

TradeMentor

Capitolo 1.1

Il mercato del forex

IL MERCATO DEL FOREX

Il mercato del forex è il più grande mercato finanziario la mondo. Quasi \$3,2 trilioni di valute vengono negoziate in questo mercato quotidianamente. Forex significa proprio "foreign exchange" – lo scambio finanziario attraverso il quale le banche, i governi, le multinazionali, fondi di investimento ed investitore privati scambiano una valuta per un'altra. Coloro di voi che viaggiano spesso all'estero avranno probabilmente anche notato che i tassi di cambio nelle agenzie aeroportuali non sono mai identiche, ma cambiano in continuazione. A volte ottieni di più per la tua moneta, a volte di meno, questo è causato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, le stesse che ti permettono di guadagnare nel mercato del forex.

LE COPPIE DI VALUTE

Sul mercato forex tutto è relativo. L'euro, di per sé, non è né forte, né debole. Lo stesso vale per il dollaro statunitense. Anche il biglietto verde, di per sé, non è né forte, né debole. Solo quando si mettono a confronto due valute si può stabilire quanto l'una sia forte o debole rispetto all'altra.

Ad esempio, può succedere che l'euro si stia rafforzando sul dollaro statunitense, ma che al contempo si stia svalutando rispetto alla sterlina britannica

Quindi le valute vengono scambiate in coppie – ecco solo alcune delle più famose coppie, dette anche "major":

EUR/USD	(Euro / U.S. dollaro)
GBP/USD	(sterlina britannica / U.S. dollaro)
USD/CHF	(US dollaro / franco svizzero)
USD/JPY	(US dollaro / yen giapponese)
USD/CAD	(U.S. dollaro / dollaro canadese)
AUD/USD	(Dollaro australiano / dollaro US)
NZD/USD	(Dollaro neozelandese / US dollaro)

Gli investitori, proprio come voi, ogni giorno guadagnano del denaro operando con le coppie di valute. Una volta definita la direzione di una coppia di valute, essi possono effettuare delle transazioni sul forex beneficiando dei futuri movimenti dei prezzi.

Le coppie di valute hanno tre possibili andamenti:

- Può salire
- Può scendere
- Può far registrare un movimento laterale

Quindi, se sei in grado di anticipare la direzione di una coppia di valute puoi generare profitti.

SONO I FONDAMENTALI A FAR MUOVERE LE COPPIE DI VALUTE

Per guadagnare sul forex è indispensabile capire che cosa fa muovere le coppie di valute. In ultima analisi sono gli investitori, con l'acquisto e la vendita delle divise, ma le loro decisioni sono dettate da una serie di considerazioni sull'andamento dei dati macroeconomici che indicano se una valuta si apprezzerà o si deprezzerà. In altre parole, gli investitori

tengono sott'occhio i fondamentali e prendono delle decisioni basate su quanto osservano.

Sono quindi i fondamentali a far muovere le coppie di valute. Se i fondamentali economici negli Stati Uniti stanno migliorando, la valuta statunitense (USD) probabilmente si apprezzerà perché chi opera sul forex acquisterà dollari. Se invece stanno peggiorando, la valuta statunitense (USD) probabilmente si deprezzerà perché chi opera sul forex venderà dollari.

L'INIZIO

Migliaia di investitori, esattamente come te, stanno sfruttando il potenziale di profitto che offre il mercato del forex. Una volta che hai capito cosa fa muovere le coppie di valute, devi solamente aprire un conto di trading, fare la tua ricerca e fare qualche click sulla tua piattaforma di trading online. Poi devi monitorare i tuoi trade. Devi certamente fare pratica prima di raggiungere il livello dove generi profitti costanti – e all'inizio della tua operatività è comunque consigliato prestare attenzione alle regole di base della gestione rischio.

TradeMentor



Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 1.2

LE VALUTE SONO SCAMBIATE IN COPPIE

L'INIZIO

I vantaggi del trading sul forex vi sono noti, e quindi non vedete l'ora di diventare operativi. Prima, però, è meglio disporre di qualche informazione su questo mercato. Come funziona? Che cosa fa salire e scendere le coppie di valute? E soprattutto, come si può guadagnare facendo trading sul forex?

Per avere successo, è indispensabile possedere alcune solide conoscenze di base da approfondire col tempo. Partiamo innanzitutto dalle coppie di valute — gli elementi costitutivi del mercato forex — e vediamo come utilizzarle nel trading.

In questo primo capitolo ci soffermeremo sui seguenti argomenti, così da fornirvi gli strumenti chiave per effettuare la prima transazione:

In questo primo capitolo ci soffermeremo sui seguenti argomenti, così da fornirvi gli strumenti chiave per effettuare la prima transazione:

Che cos'è una coppia di valute

Come si opera con una coppia di valute

Che cosa accade quando si opera con una coppia di valute

LE VALUTE SONO SCAMBIATE IN COPPIE

Sul mercato forex tutto è relativo. L'euro, di per sé, non è né forte, né debole. Lo stesso vale per il dollaro statunitense. Anche il biglietto verde, di per sé, non è né forte, né debole. Solo quando si mettono a confronto due valute si può stabilire quanto l'una sia forte o debole rispetto all'altra.

Ad esempio, può succedere che l'euro si stia rafforzando sul dollaro statunitense, ma che al contempo si stia svalutando rispetto alla sterlina britannica.

Il trading avviene sempre tra una coppia di valute. Non capita mai di acquistare solo euro o di vendere solo dollari statunitensi. A essere scambiata è sempre una coppia di valute. Se siete convinti che l'euro si stia apprezzando rispetto al dollaro statunitense, acquisterete euro e venderete contemporaneamente dollari statunitensi. Se invece ritenete che il dollaro statunitense si stia apprezzando rispetto all'euro, acquisterete dollari statunitensi e venderete contemporaneamente euro. Si compra sempre la valuta più forte e si vende sempre quella più debole.

Le coppie di valute si dividono di solito nei tre grandi gruppi seguenti:

Coppie major

Coppie esotiche

I cross valutari

“Major” le coppie delle valute più importanti

La maggior parte di coloro che si interessano al mercato forex investono inizialmente nelle coppie delle valute più importanti, dette anche valute major. Le major sono quelle coppie in cui la valuta più importante sui mercati internazionali, ovvero il dollaro statunitense (USD), è abbinata a un'altra delle sette valute rilevanti su scala mondiale: l'euro (EUR), la sterlina britannica (GBP), il franco svizzero (CHF), lo yen giapponese (JPY), il dollaro canadese (CAD), il dollaro australiano (AUD) e il dollaro neozelandese (NZD).

Dedicate alcuni minuti di tempo a imparare quali sono le principali coppie di valute perché con molta probabilità le utilizzerete ampiamente.

EUR/USD	(Euro / dollaro statunitense)
GBP/USD	(Sterlina britannica / dollaro statunitense)
USD/CHF	(Dollaro statunitense / franco svizzero)
USD/JPY	(Dollaro statunitense / yen giapponese)
USD/CAD	(Dollaro statunitense / dollaro canadese)
AUD/USD	(Dollaro australiano / dollaro statunitense)
NZD/USD	(Dollaro neozelandese / dollaro statunitense)

Le coppie di valute esotiche

Le coppie di valute esotiche sono quelle coppie in cui la valuta più importante, ovvero il dollaro statunitense (USD), è abbinata a un'altra valuta che non è ritenuta una major. Valute come la corona svedese (SEK), il rand sudafricano (ZAR) o il peso messicano (MXN) sono definite esotiche perché sono associate a valute illiquide che potrebbero non essere disponibili in un normale conto di trading.

Le valute esotiche di solito hanno un volume di scambio ridotto e presentano un ampio spread bid-ask. Tuttavia, molte cosiddette valute "esotiche" stanno diventando sempre più note e quindi sta aumentando anche il numero di investitori che opera con esse.

Date un'occhiata all'elenco seguente di coppie di valute esotiche perché potreste essere interessati a diversificare il vostro portafoglio forex con alcune coppie non correlate.

USD/SEK	(U.S. dollar / Swedish krone)
USD/NOK	(U.S. dollar / Norwegian krone)
USD/DKK	(U.S. dollar / Danish krone)
USD/HKD	(U.S. dollar / Hong Kong dollar)
USD/ZAR	(U.S. dollar / South African rand)
USD/THB	(U.S. dollar / Thai baht)
USD/SGD	(U.S. dollar / Singapore dollar)
USD/MXN	(U.S. dollar / Mexican peso)

Cross valutari

I cross valutari, detti anche solo cross, sono costituiti da coppie di valute ove non è presente il dollaro statunitense (USD). L'euro (EUR) abbinato alla sterlina britannica (GBP) o il dollaro australiano (AUD) abbinato allo yen giapponese (JPY) costituiscono dei cross valutari.

Segue un elenco di alcuni dei più famosi cross valutari:

GBP/JPY	(Sterlina britannica / yen giapponese)
EUR/GBP	(Euro / sterlina britannica)
AUD/JPY	(Dollaro australiano / yen giapponese)
EUR/CAD	(Euro / dollaro canadese)
CAD/JPY	(Dollaro canadese / yen giapponese)

OPERARE CON LE COPPIE DI VALUTE

Gli investitori, proprio come voi, ogni giorno guadagnano del denaro operando con le coppie di valute. Una volta definita la direzione di una coppia di valute, essi possono effettuare delle transazioni sul forex beneficiando dei futuri movimenti dei prezzi.

Ecco che cosa può fare una coppia di valute:

- Può salire
- Può scendere
- Registrare un movimento laterale

Prima di poter stabilire se una coppia di valute salirà, scenderà o farà registrare un movimento laterale è tuttavia importante capire quale delle due valute all'interno della coppia si rafforzerà e quale invece si indebolirà rispetto all'altra. Ad esempio, se si esamina la coppia di valute EUR/USD (euro/dollaro statunitense), si deve decidere se l'euro si sta rafforzando rispetto al dollaro statunitense o se quest'ultimo si sta rafforzando rispetto all'euro.

Nota: la prima valuta elencata nella coppia di valute è definita valuta di base, mentre la seconda è definita valuta quotata. Quando si esamina il prezzo di una coppia di valute, si vede quanta valuta quotata servirà per acquistare un'unità della valuta di base.

Se la valuta di base si sta rafforzando nei confronti della valuta

quotata, la coppia di valute si starà muovendo al rialzo. Se è invece la valuta quotata a rafforzarsi nei confronti della valuta di base, la coppia di valute si starà muovendo al ribasso.

Se la valuta di base e la valuta quotata sono egualmente forti, faranno registrare un movimento laterale.

Lo schema seguente serve come promemoria per ricordarsi in quale direzione si muoverà la coppia di valute:

- Base > Quotata = Su
- Base < Quotata = Giù
- Base = Quotata = Laterale

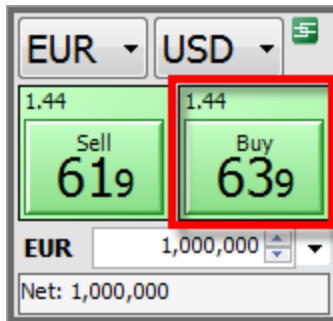
Una volta stabilita la direzione della coppia di valute, potrete effettuare la vostra transazione. Quando operate sul forex, potete scegliere tra le tre opzioni seguenti::

- Acquistare la coppia di valute
- Vendere la coppia di valute
- Adottare una posizione di attesa

Acquistare una coppia di valute

Si può guadagnare sul forex acquistando una coppia di valute quando la prima valuta (la valuta di base) si sta rafforzando rispetto alla seconda valuta (valuta quotata).

Come entrare nel trade — Acquistare una coppia di valute è semplicissimo: basta cliccare sul pulsante "Acquista" dalla postazione di trading.



L'operazione di per sé è elementare (cliccare un pulsante), ma è molto importante sapere che cosa accadrà dopo. Tuttavia, non è questo il momento di occuparsi degli aspetti tecnici. Scoprirete che cosa accade dietro le quinte tra breve, quando avrete imparato che cosa significa utilizzare il margine durante il trading.

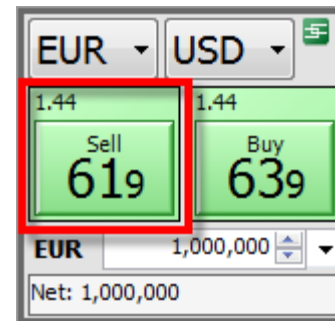
Come uscire dal trade – Acquistare una coppia di valute è solo il primo passo del processo di trading. Per completare l'operazione e monetizzare gli utili o le perdite, si deve uscire dal trade. Per far ciò, basta compiere le operazioni eseguite fino a quel momento in ordine inverso. Se per entrare nel trade avete acquistato una coppia di valute, per uscire dal trade dovete venderla.

Se per entrare nel trade avete acquistato EUR/USD, per uscire dal trade dovrete vendere EUR/USD

Vendere una copia di valute

Si può guadagnare sul forex vendendo una coppia di valute quando la seconda valuta (valuta quotata) si sta rafforzando rispetto alla prima valuta (valuta di base).

Come entrare nel trade— Vendere una coppia di valute è semplicissimo: basta cliccare sul pulsante "Vendi" dalla postazione di trading.



L'operazione di per sé è elementare (cliccare un pulsante), ma è molto importante sapere che cosa accadrà dopo. Tuttavia, non è questo il

momento di occuparsi degli aspetti tecnici. Scoprirete che cosa accade dietro le quinte tra breve, quando avrete imparato che cosa significa utilizzare il *margin* durante il trading.

Come uscire dal trade— Vendere una coppia di valute è solo il primo passo del processo di trading. Per completare l'operazione e monetizzare gli utili o le perdite, si deve uscire dal trade. Per far ciò, basta compiere le operazioni eseguite fino a questo momento in ordine inverso. Se per entrare nel trade avete venduto una coppia di valute, per uscire dal trade dovete riacquistare la medesima coppia.

Se ad esempio per entrare nel trade avete venduto EUR/USD, per uscire dal trade dovete riacquistare EUR/USD

Adottare una posizione di attesa

Non si può guadagnare sul forex acquistando o vendendo una coppia di valute se la prima valuta (la valuta di base) non si sta rafforzando o indebolendo rispetto alla seconda valuta (la valuta quotata). Quando una coppia di valute si muove lateralmente, è estremamente difficile realizzare dei profitti con un'operazione di compravendita delle valute.

Per guadagnare in un simile scenario è necessario usare le opzioni. Parleremo più avanti di questo strumento, e vi spiegheremo che cos'è e come utilizzarlo. Per ora soffermiamoci sugli strumenti che servono a capire quando una coppia di valute sta salendo o scendendo e come si può trarre vantaggio da questi movimenti.

I MECCANISMI DEL TRADING CON LE COPPIE DI VALUTE

Il mercato forex presenta molte analogie con altri mercati a voi noti, come ad esempio il supermercato o il mercato delle automobili, dove si possono acquistare e vendere articoli a un determinato prezzo. Tuttavia, investire nel mercato forex comporta alcuni particolari vantaggi. Se operate sul mercato forex con Saxo Bank potete ad esempio movimentare quantità significative di valuta senza dovere anticipare l'intero importo di tasca vostra.

Per utilizzare e apprezzare appieno gli straordinari vantaggi del mercato forex, dovete capire come funziona ogni posizione da voi aperta. In particolare è importante apprendere il significato dei tre seguenti concetti:

- Effetto leva
- Margine
- Spread

Effetto leva

L'effetto leva è probabilmente la caratteristica del mercato forex che più appassiona i singoli investitori. Esso consente di trattare importi di denaro di gran lunga superiori a quelli depositati sul conto. Immaginatevi che vi venga chiesto di spostare un macigno dal luogo in cui si trova. Potreste di certo provare a spingerlo a mani nude, ma fareste molto meno fatica se poteste utilizzare un arnese col quale far leva su di esso, ad esempio un grande bastone.

Quando si investe sul mercato forex si utilizza il medesimo principio. Si può guadagnare del denaro investendo il proprio capitale, oppure realizzare guadagni molto più consistenti utilizzando lo strumento della leva finanziaria, ovvero prendendo a prestito del denaro dal vostro broker.

Potete esercitare un effetto leva, ovvero aumentare il potere d'investimento del vostro conto forex, quando aprite una posizione col vostro denaro e prendete poi a prestito il resto della somma dal vostro broker. Il mercato forex vi consente ad esempio di investire 100.000 dollari statunitensi anche se avete in portafoglio solamente 1.000 dollari. Ciò significa che dovete anticipare il vostro denaro solo nella misura dell'1

per cento. È quindi possibile prendere a prestito dal broker il restante 99 per cento del prezzo di acquisto.

L'effetto leva sul mercato forex dipende dal margine indicato per ogni transazione.

Margine

Il mercato forex è un mercato interessante perché in tutte le transazioni è possibile generare maggiori utili ricorrendo al denaro prestato da un broker. Tuttavia, voi dovete dimostrare di possedere denaro sufficiente a coprire le perdite potenziali. Il margine è il denaro che va depositato presso il broker come garanzia contro tali perdite.

Se ad esempio acquistate EUR/USD, dovrete accantonare come margine l'1 per cento della posizione aperta. Ciò significa che se aprite una posizione di 100.000 euro, dovrete accantonare l'equivalente di 1.000 euro per dimostrare di essere in grado di coprire perlomeno una perdita pari a quell'importo qualora la transazione non dovesse andare a buon fine.

Le diverse coppie di valute hanno differenti requisiti riguardo al margine. Le major hanno requisiti inferiori perché gli elevati livelli di liquidità rendono più agevole l'apertura e la chiusura delle posizioni; per tale motivo il vostro broker sarà più fiducioso riguardo alla possibilità di riuscire a chiudere le vostre posizioni senza incorrere in perdite inattese. Le coppie

di valute esotiche hanno invece requisiti maggiori perché a causa dei bassi livelli di liquidità il broker avrà maggiori difficoltà ad aprire e chiudere rapidamente le vostre posizioni.

Molti di coloro che iniziano un'attività di trading sul forex ritengono erroneamente che il denaro accantonato venga utilizzato per acquistare le valute. In realtà potete prendere a prestito dal vostro broker il 100 per cento del prezzo di acquisto. Il vostro margine serve unicamente a dimostrargli che disponete del denaro sufficiente a coprire eventuali perdite.

Quando acquistate una coppia di valute non è necessario che sborsiate del denaro contante. Il vostro broker vi presta infatti una quantità sufficiente di denaro in una valuta per acquistare una quantità sufficiente dell'altra valuta che fa parte della coppia. Se cliccate sul pulsante "Acquista" per comprare 100.000 unità della coppia di valute EUR/USD, il vostro broker vi presterà una quantità sufficiente di dollari statunitensi (USD) per acquistare 100.000 euro (EUR). Se il tasso di cambio EUR/USD è in quel momento 1,4000, il vostro broker vi presterà 140.000 dollari statunitensi per comprare 100.000 euro.

Lo Spread

Lo spread è la differenza tra il prezzo al quale si può acquistare una coppia di valute e quello al quale la si può vendere in un qualsiasi momento.

Non si può acquistare una coppia di valute, cambiare idea subito dopo e venderla a un prezzo più basso. Il prezzo al quale si può acquistare una coppia di valute (Ask) è superiore a quello al quale la si può vendere (Bid).

Ogni volta che aprite una posizione, subite una piccola perdita per via dello spread. Per realizzare un guadagno dovete mantenere la posizione abbastanza a lungo da annullarlo. Si tratta di un piccolo inconveniente rispetto ai vantaggi offerti da Saxo Bank a chi opera sul forex, ovvero l'effetto leva e la liquidità.



Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 1.3

Sono i fondamentali a far muovere le coppie di valute

SONO I FONDAMENTALI A FAR MUOVERE LE COPPIE DI VALUTE

Per guadagnare sul forex è indispensabile capire che cosa fa muovere le coppie di valute. In ultima analisi sono gli investitori, con l'acquisto e la vendita delle divise, ma le loro decisioni sono dettate da una serie di considerazioni sull'andamento dei dati macroeconomici che indicano se una valuta si apprezzerà o si deprezzerà. In altre parole, gli investitori tengono sott'occhio i fondamentali e prendono delle decisioni basate su quanto osservano.

Sono quindi i fondamentali a far muovere le coppie di valute. Se i fondamentali economici negli Stati Uniti stanno migliorando, la valuta statunitense (USD) probabilmente si apprezzerà perché chi opera sul forex acquisterà dollari. Se invece stanno peggiorando, la valuta statunitense (USD) probabilmente si deprezzerà perché chi opera sul forex venderà dollari.

Anche voi, proprio come fanno gli investitori istituzionali, potete imparare a osservare gli indicatori economici fondamentali che influenzano le coppie di valute. In questasezione ci soffermeremo sui seguenti aspetti, così che possiate disporre di un solido bagaglio di conoscenze su questo tema:

Contenuti

Quali sono gli indicatori economici fondamentali principali

Perché i tassi d'interesse sono così importanti

Quale impatto ha l'inflazione sui tassi d'interesse

NON TUTTI GLI INDICATORI ECONOMICI SONO IMPORTANTI

La globalizzazione ha accorciato le distanze e ci permette ogni giorno di disporre di milioni di informazioni. Se volete diventare un investitore forex

di successo dovete imparare a ignorare la maggior parte delle notizie con le quali venite bombardati quotidianamente e a concentrare la vostra attenzione sulle informazioni davvero importanti.

Non tutti gli indicatori economici sono significativi. Leggerete molte notizie sul fronte macroeconomico che non sono affatto rilevanti. La disoccupazione in Irlanda, tanto per fare un esempio, non ha lo stesso peso della disoccupazione negli Stati Uniti. Sebbene l'andamento del mercato del lavoro irlandese sia indubbiamente importante per gli irlandesi, l'economia statunitense ha un impatto di gran lunga maggiore sull'economia mondiale, ed è ovvio che il suo andamento venga seguito con maggior interesse dagli investitori.

Ricordatevi che sono i grandi investitori istituzionali a far muovere il mercato forex, quindi vi converrà osservare quanto loro seguono con attenzione. Così facendo potrete prevedere con maggior precisione le loro mosse e trarne dei vantaggi.

Gli indicatori economici fondamentali possono essere suddivisi nei tre seguenti gruppi:

-	Tassi d'interesse
-	Forza dell'economia
-	Flussi di capitali e flussi commerciali

Nelle sezioni successive vi spiegheremo in modo approfondito che cosa si intende per forza dell'economia e quali sono gli indicatori sui flussi di capitali e sui flussi commerciali. In questa sezione ci soffermeremo invece sui tassi d'interesse, l'indicatore economico principale del mercato forex.

Esempio

Un ottimo metodo per beneficiare dei movimenti di prezzo dettati dai fondamentali è guardare i telegiornali. Quando avrete finito di leggere la sezione dedicata all'Analisi delle Notizie saprete come trarre vantaggio dalle notizie inattese.

TASSI D'INTERESSE: L'INDICATORE ECONOMICO PRINCIPALE

Il mercato forex è dominato dai tassi d'interesse. Le valute che rappresentano le economie con i tassi d'interesse più alti tendono a essere più forti di quelle che rappresentano le economie con i tassi d'interesse più bassi. Gli investitori cercano costantemente di ottenere il massimo rendimento possibile dai loro investimenti, e le economie con i tassi d'interesse più alti sono quelle che di solito offrono i rendimenti maggiori.

Immaginatevi di essere per strada e di essere alla ricerca di un posto in cui depositare il vostro denaro: a un certo punto vedete due banche, ognuna su un lato della via. La banca a destra vi offre il 6 per cento di interessi sul denaro in deposito. La banca a sinistra vi offre invece il 2 per cento. Ovviamente sceglierete la banca che vi offre l'interesse più alto perché volete ottenere il massimo rendimento possibile dai vostri investimenti.

Lo stesso principio si applica alle economie e alle loro rispettive valute. Se riuscite a ottenere un rendimento sul vostro investimento pari al 6 per cento nel Regno Unito, ma solo del 2 per cento in Svizzera, sarete più propensi a investire oltremarina.

Come incide tutto ciò sul valore della sterlina britannica (GBP)?

Maggiore è il numero di coloro che investono il loro denaro nel Regno Unito, e più sale la domanda di sterline britanniche (GBP). In base alle nostre nozioni di base di economia, sappiamo che quando sale la domanda, sale anche il valore della sterlina britannica (GBP)

Se fai trading sul forex in base ai fondamentali, è molto importante seguire le mosse delle banche centrali, per capire se possono incrementare oppure abbassare i tassi d'interesse, o se vengono lasciati invariati.

Le banche centrali più importanti sono le seguenti:

- Uniti —Federal Reserve (la Fed)
- Unione Europea—Banca centrale europea (BCE)
- Regno Unito—Bank of England (BOE)
- Giappone—Bank of Japan (BOJ)
- Svizzera—Swiss National Bank (SNB)
- Canada—Bank of Canada (BOC)
- Australia—Reserve Bank of Australia (RBA)
- Nuova Zelanda—Reserve Bank of New Zealand (RBNZ)

L'INFLAZIONE INFLUENZA SUI TASSI D'INTERESSE

Coloro che investono con successo nel forex osservano sempre attentamente le banche centrali per capire quali saranno le loro prossime mosse sul fronte dei tassi d'interessi. Essi monitorano con attenzione anche i dati economici presi in considerazione dalle banche centrali nelle loro decisioni di politica monetaria.

Uno di questi indicatori economici è l'inflazione, ovvero un aumento generalizzato dei prezzi di beni e servizi. Oggigiorno voi pagate molto di più per un litro di latte o per un chilo di pane di quanto accadesse 10 o 20 anni fa. Vi sarà anche capitato di sentire dire dalle persone anziane che oggi è tutto caro. L'inflazione non risparmia nessuno.

Esempio

Dopo la prima guerra mondiale, in Germania imperversò l'inflazione. La grande instabilità dell'economia provocò la drammatica svalutazione del marco tedesco. Per capire quanto la situazione fosse catastrofica, basta osservare le tariffe postali. Nell'aprile del 1921 bastavano 0,60 marchi tedeschi per spedire una lettera da una città a un'altra. Nel dicembre del 1923, solamente 15 mesi più tardi, ci volevano all'incirca 100.000.000.000 marchi per spedire la medesima lettera. Sebbene si tratti indubbiamente di un caso limite, è abbastanza evidente che l'inflazione farà sempre parte della nostra vita.

Un'inflazione moderata di solito è considerata una conseguenza naturale della crescita dell'economia. Un tasso d'inflazione eccessivo può tuttavia avere conseguenze negative.

Le banche centrali sono sempre all'erta, pronte a cogliere i segnali di un rialzo dell'inflazione. Quando vedono che sale a livelli preoccupanti, utilizzano tutti gli strumenti a loro disposizione per contenerla. Tra questi i tassi d'interessi: aumentandoli, combattono il rialzo dell'inflazione.

Se i tassi sono più alti, le imprese e i singoli avranno maggiori difficoltà a prendere a prestito il denaro e a produrre; di conseguenza si verificherà un rallentamento dell'economia e quindi anche dell'inflazione.

Voi che investite sul forex dovete osservare il tasso d'inflazione se volete capire quale sarà la futura politica monetaria delle banche centrali. Se l'inflazione sale, le banche centrali probabilmente aumenteranno i tassi d'interesse, con conseguenze positive per la valuta che rappresenta quell'economia. Voi, così come fanno le banche centrali, dovrete seguire con attenzione l'andamento dei due indicatori economici seguenti:

- **L'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC):** l'indicatore economico che misura quanto costa un paniere di beni acquistati regolarmente dai consumatori. Maggiore è la quantità di denaro che i consumatori devono destinare all'acquisto di beni e servizi essenziali, minore sarà la quantità di denaro che avranno a disposizione per beni e servizi voluttuari.
- **L'Indice dei Prezzi alla Produzione (IPP):** l'indicatore economico che misura quanto i produttori devono pagare per le materie prime utilizzate per realizzare i prodotti finiti. Se i prezzi alla produzione salgono, i produttori trasferiranno con tutta probabilità l'aumento dei costi ai consumatori.

TradeMentor



Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 1.4

ANALISI TECNICA: TREND, SUPPORTI E RESISTENZE

ANALISI TECNICA: TREND, SUPPORTI E RESISTENZE

Grafici, grafici, grafici. Quando la maggior parte della gente pensa alle transazioni sul forex, ha in mente i movimenti dei prezzi sui grafici e a un sistema per far soldi che consiste nell'entrare e uscire da trade redditizi. È qui che i trader dimostrano di possedere o meno la stoffa per aver successo sul mercato forex.

Dopo aver effettuato l'analisi fondamentale, vi consigliamo di passare all'analisi tecnica, ovvero alla lettura dei grafici. L'analisi fondamentale vi aiuta a capire se acquistare o vendere una determinata coppia di valute, l'analisi tecnica vi dice invece quando farlo.

Molti trader ritengono che l'analisi tecnica sia in un certo qual modo una forma d'arte che chiunque può apprendere con un po' di pazienza e di pratica. Innanzitutto, però, vanno imparati i concetti alla base dell'analisi tecnica:

- Trend: quale direzione possono seguire i prezzi
- Supporto e resistenza: dove i prezzi possono fermarsi e invertire la rotta

FARE TRADING CON IL TREND

Se volete guadagnare sul mercato forex, dovete localizzare un trend e poi tradare nella direzione del trend. I trend indicano la tendenza che i prezzi seguiranno probabilmente in futuro. Se volete guadagnare quando il trend di una coppia di valute è al rialzo, vi conviene comprarla. Se invece volete guadagnare quando il trend è al ribasso, vi conviene venderla. Se invece volete far soldi quando il trend è laterale, dovete adottare una tattica mista, alternare cioè acquisti e vendite, oppure attendere fin quando il trend non diventi ascendente o discendente. Qualunque cosa decidiate di fare, non contrastate mai un trend. Potrebbe costarvi assai caro.

I trend non salgono o scendono repentinamente. Di solito si muovono per un po' in una direzione e poi ritracciano parte del movimento precedente prima di invertire la rotta e continuare nella precedente direzione. Ogni volta che una coppia di valute inverte la tendenza e inizia a muoversi nella direzione opposta, crea un nuovo punto di massimo o un nuovo punto di minimo. I nuovi punti di massimo si creano quando il trend della coppia di valute sta salendo, inverte la rotta e poi inizia a scendere. I nuovi punti di minimo si creano invece quando il trend della coppia di valute è in discesa, inverte la rotta e poi inizia a salire. Se riuscite a localizzare questi punti di massimo e di minimo riuscirete a capire se una coppia di valute è in fase rialzista, ribassista o laterale

Trend rialzista: le coppie di valute che si muovono al rialzo formano una serie di massimi e di minimi crescenti (si veda la Figura 1).

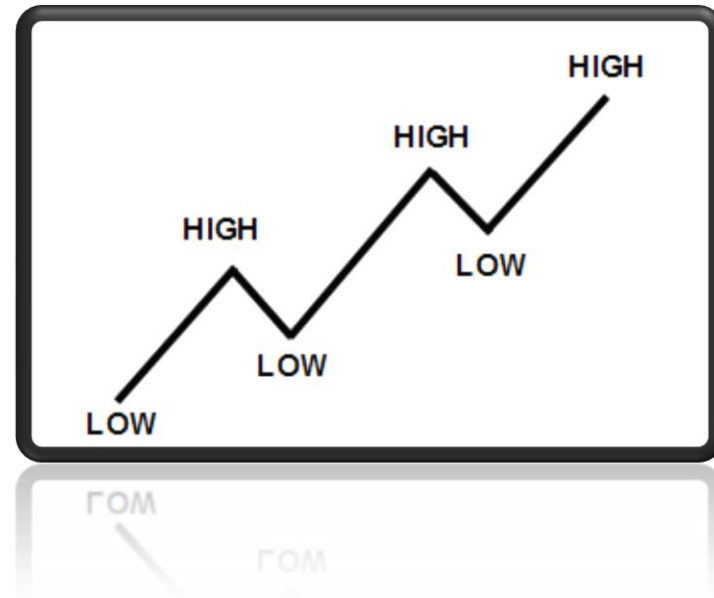
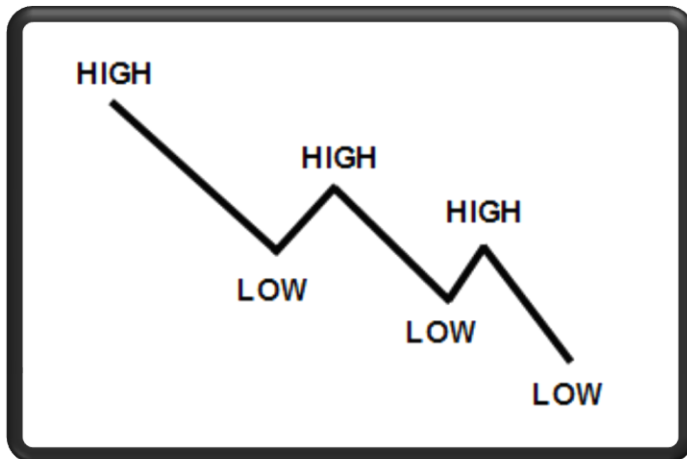
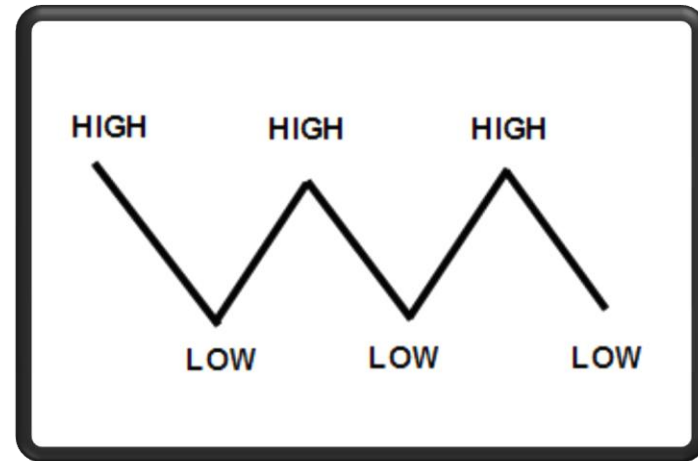


Figura 2: trend ribassista



Trend laterale: le coppie di valute che seguono un trend laterale formano una serie di massimi e di minimi che si mantengono all'incirca al medesimo livello di prezzo (si veda la Figura 3).



I trend, sia che siano al rialzo, al ribasso o laterali, possono formarsi lungo periodi di diversa durata. Per operare con successo sul forex, è

indispensabile saper localizzare nella vostra analisi le seguenti tendenze in ogni arco temporale (time frame) e saperle allineare.

questo grafico della coppia EUR/USD, potete vedere che essa ha seguito un trend al rialzo da sinistra a destra: notate la serie di punti di massimo e di minimo crescenti man mano che passa il tempo (si veda la Figura 4).

-	Trend di lungo periodo
-	Trend di medio periodo
-	Trend di breve periodo
-	Allineamento dei trend nei diversi archi temporali

Trend di lungo periodo

Alla base del trend di lungo periodo di una coppia di valute vi sono i fondamentali. Ora che avete capito l'impatto dei tassi d'interesse sulla valuta di un'economia, siete già un passo avanti rispetto ai vostri concorrenti. Riceverete altre notizie sui fondamentali che sono alla base dei trend di lungo periodo nelle sezioni successive. Per ora, concentratevi unicamente su come localizzarli.

I trend di lungo periodo, a volte chiamati tendenze primarie, sono quei trend che hanno dominato più a lungo una coppia di valute. Se esaminate



Quest'azione del prezzo dovrebbe suggerirvi di acquistare EUR/USD. Se la coppia di valute avesse seguito una trend discendente di lungo periodo, il suggerimento sarebbe stato di vendere EUR/USD.

Il passo successivo è quello di esaminare il trend di medio periodo per vedere se sta seguendo la stessa direzione del trend di lungo periodo.

Trend di medio periodo

Trend di medio periodo, detto anche tendenza secondaria, reagisce più prontamente del trend di lungo termine perché copre un periodo di tempo più breve. Anche questo trend è influenzato dai fattori fondamentali. Tuttavia, i tassi d'interesse non dominano i trend di medio periodo come accade invece per i trend di lungo periodo, che sono influenzati da altri fattori. Se esaminate questo grafico della coppia EUR/USD, potete vedere che essa ha seguito un trend di medio periodo laterale durante l'arco temporale evidenziato: notate la serie di punti di massimo e di minimo man mano che passa il tempo (si veda la Figura 5).



Si osservi che mentre il trend di medio periodo si stava muovendo lateralmente, quello di lungo periodo si stava ancora muovendo al rialzo. I trend in genere si muovono gradualmente. Raramente salgono o scendono in modo repentino.

Quest'azione del prezzo dovrebbe confermare il vostro orientamento verso l'acquisto di EUR/USD. Tuttavia, nonostante il vostro orientamento rialzista (cioè il vostro convincimento che la coppia si muoverà al rialzo), fareste meglio a non acquistarla fin quando non avrete visto che il trend di medio periodo inizia a muoversi al rialzo analogamente al trend di lungo periodo.

Il passo successivo è quello di esaminare il trend di breve periodo per vedere se sta seguendo la stessa direzione del trend di lungo periodo e di medio periodo.

Trend di breve periodo

I trend di breve periodo, a volte detti anche microtendenze, reagiscono più prontamente dei trend di lungo e medio periodo perché coprono un periodo di tempo più breve. Questi trend sono i più volatili e quelli che risentono maggiormente delle notizie del giorno. Non è un'evenienza rara vederli cambiare direzione con grande rapidità. Se esaminate questo grafico della coppia EUR/USD, potete vedere che la coppia di valute ha seguito una tendenza ribassista di breve periodo durante l'arco temporale evidenziato: notate la serie di punti di massimo e di minimo decrescenti man mano che passa il tempo (si veda la Figura 6).



Mentre il trend di breve periodo era ribassista, quello di medio periodo stava ancora seguendo un movimento laterale e quello di lungo periodo stava ancora salendo. È quindi possibile, come in questo caso, che ogni trend si muova in una direzione diversa.

Osservando un simile andamento dei prezzi dovrete arrivare alla conclusione che forse è giunto il momento di modificare la vostra propensione all'acquisto della coppia EUR/USD. Tuttavia, visto che si tratta dell'unico trend di breve periodo, non dovrete abbandonare le vostre convinzioni rialziste nei confronti della coppia EUR/USD.

In questo esempio, i trend di lungo, medio e breve periodo per la coppia EUR/USD sono in conflitto tra loro. In una simile situazione è preferibile rimanere alla finestra e attendere fin quando non sarà possibile allineare i trend dei diversi archi temporali.

Allineare i trend dei diversi archi temporali

Le opportunità più remunerative di trading giungeranno quando i trend di lungo, medio e breve periodo saranno allineati nella medesima direzione. Quando si muoveranno tutti al rialzo, sarà un ottimo momento per acquistare la coppia di valute. Quando invece si muoveranno tutti al ribasso, sarà un ottimo momento per venderla.

Potete vedere nel grafico della coppia EUR/USD che negli ultimi mesi la tendenza per ogni arco temporale è stata rialzista, e che la coppia EUR/USD è salita ancora di più. Se voi aveste acquistato questa coppia di valute e l'aveste tenuta in portafoglio fino al rally più recente, avreste guadagnato profumatamente (si veda la Figura 7).



Capire i trend rappresenta solo il 50% dell'analisi tecnica. Per avere un quadro completo, dovete conoscere anche i concetti di supporto e resistenza.

Fare attenzione al supporto e alla resistenza

Aumenterete la vostra redditività se riuscirete a individuare con precisione i livelli di supporto e di resistenza, ovvero le aree in cui in futuro i prezzi potranno arrestarsi e invertire la direzione. Conoscere il punto in cui una coppia di valute potrà arrestarsi e mutare rotta può essere utile per entrare e uscire dal mercato forex nei momenti più vantaggiosi.

Il supporto è il punto più basso di discesa raggiunto dalla coppia di valute che poi muterà direzione e riprenderà nuovamente a salire.

I livelli di supporto rappresentano importanti livelli psicologici per il mercato forex.

La resistenza è livello di prezzo più alto raggiunto dalla coppia di valute che poi muterà direzione e inizierà a scendere..

I livelli di supporto e resistenza non sono punti precisi. Anzi, di solito indicano fasce di prezzo generali. Se cercherete ad esempio di fissare come supporto per la coppia EUR/USD il livello di prezzo di 1.4225, andrete incontro unicamente a frustrazioni. Avrete risultati più soddisfacenti se cercherete invece di individuare come supporto una fascia di prezzo che vada da 1.4210 a 1.4240 oppure da 1.4220 a 1.4230. Definite i vostri livelli di supporto e resistenza in modo flessibile.

Scoprirete che essi si manifestano in diverse forme. Per diventare un investitore forex di successo, dovrete imparare a riconoscere quanto segue:

-	linee orizzontali di supporto e di resistenza
-	le linee diagonali di supporto e di resistenza

Le linee orizzontali di supporto e di resistenza

Le linee orizzontali di supporto e di resistenza sono forse i livelli più facilmente individuabili. Quando osservate i grafici delle coppie di valute che intendete tradare, noterete a un certo punto che esse spesso aumentano e scendono al medesimo livello di prezzo prima di invertire la rotta e di iniziare a muoversi nella direzione opposta. Questi livelli di prezzo sono le linee orizzontali di supporto e di resistenza.

Se si osserva ad esempio il grafico EUR/USD, si vedrà come alcuni livelli di prezzo (indicati dalle linee rosse) hanno agito da forti livelli di supporto e resistenza. Nel 2006, la coppia EUR/USD ha rimbalzato più volte, oscillando tra il livello di supporto a circa 1.2500 e il livello di resistenza a circa 1.2900 (si veda la Figura 8).



Immaginate di aver acquistato la coppia EUR/USD a 1.2500 nel momento in cui stava rimbalzando rispetto al supporto e si stava avvicinando a 1.2900. Sapendo che questo livello è stato un livello di resistenza significativo, potete valutare di uscire dal trade EUR/USD così da monetizzare i vostri profitti prima che la coppia di valute inverta la propria rotta e inizi a muoversi al ribasso.

Una volta che avete imparato a individuare le resistenze e i supporti orizzontali, potete passare a quelli diagonali.

Supporti e resistenze diagonali

Quando siete agli inizi, localizzare i livelli diagonali di supporto e di resistenza può essere più difficile. Tuttavia, essi sono in genere i più importanti quando si analizza il trend di una coppia di valute. Ricordatevi che è fondamentale individuare il trend perché è molto più facile realizzare dei profitti sul forex se una coppia di valute sta seguendo un trend.

Quando esaminate i grafici sulle coppie di valute che intendete tradare, noterete che la coppia di valute spesso sale e scende gradualmente. Queste figure formano punti di massimo e di minimo crescenti o decrescenti. Le linee che collegano questi punti di massimo e di minimo sono i livelli diagonali di supporto e resistenza.

Se si esamina il grafico su EUR/USD, si nota ad esempio che la coppia di valute ha creato una serie di punti di massimo e di minimo ascendenti per gran parte del 2006 e del 2007. Se collegate tutti i punti di massimo con una linea diagonale e tutti i punti di minimo con un'altra linea diagonale (indicate in rosso) vedrete i livelli diagonali di supporto e di resistenza che interessano la coppia EUR/USD (si veda la Figura 9).



Se la coppia che state osservando è EUR/USD e avete intenzione di acquistarla, fareste meglio ad attendere fin quando non sarà scesa al livello di supporto ascendente. Una volta entrati nel trade, potrete attendere che la coppia EUR/USD salga fino al livello di resistenza ascendente per poi uscire dal trade ed effettuare le prese di beneficio.

Il segreto per investire con successo utilizzando i livelli di supporto e di resistenza è quello di utilizzare nella vostra analisi sia le linee orizzontali, sia quelle diagonali. I vostri grafici sulle valute contengono una miriade di informazioni che attendono solo di essere sfruttate con le metodologie semplici, ma efficaci, dell'analisi tecnica.

TradeMentor



Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 1.5

Il Money Management

IL MONEY MANAGEMENT

La corretta gestione del proprio capitale, ovvero il money management, è la parte più importante del processo di investimento. Esso comporta la definizione di quanto denaro del vostro capitale siete disposti a rischiare nell'attività di trading e di quanti contratti siete disposti a stipulare in base alla vostra tolleranza al rischio. Il money management, se efficace, può far la differenza tra un conto gestito con successo per molto tempo e un conto che viene esaurito nel giro di sei mesi.

Se vi è capitato di guardare un torneo di poker in televisione, avrete visto un esempio concreto di money management. Raramente i giocatori puntano tutte le fiches in un'unica mano. Nella maggior parte dei casi si tratterebbe di una mossa troppo azzardata. Se i giocatori di poker rischiano solo una parte del loro denaro, sia in caso di vincita che di perdita potranno giocare anche nella mano successiva. Se invece scommettono tutto ciò che hanno in un'unica puntata, potranno continuare a giocare solo se vincono. La pressione è enorme, e per scommettere tutto quello che hanno in un'unica mano devono possedere delle carte davvero straordinarie.

Gli investitori che avranno maggior successo nell'attività di trading sono quelli che hanno definito regole chiare riguardo alle transazioni e che quindi riusciranno sia a evitare i trabocchetti insiti nel money

management, sia a tenere le emozioni sotto controllo. Seguono ora tre regole sul money management di cui far tesoro nella vostra attività di trading:

Contenuti	Sopravvivere, così da poter fare trading anche l'indomani
	Sapere quanto si è disposti a rischiare
	Sapere come stabilire le dimensioni di un trade

Ti diamo anche informazioni su uno degli strumenti più importanti per il trader sul forex: l'ordine di stop loss.

SOPRAVIVERE COSÌ DA POTER FARE TRADING ANCHE L'INDOMANI

Sopravvivi per tradare un altro giorno è forse il miglior consiglio che ti si può dare. Non importa se la tua analisi è giusta o sbagliata, se sopravvivi fino al giorno seguente avrai una opportunità di rifarti. Le due regole seguenti ti spiegheranno come fare a sopravvivere quotidianamente nel mercato forex, ma se credi nella prima regola avrai un vantaggio rispetto agli altri trader.

Quello che fa esagerare i trader e bruciare il loro capitale è l'avarizia. Quando un investitore è avaro assumerà rischi eccessivi. Spenderanno anche ore interminabili a cercare l'indicatore tecnico o l'annuncio macroeconomico perfetto. Penseranno che seguendo il loro singolo indicatore o annuncio macroeconomico non si dovranno mai preoccupare di una transazione in perdita perché avranno sempre ragione. Spesso faranno riferimento a ciò come al "segreto" del trading.

Sfortunatamente, tutte queste ricerche e speranze non daranno risultati semplicemente perché non c'è un segreto da scoprire. Certo, si può trovare un indicatore tecnico che fornisce ottimi segnali in un certo periodo, ma il mercato può cambiare e presto ci sarà un altro indicato a

dare i migliori risultati. Oppure potrebbe esserci un annuncio macroeconomico molto atteso dal mercato che ci fa credere di avere trovato la chiave per gli investimenti di successo. Ma ancora una volta, il mercato potrà cambiare, e sarete costretti a cercare un'altra chiave. Per aiutarvi ad evitare la frustrazione di "inseguire la propria coda" vi mostreremo come tradare in modo da sopravvivere fino al giorno successivo in modo, quali che siano i cambiamenti del mercato, potrete ugualmente avere successo.

SAPERE QUANTO SI È DISPOSTI A RISCHIARE

Sapere quanto si è disposti a rischiare ancora prima di entrare in un trade. Questa è la regola fondamentale per poter sopravvivere fino al giorno seguente. Se oggi non rischiate tutto il denaro che avete sul conto, domani potrete entrare in un altro trade anche se avrete chiuso la giornata in perdita. In altre parole, vi sconsigliamo di investire tutto il vostro denaro in una o due operazioni. Visto che quanto accade sul mercato è sempre un'incognita, è meglio non rischiare tutto in un'unica posizione.

La prima cosa da fare è stabilire quale percentuale del portafoglio siete disposti a perdere in un'operazione. Una volta deciso questo, il resto è una semplice formula matematica. La maggior parte degli investitori preferisce rischiare in un'operazione all'incirca il 2 per cento del capitale totale. Sebbene questa sia una regola di solito valida, spetta a voi decidere se adottare un atteggiamento aggressivo o conservativo riguardo agli investimenti. Se propendete per un approccio aggressivo, investirete una quota più elevata del vostro capitale. Se invece scegliete un atteggiamento più prudente, investirete una quota minore. Spetta a voi decidere quanto rischiare, ma noi ci permettiamo di ricordarvi una cosa: evitate gli estremi. Se la vostra propensione al rischio è alta, potete prendere in considerazione l'ipotesi di investire in un'operazione tra il 2 e il 5 per cento del vostro capitale. Se la vostra propensione al rischio invece è bassa, potete investire tra l'1 e il 2 per cento. Se rischiate troppo, è probabile che i vostri giorni come trader siano contati. Se invece rischiate troppo poco, il rendimento dei vostri investimenti sarà probabilmente molto modesto.

Una volta stabilita la percentuale di capitale che siete disposti a rischiare, tutto ciò che vi resta da fare è inserire quel numero nella seguente equazione:

Saldo contabile × percentuale di rischio = importo a rischio

Ecco un esempio di come funziona. Immaginatevi di avere un saldo contabile di 50.000 dollari sul conto e di voler rischiare il 2% della somma a

vostra disposizione in un'operazione di trading. Se inserite questi numeri nell'equazione, risulterà che la somma massima da rischiare in un'operazione non dovrà superare i mille dollari.

$$\$50.000 \times 0,02 = \$1.000$$

Ricordatevi che si tratta dell'importo massimo che siete disposti a rischiare in un'operazione. Ovviamente, se entrate in diversi trade, l'importo a rischio sarà superiore. Se le posizioni che avete aperto sono tre, potreste finire col rischiare complessivamente 3.000 dollari, anche se inizialmente vi eravate prefissate di rischiare solo 1.000 dollari a operazione. Una volta stabilito l'importo che siete disposti a perdere, potete definire il volume del trading.

SAPERE COME STABILIRE LE DIMENSIONI DI UNA POSIZIONE

Sapere come stabilire il volume degli scambi per prevenire un'esposizione non necessaria al rischio. Il volume delle contrattazioni equivale all'importo della valuta che si acquista in un trade. Una volta stabilito quanto si è disposti a rischiare, si deve decidere come impostare i trade per evitare di trovarsi in situazioni in cui si rischia più del dovuto. Non è di alcuna utilità sapere qual è la propria propensione al rischio se poi ci si imbarca in un trade in cui si mette a rischio una quantità eccessiva del proprio capitale.

Per stabilire il volume degli scambi, dovete decidere dove volete posizionare lo stop loss (argomento che tratteremo fra poco). Una volta presa questa decisione, è necessario calcolare quanti sono i pip tra il punto in cui entrate nel trade e il punto in cui avete deciso di posizionare lo stop loss. A questo punto, per stabilire l'importo che siete disposti a rischiare, basta inserire quel valore in un'altra semplice equazione basata su quella che avete appena utilizzato.

Conoscere con esattezza il volume del vostro trade sarà utile per eliminare uno dei peggiori nemici di un trader: la paura. I trader che non definiscono

con esattezza il volume dei loro scambi vivono costantemente nella paura di perdere più capitale di quanto vorrebbero. Se riuscirete a eliminare il fattore paura dal vostro trading, prenderete decisioni indubbiamente migliori.

$$\text{Importo a rischio} \div (\text{pip a rischio} - \text{valore per pip}) = \text{volume del vostro trade}$$

ORDINI STOP-LOSS

Un ordine stop-loss è un ordine che si impartisce al broker per indicargli quando uscire dal trade se la coppia di valute raggiunge un determinato livello di prezzo. Gli ordini stop-loss consentono di cautelarvi dalle perdite anche quando non siete seduti di fronte al vostro computer; si tratta di un aspetto essenziale, visto che è impossibile monitorare fisicamente le proprie posizioni 24 ore su 24.

Se acquistate una coppia di valute, posizionerete l'ordine di stop-loss in un punto al di sotto del prezzo attuale per cautelarvi nel caso in cui essa muti direzione e inizi a muoversi al ribasso. Se vendete una coppia di valute,

posizionate l'ordine di stop-loss in un punto al di sopra del prezzo attuale per cautelarvi nel caso in cui essa muti direzione e inizi a muoversi al rialzo.

Ecco come funziona: immaginatevi di acquistare la coppia EUR/USD a 1.4000. Notate che c'è un forte supporto all'incirca 50 pip al di sotto di questo livello di prezzo a 1.3950 e concludete che se la coppia EUR/USD perfora questo livello, con tutta probabilità continuerà a scendere. Se così fosse, visto che avete acquistato la coppia di valute, vi trovereste a perdere del denaro, per cui decidete di uscire dal trade se essa scende al di sotto di 1.3950. Per tutelare il vostro conto, impartite al vostro broker un ordine stop-loss a 1.3940 che gli dirà di uscire dal trade se EUR/USD tocca il livello di prezzo di 1.3940. In una simile evenienza il vostro broker uscirà automaticamente dal trade a qualunque ora del giorno o della notte.

Gli ordini di stop-loss vi cautelano durante il trading, e svolgono un ruolo cruciale in tutte le decisioni di money management. Mai effettuare un'operazione senza aver inserito un ordine di stop-loss.

TradeMentor



Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 2.1

Nozioni di base sui grafici

NOZIONI DI BASE SUI GRAFIC

I grafici sono i migliori amici di un forex trader e saranno l'ausilio che utilizzerete più di frequente e per più tempo. Visto che i grafici avranno un ruolo così importante, dovete studiarli a fondo. Più avrete dimestichezza con questo strumento e maggiori saranno le vostre chance di diventare un forex trader di successo.

Per aiutarvi a conoscere i grafici e a usarli in modo efficiente, ci soffermeremo sui seguenti concetti:

Contenuti	Composizione dei grafici
	Time frame dei grafici
	Tipi di grafici

In una sezione successiva esamineremo invece gli straordinari indicatori tecnici che potete utilizzare insieme ai grafici per migliorare i risultati delle vostre contrattazioni. Dedicate un po' di tempo all'analisi dei grafici, così

da essere pronti ad affrontare successivamente del materiale un po' più complicato.

COME SI COSTRUISCE UN GRAFICO

Partiamo dall'ABC, e vediamo da cosa è formato un grafico che visualizza l'andamento dei prezzi sul forex. Una volta apprese queste nozioni di base, riuscirete ad applicare con maggior successo alla vostra analisi tecnica alcuni concetti più avanzati. **Figura 1:**



L'andamento dei prezzi sul forex (si veda la Figura 1) è riportato su due assi, l'asse X delle ascisse (quella orizzontale) e l'asse Y delle ordinate

L'asse X delle ascisse è l'asse orizzontale che si trova sulla parte inferiore del grafico e indica l'arco temporale in cui si sono verificate le oscillazioni riportate. Il movimento più recente dei prezzi è riportato sul lato destro del grafico, mentre quello meno recente è riportato sul lato sinistro.

L'asse Y delle ordinate è l'asse verticale che si trova sul lato destro del grafico e sul quale vengono riportati i movimenti dei prezzi. I prezzi più bassi sono visualizzati nella parte inferiore del grafico, quelli più alti nella parte superiore.

Unendo i due assi, potete vedere a quale prezzo è stata scambiata la coppia di valute in un determinato momento del passato. Ad esempio, potete vedere che il 20 settembre 2007 la coppia EUR/USD è stata scambiata a 1.400 (si veda la Figura 2).



TIME FRAME DEI GRAFICI

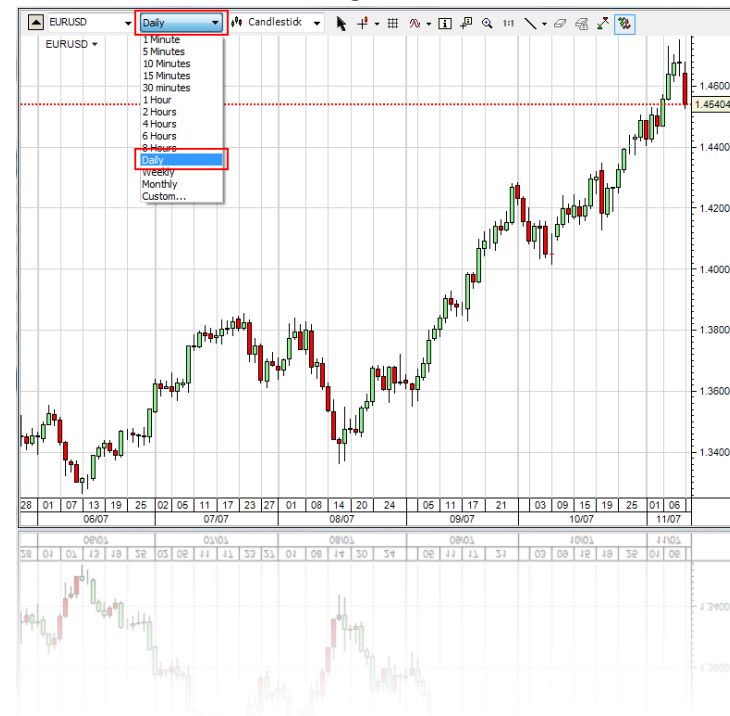
I grafici forex di Saxo Bank vi consentono di analizzare in qualsiasi momento i movimenti dei prezzi della vostra coppia preferita di valute; potrete ottenere informazioni minuto per minuto, oppure su base oraria, giornaliera o mensile. Le soluzioni sono quindi flessibili, consentendovi di scegliere il time frame che fa al caso vostro.

Se voi operate sul breve termine, sarete interessati a utilizzare time frame brevi nei vostri grafici. Se invece preferite operare sul lungo termine, sarete interessati a time frame più lunghi. Ad esempio un trader che intende aprire e chiudere rapidamente le posizioni per guadagnare 10-20 pip, sarà interessato ai grafici impostati su 1 o 5 minuti. Un trader che invece intende operare su time frame più lunghi per sfruttare movimenti di prezzo più ampi, sarà maggiormente interessato ai grafici a un'ora o a un mese.

Alcuni trader scelgono addirittura più time frame contemporaneamente, così da poter osservare il movimento di una coppia di valute da diversi punti di vista. Ci soffermeremo in modo più particolareggiato su questo concetto in una sezione successiva.

Per selezionare il time frame che meglio risponde al vostro stile di trading, cliccate sul pulsante in cima al grafico. Apparirà un menu a tendina, e voi potrete scegliere il vostro time frame preferito (si veda la Figura 3).

Figura 3



TIPI DI GRAFICI

I grafici forex di Saxo Bank vi danno la possibilità di analizzare i movimenti di prezzo della vostra coppia di valute preferita in diversi formati, dai grafici lineari ai grafici a candele. Vista questa grande flessibilità, potete scegliere il formato che fa maggiormente al caso vostro.

L'analisi tecnica è un'abilità visuale, quasi artistica, che i trader sviluppano col tempo, e poiché il loro stile è diverso, anche i tipi di grafici che utilizzano sono differenti. Per alcuni trader è più semplice vedere e analizzare i livelli di supporto e di resistenza su un grafico lineare, mentre per altri è più facile ottenere le informazioni sui movimenti di prezzo sui grafici a barre o a candele.

Gli analisti tecnici tendono a propendere a favore delle tre tipologie seguenti:

GRAFICI LINEARI

I grafici lineari sono i grafici più semplici. Gli analisti tecnici li utilizzano spesso per individuare facilmente i livelli di supporto e di resistenza. I grafici lineari riportano unicamente le informazioni basilari, ciò significa che non vengono inquinati dal "rumore" generato da molti altri elementi.

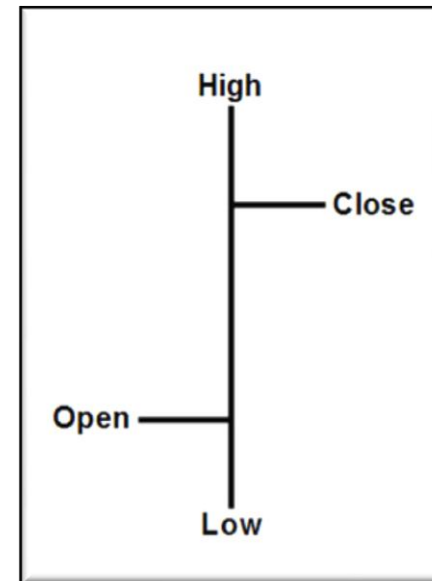
Sul grafico viene plottato il prezzo di chiusura di ogni periodo di trading, tutti i prezzi di chiusura sono poi uniti da una linea continua. Qui sotto potete vedere un esempio di grafico lineare (si veda la Figura 4).



GRAFICI A BARRE

I grafici a barre forniscono più informazioni dei grafici lineari. Gli analisti spesso utilizzano questo tipo di grafico per ottenere maggiori informazioni sui movimenti al rialzo e al ribasso di una coppia di valute in ogni periodo di trading. Mentre i grafici lineari riportano unicamente il prezzo di chiusura di ogni periodo di trading, quelli a barre riportano il prezzo di apertura, il massimo, il minimo e il prezzo di chiusura di ogni periodo.

Questo grafico è costituito da una serie di barre. Ogni barra rappresenta un periodo di trading. Per creare una barra, si inserisce il minimo e il massimo di un periodo di trading e li si unisce con una linea verticale. Successivamente, si inserisce alla sinistra della linea verticale appena tracciata il prezzo di apertura e lo si unisce alla linea verticale con un segmento orizzontale. Infine, si inserisce alla destra della linea verticale il prezzo di chiusura e lo si unisce alla linea verticale con un segmento orizzontale.



Osservare l'escursione di una coppia di valute dall'apertura del periodo di trading può essere utile per individuare meglio le tendenze. Se il prezzo di chiusura è superiore a quello di apertura, gli investitori hanno avuto un atteggiamento positivo riguardo alla coppia di valute. Se il prezzo di chiusura è inferiore all'apertura, gli investitori hanno invece avuto un atteggiamento negativo.

Qui potete vedere un esempio di grafico a barre:



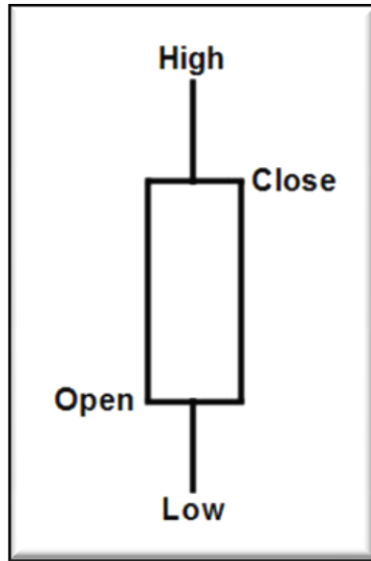
GRAFICI A CANDELE

I grafici a candele forniscono le medesime informazioni dei grafici a barre, ma utilizzano una rappresentazione grafica leggermente diversa. Gli analisti tecnici spesso usano i grafici a candele invece dei grafici a barre perché consentono loro di vedere e di individuare più facilmente i diversi pattern di trading. Infatti da questi grafici facili da usare ha preso le mosse un'intera linea dell'analisi tecnica, l'analisi delle candele giapponesi.

L'analisi delle candele è stata sviluppata in Giappone durante il diciottesimo secolo. I commercianti giapponesi di riso l'utilizzavano per effettuare operazioni più redditizie.

Il grafico a candele si ottiene plottando una serie di candele. Ogni candela rappresenta un periodo di trading. Per creare una candela, si riporta il prezzo minimo e il prezzo massimo di un periodo di trading e li si unisce con un segmento verticale chiamato stoppino della candela.

Successivamente, si riporta il prezzo di apertura tracciando un segmento orizzontale che si sovrappone a quello verticale, ovvero lo stoppino. Dopo aver riportato il prezzo di apertura, si riporta quello di chiusura tracciando un altro segmento orizzontale che si sovrappone a quello verticale. Infine, si traccia un rettangolo che si estende tra prezzo di apertura e prezzo di chiusura. Quest'area è chiamata il corpo della candela.





TradeMentor

Disclaimer

None of the information contained herein constitutes an offer to purchase or sell a financial instrument or to make any investments. Saxo Bank A/S and/or its affiliates and subsidiaries (hereinafter referred to as the "Saxo Bank Group") do not take into account your personal investment objectives or financial situation and make no representation, and assume no liability to the accuracy or completeness of the information provided, nor for any loss arising from any investment based on a recommendation, forecast or other information supplied from any employee of Saxo Bank, third party, or otherwise. Trades in accordance with the recommendations in an analysis, especially, but not limited to, leveraged investments such as foreign exchange trading and investment in derivatives, can be very speculative and may result in losses as well as profits. You should carefully consider your financial situation and consult your financial advisor(s) in order to understand the risks involved and ensure the suitability of your situation prior to making any investment or entering into any transactions. All expressions of opinion are subject to change without notice. Any opinions made may be personal to the author and may not reflect the opinions of Saxo Bank.

Please furthermore refer to Saxo Bank's full General Disclaimer: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 2.2

Il buon andamento dell'economia rafforza le valute

IL BUON ANDAMENTO DELL'ECONOMIA RAFFORZA LE VALUTE

Le economie forti di solito dispongono di valute forti. Sembra che esista quindi una correlazione tra economia e valute. Quando un'economia sta andando bene, le aziende realizzano degli utili, la forza lavoro è in gran parte occupata e in molti casi i tassi d'interesse salgono. Tutti questi dati vanno a vantaggio di chi opera sul forex.

Vi ricorderete dalla prima sezione in cui è stata effettuata l'analisi dei fondamentali che il rialzo dei tassi d'interessi è l'indicatore precursore più preciso sull'aumento del valore delle valute e che spetta alle banche centrali di tutto il mondo fissare i tassi nelle loro rispettive economie. Esse di solito aumentano i tassi d'interesse quando l'inflazione, misurata da due indici, l'indice dei prezzi al consumo (IPC) e l'indice dei prezzi alla produzione (IPP), inizia a salire troppo rapidamente.

L'inflazione è alimentata dalla crescita dell'economia. Ecco cosa succede: più l'economia è robusta, maggiore è la richiesta di forza lavoro. Maggiore è la richiesta di forza lavoro, maggiori sono le retribuzioni dei lavoratori. Più aumenta la loro busta paga, più denaro hanno a disposizione per

acquistare prodotti, automobili e immobili. All'aumentare della domanda di beni e servizi, cresce anche il loro prezzo: in altre parole si verifica il fenomeno dell'inflazione.

Ovviamente, se le banche centrali tengono conto nel loro processo decisionale degli indicatori sull'inflazione come l'IPC e l'IPP, c'è da ritenere che seguano da vicino anche gli indicatori sull'andamento dell'economia, ed è proprio così.

Le banche centrali effettuano un monitoraggio degli indicatori economici fondamentali illustrati qui di seguito, e voi dovrete seguire il loro esempio:

Contenuti	Prodotto interno lordo (PIL)
	Nuovi posti di lavoro
	Ordini di beni durevoli
	Vendite al dettaglio

PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)

Il prodotto interno lordo è l'indicatore più rappresentativo dell'attività economica complessiva. Misurata trimestralmente, la crescita del PIL è tenuta in grande considerazione perché offre un'indicazione fondamentale riguardo allo stato di salute dell'economia.

Il PIL rappresenta il valore totale della produzione di un paese nel periodo preso in esame e consiste nell'acquisto di beni e servizi prodotti localmente da individui, imprese, stranieri e dal governo.

Poiché i dati sul PIL sono spesso soggetti a una notevole volatilità su base trimestrale e a revisioni, è preferibile seguire questo indicatore su base annua. Per individuare i punti di forza e di debolezza dell'economia, può essere molto utile seguire il tasso di crescita tendenziale di ognuna delle principali categorie del PIL.

Un PIL elevato è spesso associato alle aspettative di un rialzo dei tassi d'interesse; si tratta di un dato frequentemente positivo, perlomeno sul breve termine, per la valuta interessata, a meno che le aspettative di un aumento delle pressioni rialziste non stiano contribuendo in quello stesso momento a minare la fiducia nella medesima.

NUOVI POSTI DI LAVORO

È un indicatore del numero di individui in impieghi remunerativi in tutte le attività aziendali non agricole e in quelle statali. La variazione mensile del numero di posti di lavoro riflette il numero netto dei nuovi posti di lavoro creati o persi nel corso del mese; questo dato è seguito con attenzione in quanto rappresenta un importante indicatore dell'attività economica.

L'indicatore sui nuovi posti di lavoro è uno degli indicatori mensili primari dell'attività complessiva perché riguarda ogni settore importante dell'economia. È utile esaminare le tendenze nella creazione dei posti di lavoro in numerose categorie industriali perché i dati complessivi possono mascherare deviazioni significative dei trend settoriali sottostanti.

Un notevole aumento del numero di nuovi addetti indica che l'economia gode di buona salute, quindi potrebbe verificarsi un rialzo dei tassi con ripercussioni favorevoli sulla valuta, perlomeno a breve termine. Se tuttavia vi sono timori riguardo a una ripresa dell'inflazione, la fiducia a lungo termine nella valuta potrebbe venir meno.

DURABLE GOODS ORDERS

Gli ordini di beni durevoli sono un indicatore che riguarda i nuovi ordini di beni durevoli industriali effettuati dai produttori nazionali. La percentuale mensile riflette il tasso di variazione di tali ordini.

I livelli degli ordini di beni durevoli e le loro variazioni sono un ottimo indicatore di momentum della produzione industriale.

Gli ordini di beni durevoli sono un indicatore importante delle tendenze del settore manifatturiero perché la maggior parte della produzione industriale avviene su ordinativo. Spesso questo dato non comprende gli ordini della Difesa e dei Trasporti perché essi sono molto più volatili e possono oscurare il trend sottostante.

Gli ordini dei beni durevoli sono misurati in termini nominali e pertanto non sono depurati dagli effetti dell'inflazione. Pertanto essi andrebbero confrontati con il tasso di crescita tendenziale dell'IPP così da ottenere il loro numero effettivo rettificato per l'inflazione.

L'aumento degli ordini di beni durevoli è associato di solito a una fase espansiva dell'economia e pertanto potrebbe verificarsi un rialzo dei tassi d'interesse con ripercussioni favorevoli sulla valuta, perlomeno a breve termine.

VENDITE AL DETTAGLIO

Le vendite al dettaglio misurano la quantità di prodotti venduti al consumatore finale. Le variazioni percentuali mensili riflettono il tasso di variazione delle vendite e sono ampiamente seguite in quanto rappresentano un indicatore delle spese al consumo.

Le vendite al dettaglio sono importanti perché rappresentano quasi la metà delle spese al consumo totali e circa un terzo dell'attività economica globale.

Spesso questo dato è depurato dalla componente delle auto perché quest'ultima è soggetta a un'elevata volatilità e quindi può oscurare il trend sottostante.

Le vendite al dettaglio sono misurate in termini nominali e pertanto non sono depurate dall'inflazione. L'incremento delle vendite al dettaglio è spesso associato a un'economia in buona salute; di conseguenza ci si attende un rialzo dei tassi d'interesse a breve che dovrebbe avere ripercussioni favorevoli, perlomeno a breve termine, sulla valuta



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 2.3

Analisi tecnica: Gli indicatori tecnici

ANALISI TECNICA: GLI INDICATORI TECNICI

I grafici hanno sempre qualcosa da raccontare. Tuttavia, a volte parlano una lingua sconosciuta, e quindi è necessario ricorrere all'aiuto di un interprete. Gli indicatori tecnici sono gli interpreti del mercato forex. Essi esaminano le informazioni sui prezzi e le traducono in semplici segnali, facili da capire, che possono aiutarvi a decidere quando acquistare e quando vendere una coppia di valute.

Gli indicatori tecnici si basano su equazioni matematiche che producono un valore poi riportato sul vostro grafico. Una media mobile mostra il valore medio dei prezzi di una coppia di valute; tale valore viene riportato sul vostro grafico. Man mano che trascorre il tempo, la media mobile traccia nuovi punti basati sulle informazioni aggiornate riguardo ai prezzi. Inoltre essa vi indica in quale direzione si sta muovendo la coppia di valute



Ogni indicatore tecnico fornisce informazioni uniche nel loro genere. Man mano che diventerete più esperti, finirete inevitabilmente con l'utilizzare quegli indicatori che sono più in sintonia con la vostra personalità di trader, tuttavia è importante conoscerli tutti e sapere quali sono i loro punti deboli. Poiché gli indicatori si riferiscono ai dati sui prezzi delle serie storiche, sono leggermente in ritardo rispetto al mercato, ma forniscono comunque informazioni preziose.

You should also be aware of the one weakness associated with technical indicators: Because technical indicators look at historical price data, they are not guaranteed to know anything definite about the future.

Gli indicatori tecnici si suddividono nelle seguenti categorie:

-	Indicatori di trend
-	Indicatori oscillatori
-	Indicatori di volume

GLI INDICATORI DI TREND

Gli indicatori di trend, così come suggerisce il loro nome, individuano e seguono il trend di una coppia di valute. Chi opera sul forex guadagna soprattutto quando le coppie di valute sono in trend. È quindi molto importante individuare queste situazioni e distinguerle da quelle in cui le coppie di valute si stanno consolidando. Se riuscite a entrare in un trade non appena è iniziato un trend e a uscire non appena è finito, avrete molto successo.

Esaminiamo ora in modo più dettagliato i seguenti indicatori di trend:

-	Media mobile
-	Le bande di Bollinger

LA MEDIA MOBILE

La media mobile è l'indicatore di trend più semplice. Essa indica qual è la direzione seguita da una coppia di valute e dove localizzare i potenziali livelli di supporto e di resistenza; può infatti fungere sia da supporto, sia da resistenza.

Visto che affrontiamo questo tema, esamineremo i tre seguenti argomenti:

-	Come una media mobile è costruita
-	Il segnale di trading della media mobile
-	I punti forti della media mobile

La tecnica di costruzione della media mobile

Per calcolare una media mobile si considerano i prezzi di chiusura di una coppia di valute in un determinato periodo e li si riporta su un grafico dei prezzi. Il risultato sarà una linea che segue il movimento di prezzo della coppia di valute. You can adjust the volatility of a moving average by Si può

modificare la volatilità di una media mobile modificando il time frame preso in considerazione dall'indicatore per ottenere un prezzo medio. Le medie mobili che prendono in considerazione un numero minore di periodi di tempo sono più volatili, mentre quelle che prendono in considerazione un numero maggiore di periodi di tempo sono meno volatili.



IL SEGNALE DI TRADING DELLA MEDIA MOBILE

Le medie mobili forniscono segnali di trading utili per le coppie di valute che sono in trend.

Segnale d'ingresso — quando una coppia che sta seguendo un trend rialzista rimbalza dopo aver colpito una media mobile ascendente oppure quando una coppia che sta seguendo un trend ribassista rimbalza dopo aver colpito una media mobile discendente.

Segnale d'uscita:— quando si entra in un trade mentre la coppia di valute sta seguendo un trend rialzista, posizionate uno stop loss al di sotto della media mobile. Man mano che la media mobile sale, spostate anche lo stop loss. Se la coppia di valute rompe al di sotto della media mobile, lo stop loss vi farà uscire dal trade.

Quando si entra in un trade mentre la coppia di valute sta seguendo un trend ribassista, posizionate uno stop loss al di sopra della media mobile. Man mano che la media mobile scende, spostate anche lo stop loss. Se la coppia di valute rompe al di sopra della media mobile, lo stop loss vi farà uscire dal trade.

Punti forti della media mobile

La media mobile presenta i seguenti punti forti:

-	Aiuta a identificare i trend semplici
-	E' abbastanza flessibile da funzionare sia con time frame a breve termine che a lungo termine.

-	Come si costruiscono le bande di Bollinger
-	I segnali di trading delle bande di Bollinger
-	I punti forti delle bande di Bollinger

LE BANDE DI BOLLINGER

Le bande di Bollinger sono un indicatore di trend elaborato da John Bollinger e possono indicare non solo in quale direzione si sta muovendo una coppia di valute, ma anche quanto è volatile il movimento di prezzo. Esse sono costituite da due bande— una superiore e una inferiore— e da una media mobile; in genere vengono plottate al di sopra del movimento di prezzo di un grafico.

Visto che affrontiamo questo tema, ci soffermeremo in particolare sui tre argomenti seguenti:

Come si costruiscono le Bande di Bollinger

Le bande di Bollinger vengono costruite in genere calcolando la media mobile a 20 periodi. Questa media mobile si trova al centro ed è compresa tra le due bande. La banda superiore viene calcolata prendendo in esame la media mobile a 20 periodi e sommando due volte la deviazione standard. La banda inferiore viene calcolata prendendo in esame la media mobile a 20 periodi e sottraendo due volte la deviazione standard

Una deviazione standard è un termine statistico che misura in che modo i diversi prezzi di chiusura divergono dal prezzo di chiusura medio. Pertanto, le bande di Bollinger a 20 periodi illustrano l'ampiezza o la volatilità del range dei prezzi di chiusura durante gli ultimi 20 periodi. Più una coppia di valute è volatile, più le bande saranno ampie. Meno la coppia di valute è volatile, più le bande si restringeranno.

GRAFICO: LE BANDE DI BOLLINGER



-	Sono utili per localizzare il trend (da SPOSTARE SOTTO I PUNTI FORTI DELLE BANDE DI BOLLINGER!)
-	Individuano l'attuale volatilità del mercato

I SEGNALI DI TRADING DELLE BANDE DI BOLLINGER

Le bande di Bollinger forniscono utili segnali di breakout per le coppie di valute che si sono consolidate.

Segnale d'ingresso— quando le bande si ampliano e iniziano a muoversi nella direzione opposta dopo un periodo di consolidamento potete entrare in un trade seguendo la direzione in cui si stava muovendo il prezzo quando le bande hanno iniziato ad ampliarsi.

Segnale d'uscita — a un certo punto, dopo che si è verificato il breakout, le bande inizieranno a riconvergere. In tal caso posizionate un trailing stop loss che vi faccia uscire dal trade qualora si verifichi un'inversione di tendenza.

I PUNTI FORTI DELLE BANDE DI BOLLINGER

Le bande di Bollinger presentano i seguenti punti forti:

GLI INDICATORI OSCILLATORI

Gli indicatori oscillatori, come suggerisce il loro nome, sono indicatori che si muovono avanti e indietro a seconda dei movimenti rialzisti e ribassisti della coppia di valute. Essi possono essere utili per determinare la condizione di forza del trend attuale di una coppia di valute e per capire quando essa potrebbe perdere lo slancio e iniziare un'inversione di tendenza.

Quando un oscillatore raggiunge l'estremo superiore, la coppia di valute si trova in ipercomprato (troppe persone l'hanno acquistata e sul mercato non sono più presenti abbastanza acquirenti da spingerla ancora più in alto). Ciò indica che la coppia di valute rischia di perdere slancio ed è sul punto di invertire la rotta, ovvero che inizierà a muoversi al ribasso o lateralmente..

Quando un oscillatore raggiunge l'estremo inferiore, la coppia di valute si trova in ipervenduto (troppe persone l'hanno venduta e sul mercato non sono più presenti abbastanza venditori da spingerla ancora più in basso). Ciò indica che la coppia di valute rischia di perdere slancio ed è sul punto di invertire la rotta, ovvero che inizierà a muoversi al rialzo o lateralmente.

Esaminiamo adesso in modo più dettagliato i seguenti oscillatori::

-	Il Commodity channel index (CCI)
-	La media mobile convergente/divergente (MACD)
-	Lo stocastico lento
-	L'indice di forza relativa (RSI)

IL COMMODITY CHANNEL INDEX (CCI)

Il commodity channel index (CCI) è un oscillatore ideato da Donald Lambert che può indicare quanto i trader sono rialzisti o ribassisti riguardo

a una coppia di valute e quanto sia radicato questo loro sentiment. Il CCI indica la volatilità di una coppia di valute più o meno come le bande di Bollinger.

The CCI is usually plotted below the price movement on a chart.

Affrontiamo i tre seguenti argomenti::

-	La tecnica di costruzione del CCI
-	Il segnale di trading del CCI
-	I punti forti del CCI

La tecnica di costruzione del commodity channel index (CCI)

Il commodity channel index (CCI) si basa sia sul valore medio dei movimenti di prezzo passati, sia sulla loro deviazione dalla media, ovvero sulla loro volatilità.

Se il prezzo medio della coppia di valute si sta muovendo al rialzo, anche il CCI si muoverà al rialzo. La velocità del suo movimento dipende dalla volatilità della coppia di valute. Se essa è molto volatile, il CCI si muoverà al rialzo più velocemente. Se essa è poco volatile, il CCI si muoverà al rialzo più lentamente.

Se il prezzo medio della coppia di valute si sta muovendo al ribasso, anche il CCI si muoverà al ribasso. La velocità del movimento ribassista del CCI dipende quindi dalla volatilità della coppia di valute. Se essa è molto volatile, il CCI si muoverà al ribasso più velocemente, se essa è un po' meno volatile, il CCI si muoverà al ribasso più lentamente.

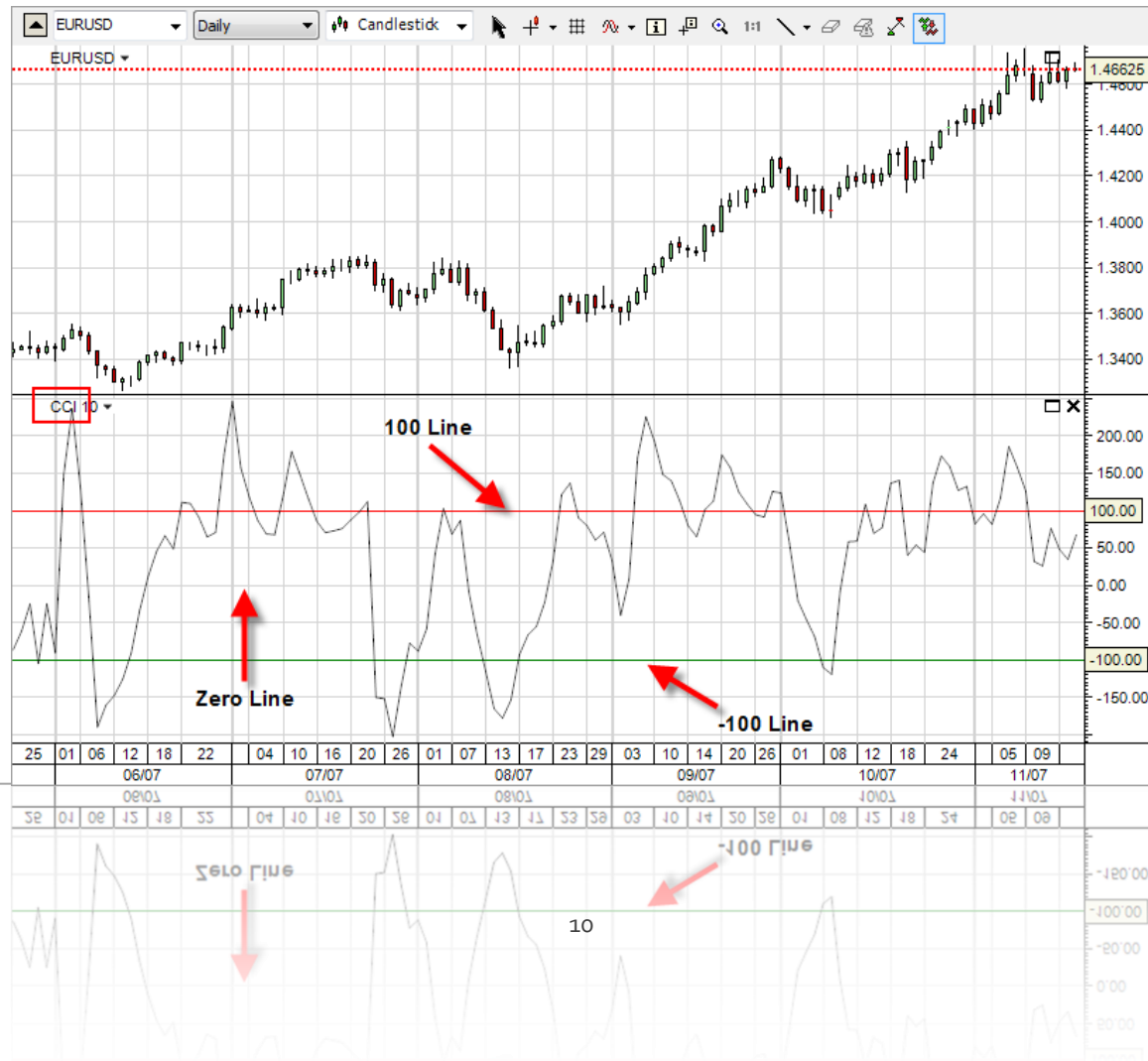
Il CCI si muove in cicli al di sopra e al di sotto dello zero incrociando 100, zero e -100, vedere il grafico sulla pagina successiva:

L'equazione per calcolare il commodity channel index (CCI) è la seguente:

$$CCI = (\text{Typical Price} - \text{SMATP}) / (0,015 \times \text{deviazione media})$$

- Typical Price = media dei massimi, dei minimi e della chiusura nel periodo più recente
- SMATP = media mobile semplice dei typical price nei precedenti periodi n

GRAFICO: CCI



Il segnale di trading del commodity channel index (CCI)

Il commodity channel index (CCI) produce segnali di trading oscillando al di sopra e al di sotto del range 100 e - 100.

Segnale di ingresso— quando il CCI sale oltre al 100, inverte la tendenza e torna al di sotto del 100, potete vendere la coppia di valute sapendo che gli acquirenti hanno esaurito il loro momentum e che ciò prelude a una correzione ribassista della coppia di valute.

Quando il CCI scende al di sotto di -100, inverte la tendenza e torna al di sopra di -100, potete acquistare la coppia di valute sapendo che i venditori hanno esaurito il loro momentum e che ciò prelude a una correzione rialzista della coppia di valute..

Segnale d'uscita— quando il CCI muta rotta e inizia a muoversi al rialzo dopo che avete venduto la coppia di valute, posizionate lo stop loss appena al di sopra del livello di resistenza più vicino. Se la coppia di valute muta rotta e si muove al di sopra della resistenza, il vostro stop loss vi farà uscire dal trade.

Quando il CCI muta rotta e inizia a muoversi al ribasso dopo che avete acquistato la coppia di valute, posizionate lo stop loss appena al di sotto del livello di supporto più vicino. Se la coppia di valute muta rotta e si muove al di sotto del supporto, il vostro stop loss vi farà uscire dal trade.

Punti forti del commodity channel index (CCI)

Il commodity channel index (CCI) presenta i seguenti punti forti:

-	Serve a individuare la volatilità di una coppia di valute
-	Serve a localizzare i potenziali punti di inversione di tendenza di una coppia di valute
-	Serve a confermare lo stato di forza dei trend attuali

LA MEDIA MOBILE CONVERGENTE / DIVERGENTE (MACD)

La media mobile convergente/divergente (MACD) è un oscillatore che è stato sviluppato da Gerald Appel e che può indicare quando il momentum del trading da rialzista diventa ribassista e da ribassista a rialzista. Il MACD può anche indicare quando i trader stanno assumendo posizioni estreme, ovvero sono prossimi ai livelli in cui solitamente la coppia di valute inverte la tendenza.

Il MACD di solito è tracciato sul grafico al di sotto del movimento di prezzo.

Visto che affrontiamo questo tema, esamineremo i tre seguenti argomenti:

-	La tecnica di costruzione del MACD
-	Il segnale di trading del MACD
-	I punti forti del MACD

La tecnica di costruzione della media mobile convergente/divergente (MACD)

La media mobile convergente/divergente si basa su una serie di medie mobili e sulle loro correlazioni. Il MACD standard esamina la relazione tra la coppia di valute alla media mobile esponenziale a 12 periodi e a 26 periodi. Scendendo nello specifico, il MACD prende in esame la differenza tra queste due medie mobili. Se la media mobile a 12 periodi è al di sopra della media mobile a 26 periodi, la linea MACD sarà positiva. Se invece è al di sotto della media mobile a 26 periodi, la linea MACD sarà negativa

The MACD line is accompanied by a trigger line. This line is a 9-period exponential moving average of the MACD line.

GRAFICO: MACD



I segnali di trading della media mobile convergente/ divergente (MACD)

quando la linea MACD s'incrocia con la linea del segnale dal basso verso l'alto viene prodotto un segnale di acquisto: potete acquistare la coppia di valute sapendo che il momentum è mutato, passando da ribassista a rialzista.

Segnale d'ingresso—when the MACD crosses above the trigger line, you can buy the currency pair knowing that momentum has shifted from being bearish to being bullish.

Quando la linea MACD s'incrocia con la linea del segnale dall'alto verso il basso viene prodotto un segnale di vendita; potete vendere la coppia di valute sapendo che il momentum è mutato, passando da rialzista a ribassista.

Segnale d'uscita—quando la linea MACD s'incrocia nuovamente al di sotto della linea del segnale quando avete acquistato la coppia di valute, potete decidere di venderla sapendo che il momentum è mutato, passando da rialzista a ribassista.

Quando la linea MACD s'incrocia nuovamente al di sopra della trigger line quando avete venduto la coppia di valute, potete decidere di riacquistarla sapendo che il momentum è mutato, passando da ribassista a rialzista.

Punti forti della media mobile convergente /divergente (MACD)

La media mobile convergente/divergente (MACD) presenta i seguenti punti forti:

-	E' utile per individuare quando cambia il momentum di una coppia di valute
-	Serve a confermare lo stato di forza dei trend attuali

LO STOCHASTICO LENTO

Lo stocastico lento è un oscillatore che è stato sviluppato da George Lane e che può indicare quando il sentiment degli investitori passa da rialzista a ribassista e da ribassista a rialzista. Lo stocastico lento può anche indicare

quando i trader stanno assumendo posizioni estreme, ovvero sono prossimi ai livelli in cui solitamente la coppia di valute inverte la tendenza.

Lo stocastico lento di solito è tracciato sul grafico al di sotto del movimento di prezzo.

Visto che affrontiamo questo tema, esamineremo i tre seguenti argomenti:

-	Le tecniche di costruzione dello stocastico lento
-	Il segnale di trading dello stocastico lento
-	I punti forti dello stocastico lento

Le tecniche di costruzione dello stocastico lento

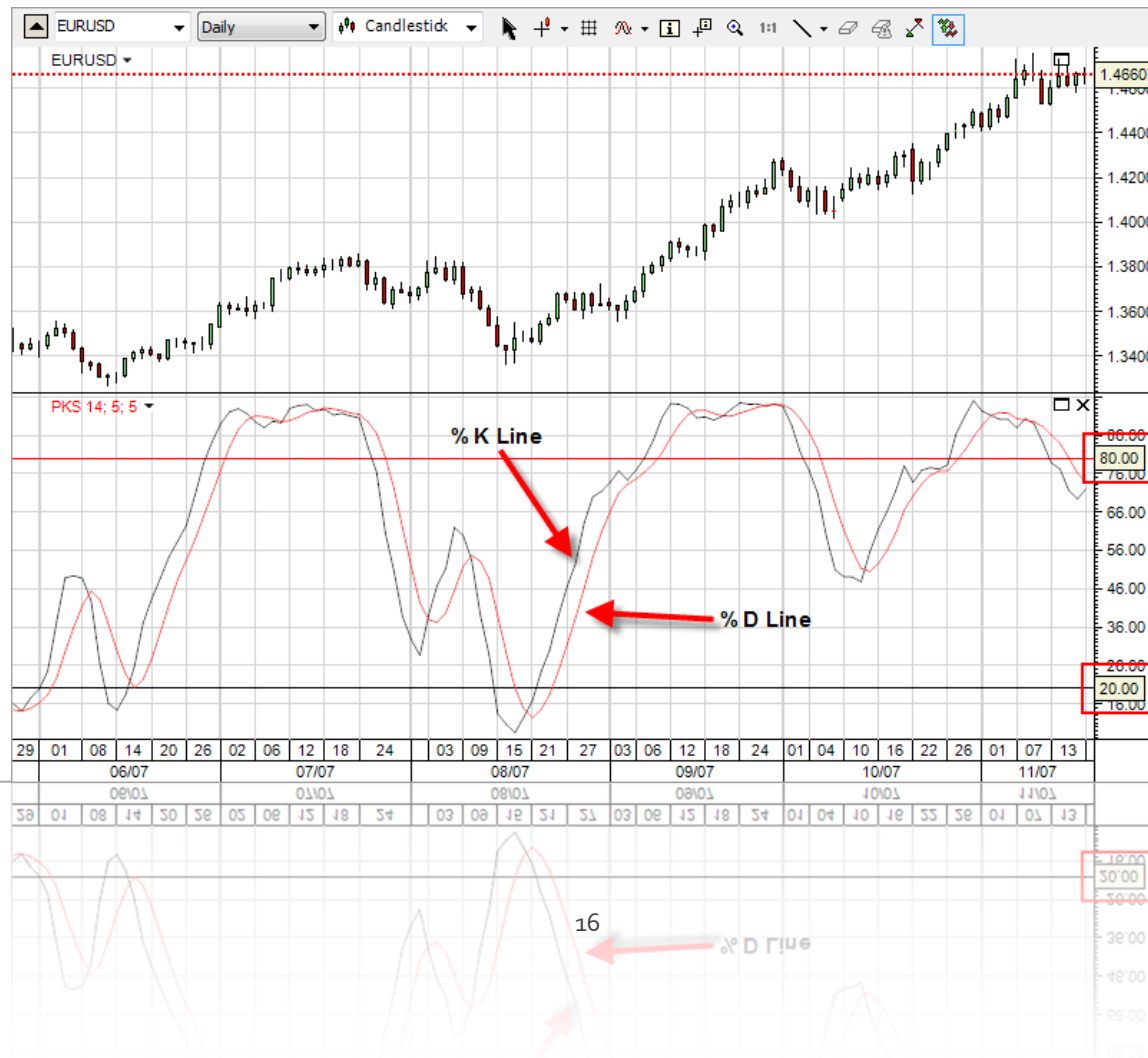
Lo stocastico lento è rappresentato da due linee—%K and %D— che oscillano in un range compreso tra 0 e 100. %K è un parametro basato sul valore attuale di chiusura di una coppia di valute e sul range dei prezzi di chiusura registrati dalla medesima coppia in passato. %D è una media mobile di %K..

Se il prezzo di chiusura della coppia di valute è prossimo al massimo del range dei prezzi di chiusura passati, la linea %K (seguita dalla linea %D) si muoverà al rialzo.

Se il prezzo di chiusura della coppia di valute è prossimo al minimo del range dei prezzi di chiusura passati, la linea %K (seguita dalla linea %D) si muoverà al ribasso.

Ad esempio, se la coppia EUR/USD ha chiuso nel range compreso tra 1.4200 e 1.4300 in ognuno dei 14 periodi di trading passati e chiude a 1.4295 (quindi è prossima al massimo del range), %K si muoverà verso il massimo del range dell'indicatore.

GRAFICO: STOCHASTICO LENTO



Il segnale di trading dello stocastico lento

Lo stocastico lento produce segnali di trading man mano che le linee s'intersecano all'interno e all'esterno delle zone massime e minime di inversione di intendenza. La zona di ipercomprato è quella in cui l'indicatore è superiore a 80. La zona in cui l'indicatore è inferiore a 20 è invece quella dell'ipervenduto. Quando %K sale al di sopra di 80 indica una condizione di ipercomprato per la coppia di valute e prelude a una possibile correzione ribassista. Quando %K scende invece al di sotto di 20 indica una condizione di ipervenduto per la coppia di valute e prelude a una possibile correzione rialzista.

Segnale di ingresso—quando %K sale al di sopra di 80 e poi scende al di sotto di tale livello di riferimento, si ha un segnale di vendita: ciò significa che potete vendere la coppia di valute sapendo che il sentiment degli investitori è mutato, passando da rialzista a ribassista..

When %K crosses from below 20 to above 20, you can buy the currency pair knowing that investor sentiment toward the currency pair has shifted from being bearish to being bullish.

Segnale d'uscita—quando %K cambia direzione dopo aver incrociato la linea %D al di sopra di 20 o al di sotto di 80, potete chiudere

la vostra posizione sapendo che il sentiment degli investitori ha cambiato nuovamente direzione.

I punti forti dello stocastico lento

Lo stocastico lento presenta i seguenti punti forti:

-	E' utile per individuare il mutamento di sentiment degli investitori nei confronti di una coppia di valute
-	Serve a confermare lo stato di forza dei trend attuali

GLI INDICATORI DI VOLUME

Poiché le valute vengono scambiate nel mercato interbancario e non in una borsa centrale, non sono disponibili i dati relativi ai volumi degli scambi. Senza di essi non è possibile costruire degli indicatori di volume e quindi non li utilizziamo nel forex trading.

Imparerete qualcosa in più su questo argomento man mano che diversificherete i vostri investimenti tra azioni, CFD e future.



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 2.4

Fare trading utilizzando time frame multipli

FARE TRADING UTILIZZANDO TIME FRAME MULTIPLI

Sul mercato forex sono presenti trader di ogni dimensione e temperamento. In qualsiasi momento, sia gli scalper che operano sul breve termine, sia i trader che operano sul lungo termine, osservano la stessa coppia di valute e cercano di capire come impostare i loro trade o come modificarli. Tuttavia, nonostante la coppia di valute sia la medesima, esaminano sui grafici frame temporali diversi. I trader a breve termine esamineranno con più probabilità i grafici che rilevano i movimenti sul forex in un arco di tempo che va da uno a quindici minuti, mentre quelli a lungo termine saranno maggiormente interessati ai grafici a rilevazione giornaliera-mensile. .

Le tendenze, le linee di supporto e di resistenza, gli indicatori tecnici appaiono molto diversi se osservati su un grafico dove i prezzi vengono rilevati ogni minuto oppure ogni giorno. Se osserviamo un grafico che rileva l'andamento della coppia EUR/USD ogni minuto vediamo che ha un andamento ribassista. Se invece osserviamo l'andamento della medesima coppia ogni giorno, vediamo che ha un andamento rialzista. Quale dei due grafici è corretto? La coppia EUR/USD sta seguendo un andamento rialzista o ribassista?

Chi opera con successo sul forex privilegia il trend a lungo termine, che ha impiegato più tempo a stabilizzarsi e che quindi muterà meno repentinamente direzione. Ovviamente se su una valuta intervengono alcuni fattori fondamentali o alcune notizie economiche, è possibile tradare contro la logica del trend di lungo termine a patto di prendere alcune precauzioni.

È sempre importante conoscere le tendenze e i livelli di supporto e di resistenza utilizzando diversi frame temporali. I frame temporali multipli consentono infatti di capire la condizione di forza dei diversi trend e dei livelli di supporto e di resistenza. Grazie ad essi disporrete di un'analisi tecnica più completa:

Una volta analizzati tutti i seguenti 3 frame temporali, potete metterli assieme e predisporre un *setup di trading ad elevata probabilità*.

Contenuti	Grafico del trend (grafico sul lungo termine)
	Grafico del segnale (il grafico che usate di solito)
	Grafico del timing (grafico sul breve termine)

GRAFICO DEL TREND

Il grafico del trend, come suggerisce il nome stesso, serve a individuare il trend predominante da tenere sotto osservazione. Se la coppia di valute di un trend chart si muove al rialzo, dovrete valutare l'ipotesi di acquistarla. Se invece scende, dovrete valutare l'ipotesi di venderla.

Per individuare l'intervallo temporale da utilizzare nel vostro trend chart, dovrete innanzitutto capire qual è quello che voi usate di solito nei grafici di trading (di segnale). Dopo averlo individuato, è necessario salire di un time frame per scoprire quello da utilizzare nel vostro trend chart.

Questo è un elenco degli intervalli temporali più comuni nei signal-chart che potete utilizzare per individuare quelli più adatti a voi nel trend chart:

-	Grafico del segnale a 1 minuto = grafico del trend a 15-30 minuti
-	Grafico del segnale a 5 minuti = grafico del trend a 1 ora
-	Grafico del segnale a 15-30 minuti = grafico del trend a 4 ore
-	Grafico del segnale a 1 ora = grafico del trend a 1 giorno
-	Grafico del segnale a 1 giorno = grafico del trend a 1 settimana
-	Grafico del segnale a 1 settimana = grafico del trend a 1 mese

Se di solito operate con la coppia EUR/USD esaminando un grafico a rilevazione oraria, nel trend chart dovrete utilizzare una rilevazione giornaliera. Se invece utilizzate un grafico con rilevazione ogni 15 minuti, nel trend chart dovrete utilizzare una rilevazione ogni quattro ore.

Una volta individuato il time frame da utilizzare nel trend chart, dovrete stabilire qual è la tendenza prevalente in quel grafico avvalendovi di

strumenti come i livelli di supporto e resistenza diagonali oppure le medie mobili.

Per quanto riguarda l'andamento settimanale della coppia EUR/USD potete vedere sia dal livello di supporto diagonale, sia dalla media mobile, che essa sta seguendo un trend rialzista:

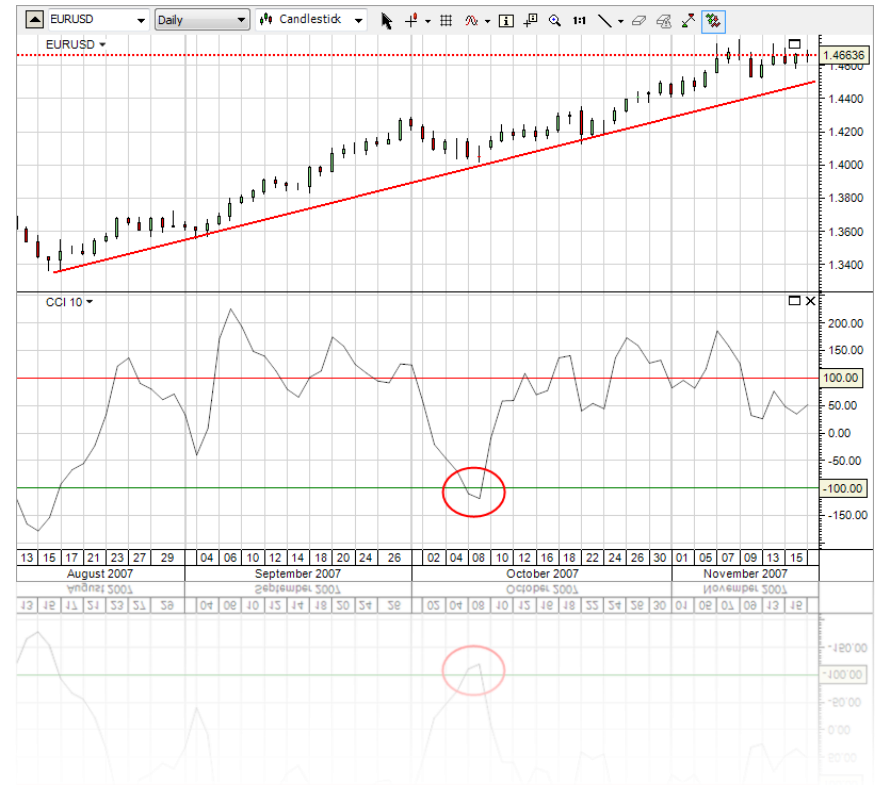


Se rilevate tale tendenza sul vostro trend chart, dovrete cercare i segnali di acquisto. Se invece rilevate un trend ribassista, dovrete cercare i segnali di vendita.

Una volta localizzato il trend, dovrete individuare i segnali di trade redditizi.

GRAFICO DEL SEGNALE

Il signal chart è il grafico più importante. Esso fornisce i segnali di trading che indicano quando cercare le opportunità di acquisto e di vendita in base alla metodologia di trading utilizzata. Se di solito utilizzate il commodity channel index (CCI) per individuare i segnali di trading, lo impiegherete anche qui sul signal chart. Non lo utilizzerete invece sul trend chart o sul timing chart.



Se utilizzate un signal chart insieme a un trend chart potrete individuare con maggior precisione i potenziali segnali di trade redditizi. Se il vostro trend chart mostra che la coppia di valute sta seguendo una fase rialzista, dovrete cercare i segnali di acquisto sul vostro signal chart. Il miglior modo per trarre vantaggio da un trend di lungo termine rialzista è quello di acquistare la coppia di valute. Se il vostro trend chart mostra che la coppia di valute sta seguendo una fase ribassista, dovrete cercare i segnali di vendita sul vostro signal chart. Il miglior modo per trarre vantaggio da un trend di lungo termine ribassista è quello di vendere la coppia di valute.

In realtà il trend chart vi consente di ignorare la metà dei segnali di trading che vedete sul vostro signal chart, ovvero quella meno redditizia. Poiché questi segnali di trading si stanno muovendo contro il trend a lungo termine, con tutta probabilità non avranno successo.

Una volta individuati i vostri segnali di trading dovete stabilire esattamente, utilizzando il vostro timing chart, quando aprire e chiudere le posizioni di trading.

GRAFICO DEL TIMING

Il timing chart, come suggerisce il suo nome, serve per capire esattamente quando aprire e chiudere le posizioni di trading. Quando operate sul forex ogni pip è importante, quindi tanto più individuerete con precisione i punti di ingresso e di uscita, tanto più denaro si accumulerà sul vostro conto.

Questo è un elenco degli intervalli temporali più comuni nei signal-chart che potete utilizzare per individuare quelli più adatti a voi nel timing chart:

-	Grafico del segnale a 1 minuto = grafico di timing a tick
-	Grafico del segnale = grafico di timing a 1 minuto
-	Grafico del segnale a 15-30 minuti = grafico di timing a 5 minuti
-	Grafico del segnale a 1 ora = grafico di timing a 15 minuti
-	Grafico del segnale a 1 giorno = grafico di timing a 1 ora
-	Grafico del segnale a 1 settimana = grafico di timing a 1 giorno
-	Grafico del segnale a 1 settimana = grafico di timing a 1 giorno

Quando indicate i vostri segnali di ingresso e di uscita sui vostri timing chart potete usare uno dei due metodi seguenti:

1. individuare il trend e i livelli di supporto e di resistenza
2. utilizzare lo stesso indicatore tecnico di cui vi avvalete per generare i vostri segnali di trading

Individuare il trend, il support e la resistenza— se vedete un segnale d'acquisto sul vostro signal chart, dovrete vedere la coppia di valute in fase rialzista sul timing chart. Noterete anche che il prezzo della coppia di valute è più vicino al supporto che non alla resistenza. Ciò indica che la coppia di valute può muoversi ancora al rialzo prima di perforare la resistenza. Se invece ha appena rotto la resistenza, dovrebbe continuare a muoversi al rialzo.

Utilizzare un indicatore tecnico— se sul vostro signal chart utilizzate un indicatore tecnico come il commodity channel index (CCI) per generare segnali di acquisto e di vendita, lo potete utilizzare anche sul vostro timing chart per individuare quando aprire e chiudere la vostra posizione di trading.

Se avete utilizzato il CCI sul vostro signal chart ed esso vi ha dato un segnale d'acquisto, fareste meglio a utilizzarlo anche nel timing chart e accertarvi che anche lì vi dia un segnale di acquisto. Se il CCI non vi dà un segnale di acquisto, prima di entrare nel trade vi converrebbe attendere un segnale d'acquisto anche sul timing chart.



SETUP DI TRADING A ELEVATA PROBABILITÀ

Esaminiamo quello che potrebbe essere un setup di trading a elevata probabilità, basato sull'approccio con i time-frame multipli. Osserviamo un esempio dell'andamento della coppia EUR/USD utilizzando un grafico settimanale come trend chart, un grafico giornaliero come signal chart e un grafico a 1 ora come timing chart.

Innanzitutto esaminate il vostro trend chart per vedere quale direzione sta seguendo la valuta. Come potete vedere sul grafico settimanale EUR/USD, la coppia di valute finora ha seguito un trend rialzista (si veda la Figura 4). Sarebbe quindi sciocco opporsi a questa tendenza e cercare di venderla.



Successivamente esaminate il signal chart per individuare un segnale di vendita adeguato per EUR/USD. In quest'esempio per generare il segnale di trading utilizzeremo il commodity channel index (CCI). Sul grafico giornaliero EUR/USD potete vedere che il 10 ottobre il CCI ha inviato un segnale d'acquisto mentre incrociava da -100 a più -100 . Il trend sul grafico giornaliero EUR/USD si stava quindi muovendo al rialzo.



Infine esaminate il timing chart per individuare un segnale di acquisto adeguato per EUR/USD. Potete vedere sul grafico EUR/USD a 1 ora che la coppia di valute si sta muovendo al rialzo nel momento in cui è stato dato un segnale di trading sul signal chart. Potete notare altresì che il CCI sul grafico a 1 ora aveva appena dato un segnale d'acquisto all'incirca nello stesso momento in cui il CCI sul signal chart aveva generato il suo segnale.



Il fatto che il segnale di trading generato sulla linea del signal chart coincida così bene con la tendenza evidenziata sul trend chart e con il movimento delle valute sul timing chart dovrebbe rafforzare la vostra fiducia nella riuscita del vostro trade.

L'utilizzo di time frame multipli vi consente di ottenere informazioni di trading più precise. Se siete in possesso di informazioni migliori, la vostra strategia di trading avrà maggior successo, i vostri utili aumenteranno e voi sarete più felici!



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 3.1

I flussi di capitali e i flussi commerciali

I FLUSSI DI CAPITALI E I FLUSSI COMMERCIALI

La domanda e l'offerta sono i semplici concetti all'origine di tutti i movimenti di prezzo sul mercato forex e non esistono due indicatori economici fondamentali più adatti di questi a misurare la domanda e l'offerta dei flussi di capitali e dei flussi commerciali.

Il flusso di capitali misura il denaro che affluisce e defluisce da un'economia a scopi d'investimento, come l'acquisto di titoli azionari e obbligazionari oppure la fusione o l'acquisizione di un'altra azienda.

Il flusso commerciale misura il denaro che affluisce e defluisce da un'economia per l'acquisto di beni e servizi concreti come automobili, elettronica e servizi professionali.

Man mano che il denaro, sia che venga investito, sia che venga utilizzato per l'acquisto di beni e servizi, fluisce all'interno e all'esterno di un'economia, aumentano e diminuiscono anche la domanda e l'offerta della valuta di quell'economia. Di conseguenza aumenta e diminuisce anche il valore della valuta.

In questa sezione imparerete come i due elementi seguenti influenzano la domanda e l'offerta di una valuta:

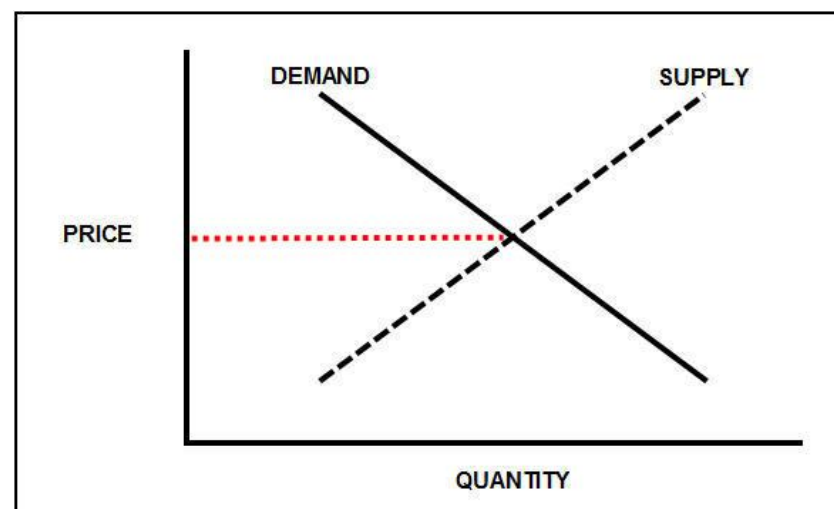
Contenuti	I flussi di capitali
	I flussi commerciali

IL FLUSSO DI CAPITALI

Ogni giorno il denaro valica i confini in quantità sempre crescenti. Grazie alla globalizzazione, per gli investitori è diventato molto più agevole investire il loro denaro in qualsiasi economia del mondo: la distanza non ha più alcuna importanza. Investire in azioni alla New York Stock Exchange (NYSE) o al NASDAQ è diventato facile come investire in titoli quotati alla London Stock Exchange (LSE), alla borsa di Francoforte o a quella di Tokyo..

NASDAQ è diventato facile come investire in titoli quotati alla London Stock Exchange (LSE), alla borsa di Francoforte o a quella di Tokyo. Gli investitori internazionali influenzano i livelli di domanda e di offerta delle valute di tutto il mondo. Vediamo come.

Qui potete vedere un tipico grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 1). La domanda è rappresentata da una retta con pendenza negativa, mentre l'offerta è rappresentata da una retta con pendenza positiva. Il punto in cui queste due rette si intersecano rappresenta il prezzo che il mercato sarà disposto ad accettare per quella determinata valuta.



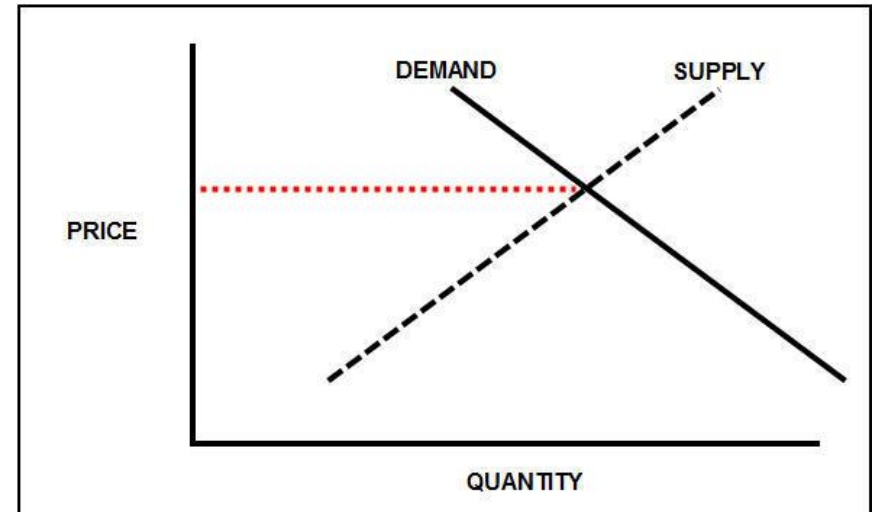
Il flusso di capitali da un'economia all'altra influenza le valute delle due economie coinvolte nello scambio. Guardiamo come i seguenti scenari possono influenzare il prezzo di una valuta::

-	Domanda in aumento
-	Offerta in aumento
-	Domanda in diminuzione
-	Offerta in diminuzione

Come l'aumento della domanda incide sul prezzo delle valute

L'aumento della domanda di una valuta determina il suo aumento di valore.

Esaminando il grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 2) potete vedere come all'aumento della domanda la curva della domanda si sposti sempre di più verso destra. Più essa si muove verso destra, più il punto in cui la curva della domanda incrocia quella dell'offerta si sposta verso l'alto. Ciò indica che l'aumento della domanda di una valuta determina il suo aumento di valore.

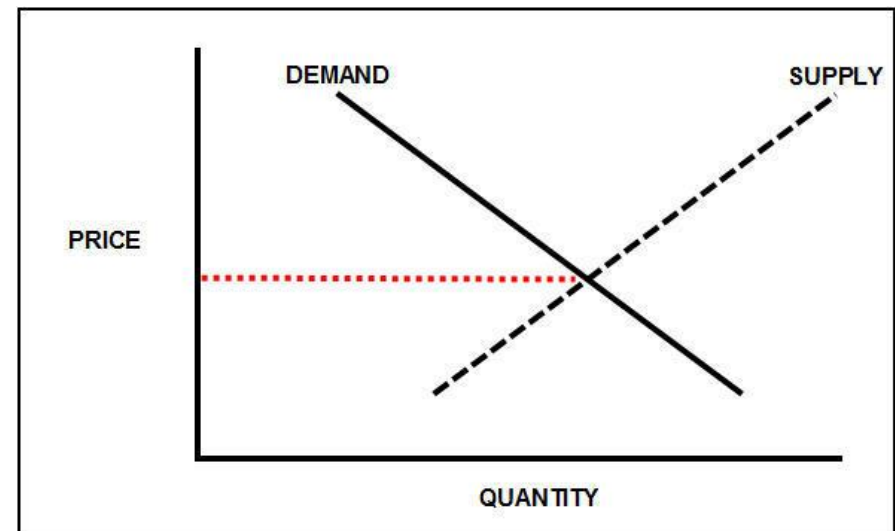


La domanda di una valuta aumenta quando gli investitori spostano il denaro da un'altra economia nell'economia rappresentata da tale valuta. Ad esempio, quando gli investitori giapponesi desiderano acquistare Titoli di Stato americani, devono scambiare i loro yen giapponesi (JPY) con i dollari statunitensi (USD). Di conseguenza aumenta sia la domanda, sia il valore del dollaro statunitense (USD).

Come l'aumento dell'offerta incide sul prezzo delle valute

L'aumento dell'offerta di una valuta determina la sua diminuzione di valore.

Esaminando il grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 3) potete notare come all'aumento dell'offerta, la curva dell'offerta si sposti sempre di più verso destra. Più si muove verso destra, più il punto in cui la curva della domanda incrocia la curva dell'offerta si sposta verso il basso. Ciò indica che l'aumento dell'offerta di una valuta determina la sua diminuzione di valore.

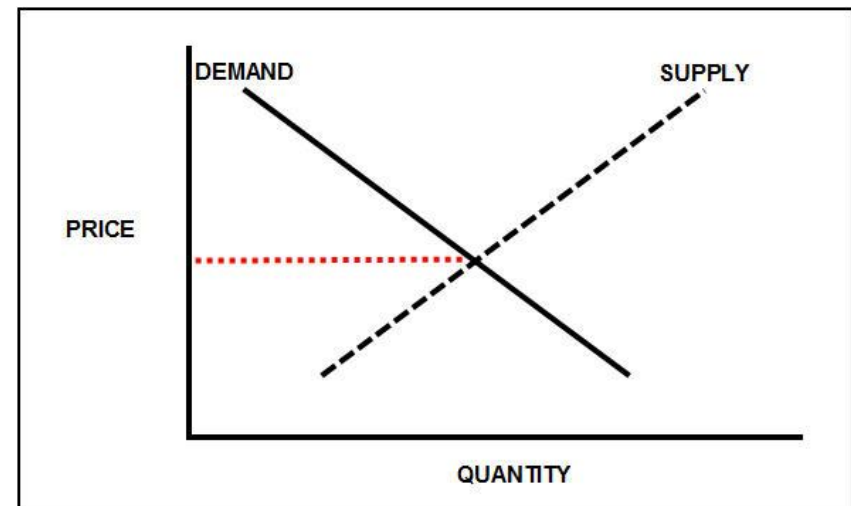


L'offerta di una valuta aumenta quando gli investitori spostano il denaro dall'economia rappresentata da quella valuta a un'altra economia. Ad esempio, quando gli investitori giapponesi desiderano acquistare Titoli di Stato americani, devono scambiare i loro yen giapponesi (JPY) con i dollari statunitensi (USD). Ciò determina un aumento dell'offerta di yen giapponesi (JPY), diminuendone il valore.

Come la diminuzione della domanda incide sul prezzo delle valute

La diminuzione della domanda di una valuta determina la sua diminuzione di valore.

Esaminando il grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 4) potete notare come alla diminuzione della domanda la curva della domanda si sposti sempre di più verso sinistra. Più si muove verso sinistra, più il punto in cui la curva della domanda incrocia la curva dell'offerta si sposta verso il basso. Ciò indica che la diminuzione della domanda di una valuta determina la sua diminuzione di valore.

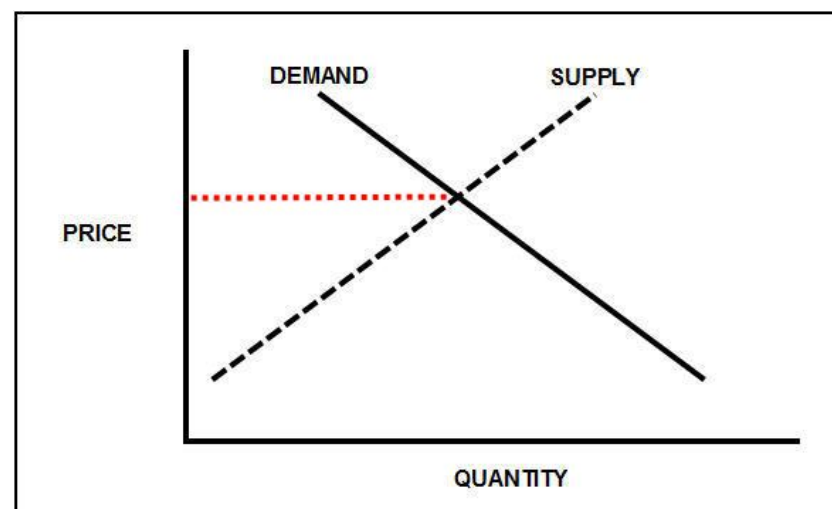


La domanda di una valuta diminuisce quando gli investitori smettono di spostare il denaro dalle altre economie all'economia rappresentata da tale valuta. Ad esempio, quando la Bank of England (BOE) taglia i tassi d'interesse, i Titoli di Stato britannici diventano meno appetibili per gli investitori stranieri perché offrono un rendimento più basso. Se gli investitori stranieri non sono interessati ai Titoli di Stato britannici, non hanno necessità di scambiare la loro valuta con le sterline britanniche (GBP). Di conseguenza diminuisce sia la domanda, sia il valore della sterlina britannica (GBP).

Come la diminuzione dell'offerta incide sul prezzo delle valute

La diminuzione dell'offerta di una valuta determina il suo aumento di valore.

Esaminando il grafico sulla domanda e sull'offerta (di fianco) potete notare come alla diminuzione dell'offerta la curva dell'offerta si sposti sempre di più verso sinistra. Più si muove verso sinistra, più il punto in cui la curva della domanda incrocia la curva dell'offerta si sposta verso l'alto. Ciò indica che la diminuzione dell'offerta di una valuta determina il suo aumento di valore.



L'offerta di valuta diminuisce man mano che le banche centrali aumentano i requisiti sulle riserve per togliere liquidità. Ad esempio, quando la Federal Reserve statunitense inasprisce i requisiti sulle riserve delle sue banche, chiede loro di incrementare le riserve invece di prestare denaro ai mutuatari. A seguito di questa stretta creditizia, per le aziende e per i singoli diventa più difficile prendere a prestito il denaro, pertanto si riduce la liquidità.

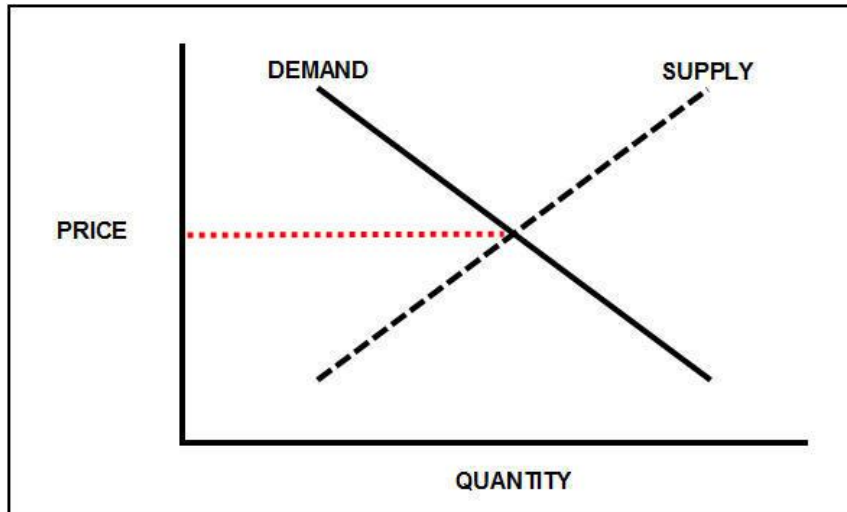
Flussi commerciali

Se esaminate gli articoli di elettronica di consumo, i giocattoli e i capi d'abbigliamento che avete acquistato lo scorso anno, scoprirete con tutta probabilità che sono stati prodotti al di fuori del paese in cui vivete. Il commercio globale è esploso, e oggi tutti o quasi possono mangiare banane provenienti dal Sud America o piatti provenienti dall'Europa mentre guardano programmi TV su un apparecchio prodotto in Cina.

I flussi commerciali tra le economie influenzano i prezzi delle valute. Ogni volta che le merci o i servizi passano di mano, anche il denaro passa di mano. Gli importatori europei devono scambiare il loro denaro per acquistare merci dagli esportatori giapponesi proprio come questi ultimi devono scambiare il loro denaro per acquistare merci dagli esportatori

europei. Ogni volta che gli importatori scambiano del denaro, influenzano la domanda e l'offerta delle due economie interessate, che a loro volta fanno muovere i prezzi delle valute.

Qui potete vedere un tipico grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 6). La domanda è rappresentata da una retta con pendenza negativa da sinistra a destra, mentre l'offerta è rappresentata da una retta con pendenza positiva da sinistra a destra. Il punto in cui queste due rette si intersecano rappresenta il prezzo che il mercato sarà disposto ad accettare per quella determinata valuta.



Guardiamo come i seguenti scenari possono influenzare il prezzo di una valuta

- Aumento della domanda della valuta dell'esportatore
- Aumento dell'offerta della valuta dell'importatore

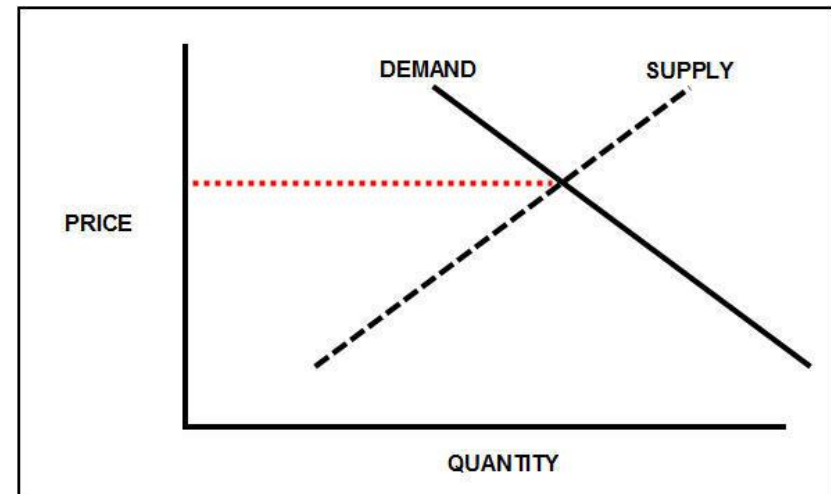


Inoltre potete monitorare come i flussi commerciali influenzano le valute che state scambiando osservando l'andamento di quello che forse è l'indicatore economico più importante basato sul commercio: la bilancia commerciale.

Come l'aumento della domanda da parte degli importatori incide sul prezzo delle valute

L'aumento della domanda di una valuta determina il suo aumento di valore.

Esaminando il grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 7) potete notare come all'aumento della domanda, la curva della domanda si sposti sempre più verso destra. Più essa si muove verso destra, più il punto in cui la curva della domanda incrocia quella dell'offerta si sposta verso l'alto. Ciò indica che l'aumento della domanda di una valuta determina il suo aumento di valore.

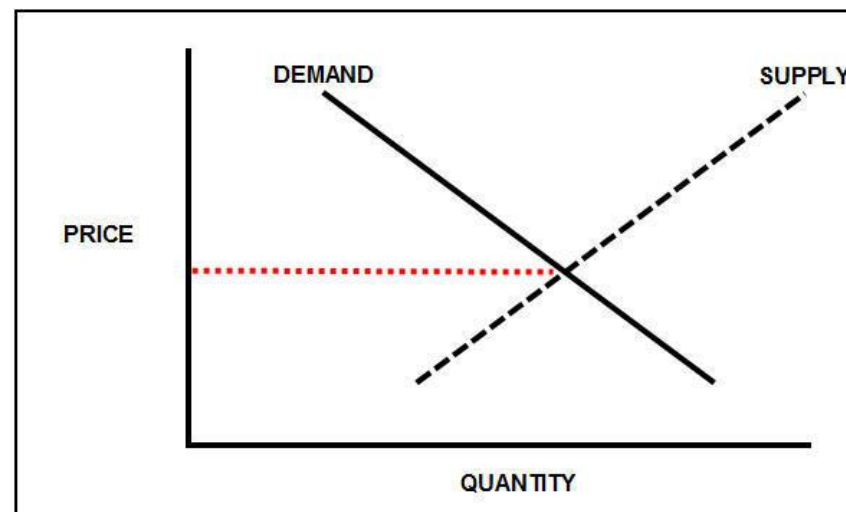


La domanda della valuta degli esportatori aumenta man mano che gli importatori di un'economia acquistano beni e servizi dagli esportatori di un'altra economia. Ad esempio, quando degli importatori statunitensi vogliono acquistare merci dal Giappone, devono acquistarle in yen giapponesi (JPY). In altre parole, gli importatori statunitensi devono acquistare yen giapponesi (JPY) per poter acquistare beni giapponesi. Di conseguenza cresce sia la domanda, sia il valore dello yen giapponese (JPY).

Come l'aumento dell'offerta da parte degli importatori incide sul prezzo delle valute

L'aumento dell'offerta di una valuta determina la sua diminuzione di valore.

Esaminando il grafico sulla domanda e sull'offerta (si veda la Figura 8) potete notare come all'aumento dell'offerta, la curva dell'offerta si sposti sempre più verso destra. Più si muove verso destra, più il punto in cui la curva della domanda incrocia la curva dell'offerta si sposta verso il basso. Ciò indica che l'aumento dell'offerta di una valuta determina la sua diminuzione di valore.



L'offerta della valuta degli importatori aumenta man mano che gli importatori di un'economia acquistano i beni e i servizi dagli esportatori di un'altra economia. Ad esempio, quando degli importatori statunitensi vogliono acquistare merci dal Giappone, devono acquistarle in yen giapponesi (JPY). Per ottenere il denaro per acquistare la valuta nipponica (JPY), gli importatori statunitensi devono innanzitutto vendere dollari USA (USD). Possono a questo punto utilizzare i proventi ottenuti dalla vendita di dollari USA (USD) per acquistare yen giapponesi (JPY). La vendita di dollari USA (USD) aumenta l'offerta della valuta statunitense (USD) determinandone perciò una diminuzione di valore.

Bilancia commerciale

La bilancia commerciale è data dalla differenza tra le importazioni e le esportazioni di beni e servizi concreti. Il livello della bilancia commerciale e le variazioni delle esportazioni e delle importazioni sono ampiamente seguiti dai mercati valutari.

La bilancia commerciale è infatti un indicatore importantissimo dei trend valutari. Presi a sé, i dati sulle importazioni e sulle esportazioni sono indicatori importanti dell'attività complessiva di un'economia.

È spesso interessante esaminare separatamente i tassi della crescita tendenziale delle esportazioni e delle importazioni. I trend delle attività di esportazione riflettono la posizione competitiva del paese, ma anche la forza dell'attività economica all'estero. I trend delle attività di importazione riflettono invece la forza dell'economia interna.

Un paese con un pesante deficit commerciale di solito ha anche una valuta debole per via della continua vendita commerciale della sua divisa. Tale dato può tuttavia essere compensato da flussi di investimenti finanziari per prolungati periodi di tempo.



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 3.2

Analisi tecnica: Le formazioni di prezzi principali

ANALISI TECNICA: LE FORMAZIONI DI PREZZI PRINCIPALI

I trader votano guardando al loro portafoglio. Se sono convinti che una coppia di valute stia per muoversi al rialzo, l'acquisteranno. Se invece sono convinti che stia per muoversi al ribasso, la venderanno. Quando si tratta del loro denaro, faranno tutto quanto è in loro potere per farlo fruttare. Spesso le loro azioni formano sui grafici dei modelli di prezzo.

Le formazioni di prezzi sono rappresentazioni grafiche che forniscono indicazioni riguardo a cosa pensano e sentono i trader che operano sul forex in corrispondenza dei diversi livelli di prezzo. Se conoscete i diversi modelli di prezzo, sarete in una posizione di vantaggio rispetto ai trader che utilizzano solo i fondamentali o gli indicatori tecnici..

Immaginatevi di essere in grado di localizzare con precisione i punti d'ingresso del trade in occasione del break out della coppia di valute e di prevedere con precisione fino a che punto essa si muoverà dopo il break out e dopo che ha iniziato a muoversi. I modelli di prezzo vi consentono di fare tutto ciò.

Essi si suddividono nelle due categorie seguenti:

Contenuti	Le figure di continuazione
	Le figure di inversione

LE FIGURE DI CONTINUAZIONE

I forex trader si pongono continuamente la domanda: "Questo trend continuerà?" È difficile decidere se entrare in un nuovo trade a metà di un trend o se uscirne proprio mentre si sta guadagnando. Non si può mai sapere se una coppia di valute sta per invertire la rotta per poi muoversi nella direzione opposta. Oppure no?

Le figure di continuazione danno un'indicazione riguardo a quando una coppia di valute riprenderà il trend dopo un breve periodo di consolidamento e quanto probabilmente si muoverà in quella direzione. Ovviamente le figure di continuazione non sono infallibili, però vi offrono buone chance di successo.

Dedicate loro un po' del vostro tempo, così da avere maggiore dimestichezza con le seguenti figure:

-	Pennant
-	Le bandiere (Flag)
-	I cunei
-	I triangoli

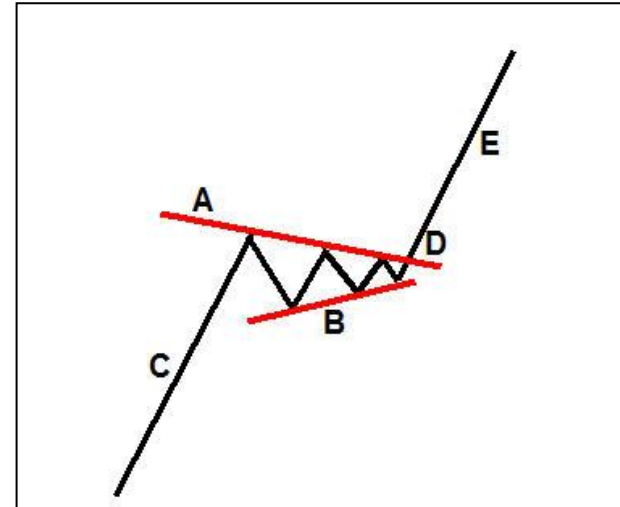
I pennant

I gagliardetti (o pennant) sono figure di continuazione che si formano quando il prezzo di una coppia di valute si muove in un range di consolidamento sempre più ristretto. I gagliardetti possono essere rialzisti o ribassisti, a seconda di come era il trend prima che si formassero. Se una coppia di valute era in un uptrend prima che iniziasse a formarsi un gagliardetto, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione rialzista. Se invece era in un downtrend, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione ribassista. I gagliardetti di solito si formano durante periodi di tempo brevi.

Tutti i gagliardetti presentano le cinque caratteristiche seguenti:

- **Il livello di resistenza (A)**— livello di resistenza in downtrend che sta convergendo insieme al livello di supporto
- **Il livello di support (B)**— livello di supporto in uptrend che sta convergendo insieme al livello di resistenza
- **Asta (C)**— il trend che precede la formazione del gagliardetto. L'asta copre la distanza dall'inizio del trend al vertice del gagliardetto (gagliardetto rialzista), oppure la distanza dall'inizio del trend al punto più in basso del gagliardetto (gagliardetto ribassista).

- **Punto di breakout (D)**— il punto in cui una coppia di valute sale al di sopra del livello di resistenza in downtrend (gagliardetto rialzista) o il punto in cui scende al di sotto del livello di supporto in uptrend (gagliardetto ribassista).
- **Proiezione di prezzo (E)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione del gagliardetto (gagliardetto ribassista), o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione del gagliardetto (gagliardetto rialzista). La distanza che la coppia di valute percorrerà sarà pari all'altezza dell'asta.

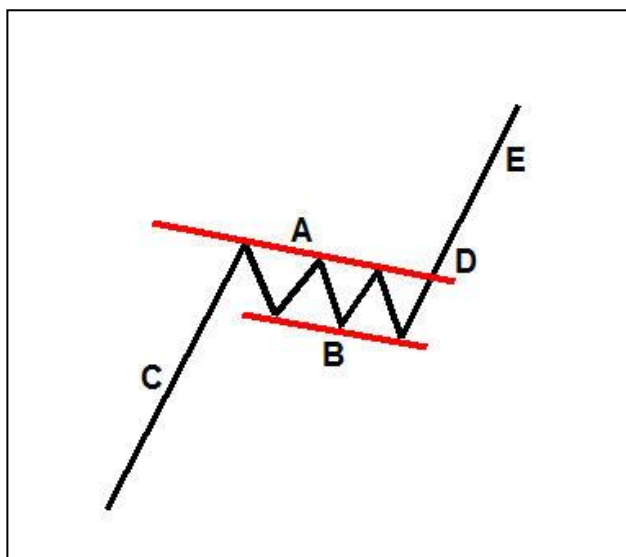


Le bandiere

Le bandiere (o flag) sono figure di continuazione che si formano quando il prezzo di una valuta rintraccia violentemente rispetto al trend predominante e si sviluppa all'interno di un canale parallelo. Le bandiere possono essere rialziste o ribassiste, a seconda di com'era il trend prima che si formassero. Se una coppia di valute era in uptrend prima che iniziasse a formarsi la bandiera, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione rialzista. Se invece era in downtrend, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione ribassista. Le bandiere di solito si formano durante periodi di tempo brevi.

Tutte le bandiere presentano le cinque caratteristiche seguenti:

- **Livello di resistenza (A)**— livello di resistenza in downtrend, parallelo al livello di supporto (bandiera rialzista) o livello di resistenza in uptrend, parallelo al livello di supporto (bandiera ribassista).
- **Support level (B)**— livello di supporto in downtrend, parallelo al livello di resistenza (bandiera rialzista) o livello di supporto in uptrend parallelo al livello di resistenza (bandiera ribassista).
- **Flag pole (C)**— il trend che precede la formazione della bandiera. L'asta copre la distanza dall'inizio del trend al vertice della bandiera (bandiera rialzista), oppure la distanza dall'inizio del trend al punto più in basso della bandiera (bandiera ribassista).
- **Punto di breakout (D)**— il punto in cui una coppia di valute rompe al di sopra del livello di resistenza in downtrend (bandiera rialzista) o il punto in cui rompe al di sotto del livello di supporto in uptrend (bandiera ribassista).
- **Proiezione di prezzo (E)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione a bandiera (bandiera ribassista), o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione a bandiera (bandiera rialzista). La distanza che la coppia di valute percorrerà è pari all'altezza dell'asta.



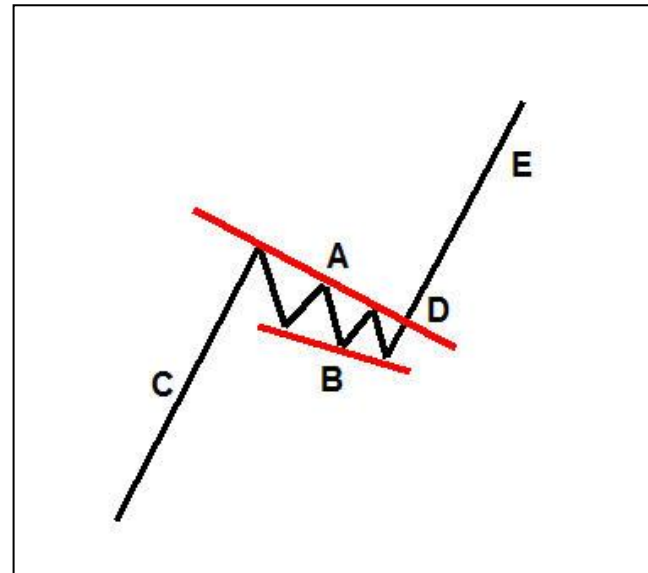
I cunei

I cunei (o wedge) sono figure di continuazione che si formano quando il prezzo di una valuta effettua una correzione (pullback) rispetto al trend predominante e si muove in un range di consolidamento sempre più ristretto. I cunei possono essere rialzisti o ribassisti, a seconda di com'era il trend prima che si formassero. Se una coppia di valute era in uptrend prima che iniziasse a formarsi il cuneo, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione rialzista. Se invece era in downtrend, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione ribassista. I cunei di solito si formano durante periodi di tempo brevi.

Tutti i cunei presentano le cinque caratteristiche seguenti:

- **Livello di resistenza (A)**— livello di resistenza in downtrend che sta convergendo insieme al livello di supporto (cuneo rialzista) o livello di resistenza in uptrend che sta convergendo insieme al livello di supporto (cuneo ribassista).
- **Livello di supporto (B)**— livello di supporto in downtrend che sta convergendo insieme al livello di resistenza (cuneo rialzista) o livello di supporto in uptrend che sta convergendo con il livello di resistenza (cuneo ribassista).

- **Asta (C)**— il trend che precede la formazione del cuneo. L'asta copre la distanza dall'inizio del trend al vertice del cuneo (cuneo rialzista), oppure la distanza dall'inizio del trend al punto più in basso del cuneo (cuneo ribassista).
- **Breakout point (D)**— il punto in cui una coppia di valute rompe al di sopra del livello di resistenza in downtrend (cuneo rialzista) o il punto in cui rompe al di sotto del livello di supporto in uptrend (cuneo ribassista).
- **Price projection (E)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione del cuneo (cuneo ribassista), o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione del cuneo (cuneo rialzista). La distanza che la coppia di valute percorrerà è pari all'altezza dell'asta.



I triangoli

I triangoli sono figure di continuazione che si formano quando la coppia di valute colpisce un livello di supporto o di resistenza piatto e inizia a muoversi in un range di consolidamento sempre più ristretto. I triangoli possono essere rialzisti o ribassisti, a seconda di com'era il trend prima che si formassero. Se una coppia di valute era in uptrend prima che iniziasse a formarsi un triangolo, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione rialzista. Se invece era in downtrend, ci troviamo di fronte a una figura di continuazione ribassista. I triangoli di solito si formano durante periodi di tempo lunghi.

Tutti i triangoli presentano le cinque caratteristiche seguenti:

- **Livello di resistenza (A)**— livello orizzontale di resistenza (rialzista, o triangolo ascendente), o livello di resistenza in downtrend che sta convergendo insieme al livello di supporto (ribassista, o triangolo discendente).
- **Livello di supporto (B)**— livello di supporto in uptrend che sta convergendo insieme al livello di resistenza (rialzista o triangolo ascendente), o livello orizzontale di supporto (ribassista o triangolo discendente).
- **Asta (C)**— il trend che precede la formazione del triangolo. L'asta copre la distanza dall'inizio del trend al vertice del triangolo (rialzista o triangolo ascendente), oppure la distanza dall'inizio del trend al punto più in basso del triangolo (ribassista, o triangolo discendente).
- **Punto di breakout (D)**— il punto in cui una coppia di valute rompe al di sopra del livello di resistenza orizzontale (rialzista, o triangolo ascendente) o il punto in cui rompe al di sotto del livello di supporto orizzontale (ribassista, o triangolo discendente).
- **Proiezione di prezzo (E)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione del triangolo (ribassista, o triangolo discendente), o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione del triangolo (rialzista, o triangolo ascendente). La distanza che la coppia di valute percorrerà è pari all'altezza dell'asta.

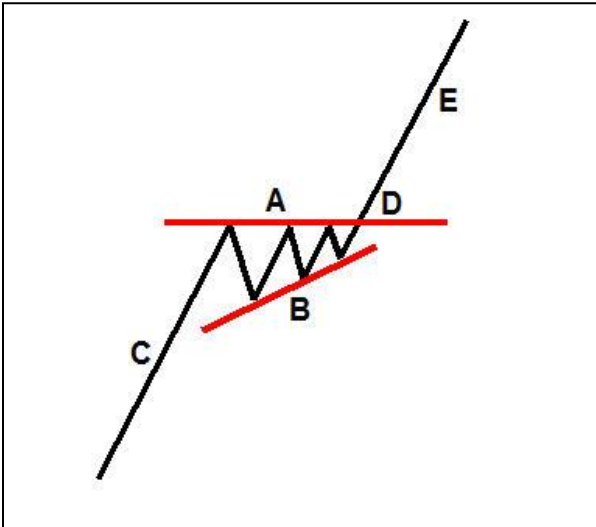


Figure di inversione

I forex trader si pongono continuamente la domanda: "Questo trend continuerà?" Decidere se un trend è finito ed è giunto il momento di tradare contro il trend precedente non è facile. Non si può mai sapere se una coppia di valute sta per invertire la rotta per poi muoversi nella direzione opposta. Oppure no?

Le figure di inversione danno un'indicazione riguardo a quando una coppia di valute sta per effettuare un'inversione di tendenza e iniziare un nuovo trend e quanto la coppia di valute si muoverà probabilmente nella direzione opposta. Ovviamente le figure di inversione non sono infallibili, però vi offrono buone chance di successo.

Dedicate un po' di tempo a prendere confidenza con le seguenti figure di inversione:

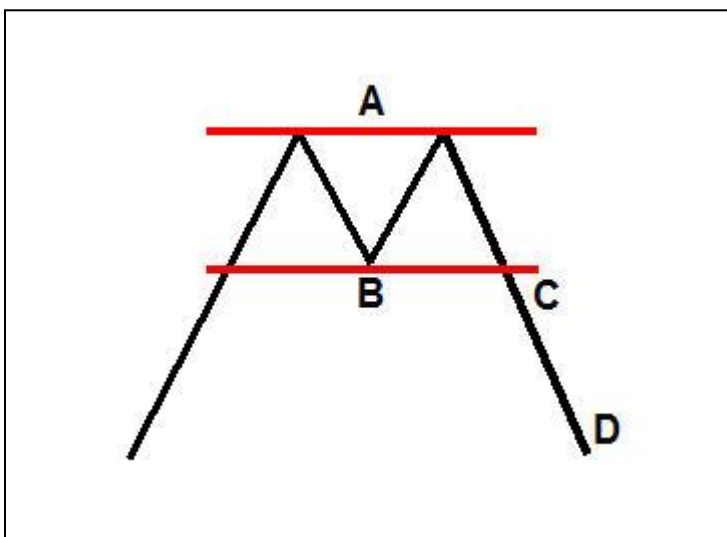
- Doppio massimo/doppio minimo
- Triplo massimo/triplo minimo
- Testa e spalle/testa e spalle rovesciato

Doppio Massimo doppio minimo

Il doppio massimo/il doppio minimo sono figure di inversione che si formano quando il prezzo di una coppia di valute colpisce due volte il livello di supporto o di resistenza prima di invertire la rotta e di muoversi nella direzione opposta. Il doppio massimo è una figura di inversione ribassista, mentre il doppio minimo è una figura di inversione rialzista. Se una coppia di valute si sta muovendo al rialzo, formerà un doppio massimo. Se invece si sta muovendo al ribasso, formerà un doppio minimo. Le figure di doppio massimo e doppio minimo di solito si formano in periodi di tempo lunghi.

Le figure di doppio massimo e doppio minimo presentano tutte le quattro caratteristiche seguenti:

- **Livello di resistenza (A)**— livello di resistenza orizzontale o leggermente angolato.
- **Livello di supporto (B)**— livello di supporto orizzontale o leggermente angolato.
- **Punto di breakout (C)**— il punto in cui una coppia di valute rompe al di sopra del livello di resistenza orizzontale (doppio minimo) o il punto in cui rompe al di sotto del livello di supporto orizzontale (doppio massimo).
- **Proiezione di prezzo (D)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione del doppio massimo, o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione di doppio minimo. La distanza che si pensa verrà percorsa dalla coppia di valute è pari alla distanza tra i livelli di supporto e di resistenza.



Triplo Massimo/triplo minimo

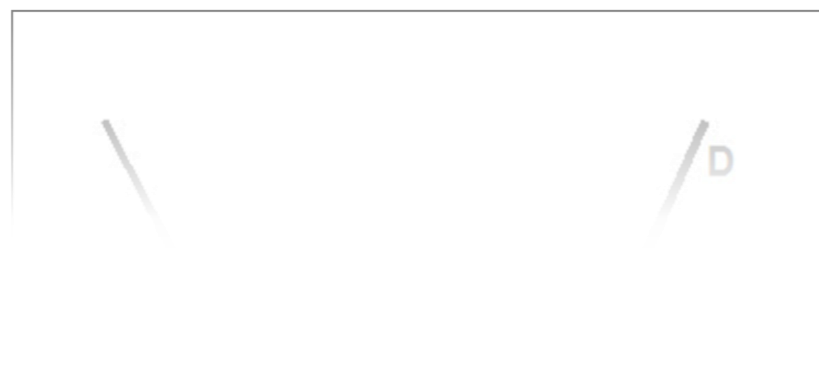
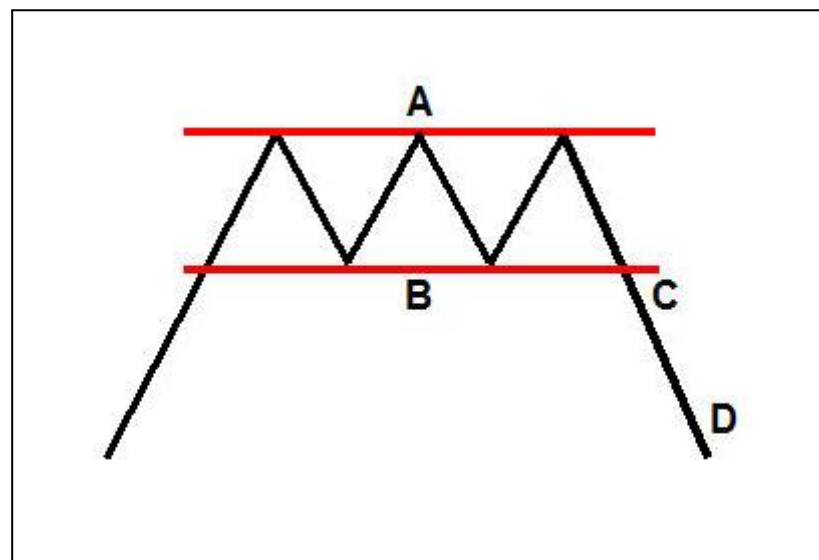
Il triplo massimo/il triplo minimo sono figure di inversione che si formano quando il prezzo di una coppia di valute colpisce tre volte il livello di supporto o di resistenza prima di invertire la rotta e di muoversi nella direzione opposta. Il triplo massimo è una figura di inversione ribassista, mentre il triplo minimo è una figura di inversione rialzista. Se una coppia di valute si sta muovendo al rialzo, formerà un triplo massimo. Se invece si sta muovendo al ribasso, formerà un triplo minimo. Le figure di triplo massimo e triplo minimo di solito si formano in periodi di tempo più lunghi.

Tutte le figure di triplo massimo e triplo minimo presentano le quattro caratteristiche seguenti:

- **Livello di resistenza (A)**— livello di resistenza orizzontale o leggermente angolato.
- **Livello di supporto (B)**— livello di supporto orizzontale o leggermente angolato.
- **Punto di breakout (C)** il punto in cui una coppia di valute rompe al di sopra del livello di resistenza orizzontale (triplo minimo) o

il punto in cui rompe al di sotto del livello di supporto orizzontale (triplo massimo).

- **Proiezione di prezzo (D)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione del triplo massimo, o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione di triplo minimo. La distanza che si pensa verrà percorsa dalla coppia di valute è pari alla distanza tra i livelli di supporto e di resistenza.



Testa e spalle/testa e spalle rovesciato

Il testa e spalla è una figura di inversione che si forma quando il prezzo di una coppia di valute colpisce un livello di resistenza (formando la prima spalla), poi perfora il primo livello di resistenza e colpisce il livello di resistenza superiore (formando la testa) e quindi colpisce nuovamente il primo livello di resistenza (formando la seconda spalla).

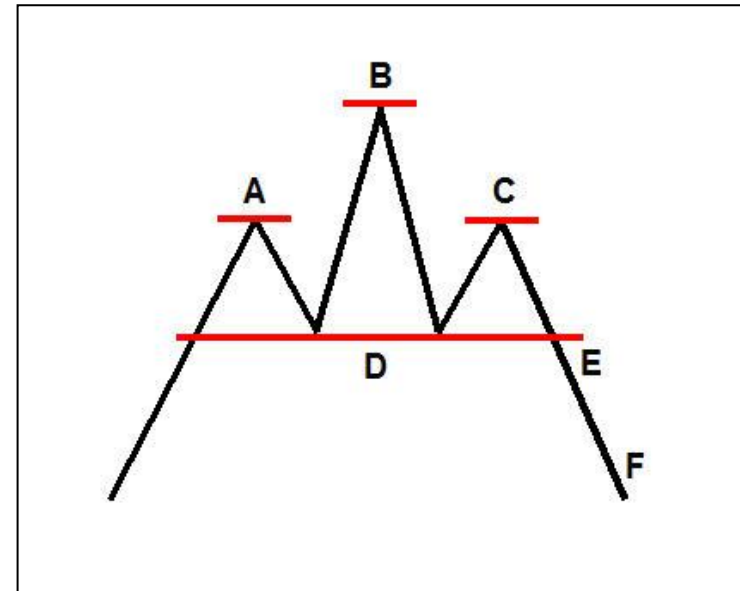
Il testa e spalle è una figura di inversione che si forma quando il prezzo di una coppia di valute colpisce un livello di supporto (formando la prima spalla), poi perfora il primo livello di supporto e colpisce il livello di supporto inferiore (formando la testa) e quindi i colpisce nuovamente il primo livello di supporto (formando la seconda spalla).

Il testa e spalle è una figura di inversione ribassista, mentre il testa e spalle rovesciato è una figura di inversione rialzista. Se una coppia di valute si sta muovendo al rialzo, formerà un testa e spalle. Se invece si sta muovendo al ribasso, formerà un testa e spalle rovesciato. Le figure di testa e spalle e testa e spalle rovesciato di solito si formano in lunghi periodi di tempo.

Tutte le figure di testa e spalle e testa e spalle rovesciato presentano le cinque caratteristiche seguenti:

- **Spalla sinistra (A)**— livello di resistenza orizzontale o leggermente angolato (testa e spalle), o un livello di supporto orizzontale o leggermente angolato (testa e spalle rovesciato).
- **Testa (B)**— livello di resistenza più alto, orizzontale o leggermente angolato (testa e spalle) o livello di supporto più basso, orizzontale o leggermente angolato (testa e spalle rovesciato)
- **Spalla destra (C)**— livello di resistenza orizzontale o leggermente angolato, allineato alla spalla sinistra (testa e spalle) oppure livello di supporto orizzontale o leggermente angolato, allineato alla spalla sinistra (testa e spalle rovesciato).
- **Linea del collo (D)**— (“neckline”) (D): livello di supporto orizzontale, o leggermente angolato (testa e spalle), o livello di resistenza orizzontale o leggermente angolato (testa e spalle rovesciato).
- **Punto di breakout (E)**— il punto in cui una coppia di valute rompe al di sopra della neckline (testa e spalle rovesciato) o il punto in cui rompe al di sotto della neckline (testa e spalle).

- **Proiezione di prezzo (F)**— il prezzo al quale la coppia di valute probabilmente scenderà dopo aver rotto la formazione testa e spalle, o il prezzo al quale la coppia di valute risalirà dopo aver rotto la formazione testa e spalle rovesciato. La distanza che si pensa verrà coperta dalla coppia di valute è pari alla distanza tra la testa e la neckline.





TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 3.3

La psicologia del trading

LA PSICOLOGIA DEL TRADING

Chi investe sul forex non solo è in concorrenza con gli altri trader che operano sul medesimo mercato, ma anche con se stesso. Spesso, nella veste di forex trader, sarete voi il vostro peggior nemico. Infatti, proprio perché essere umani, siamo inevitabilmente emotivi. Il nostro ego ha sempre bisogno di conferme: vogliamo dimostrare a noi stessi di aver tutto sotto controllo e di essere in grado di badare a noi stessi. Siamo inoltre dotati di un istinto naturale di sopravvivenza.

Tutte queste emozioni e questi istinti a volte ci portano a operare sul forex con successo. Nella maggior parte dei casi, però, veniamo sopraffatti dalle emozioni; se non riusciamo a controllarle ci portano a effettuare operazioni in perdita.

Secondo molti forex trader, l'ideale sarebbe non farsi condizionare dalle proprie emozioni. Sfortunatamente, però, ciò è praticamente impossibile; alcune emozioni possono comunque aiutarvi a migliorare la vostra performance sul mercato. La cosa più saggia da fare è capire che tipo di trader siete. Scoprite quali sono i vostri punti forti e i vostri punti deboli e scegliete lo stile di trading che fa per voi.

In questa sezione imparerete a conoscere quattro tipi di errori cognitivi che possono inficiare i risultati del vostro trading e vi verrà spiegato come risolverli:

Contenuti	Overconfidence bias
	Anchoring bias
	Confirmation bias
	Loss aversion bias

Overconfidence Bias

L'overconfidence bias è la predisposizione a essere eccessivamente sicuri delle proprie abilità di forex trader. Se vi sorprendete a pensare che ormai avete tutto sotto controllo, che non avete più nulla da imparare, e che riuscirete a diventar ricco sul mercato forex senza particolare fatica, probabilmente nutrite un'eccessiva fiducia in voi stessi.

Dangers of Overconfidence

I trader che sono troppo sicuri di sé tendono a trovarsi nei guai perché tradano troppo di frequente o perché piazzano ordini troppo consistenti sperando nel colpo grosso. Inevitabilmente un trader che è troppo sicuro di sé finirà con l'entrare e uscire in continuazione dai trade, movimentando eccessivamente il suo conto, oppure rischierà troppo su un'operazione che andrà a male, prosciugando gran parte delle sue risorse.

Are You Overconfident?

Volete sapere se avete la tendenza a nutrire eccessiva fiducia in voi stessi? Allora chiedetevi: "Non mi è mai capitato di rientrare in un trade dal quale

ero appena uscito, non perché avevo individuato un'altra opportunità, ma perché non riuscivo a credere di aver sbagliato?"

Vi siete mai chiesti: "Ho puntato troppo su un trade rispetto a quanto avrei fatto di solito perché ero convinto che quello sarebbe stato il trade del secolo?" Se vi siete trovati in una di queste situazioni, è necessario che ne prendiate coscienza.

Come risolvere il problema

Il miglior modo per superare un'overconfidence bias è stabilire una serie di regole molto rigorose sulla gestione del rischio. Esse dovrebbero perlomeno limitare il numero di mercati nei quali investite e il numero di valute nelle quali operate, la percentuale del conto che siete disposti a rischiare in una operazione e quella che siete disposti a perdere prima di prendervi una pausa e riesaminare la vostra strategia di trading.

Limitando il numero di operazioni che siete disposti a compiere e la percentuale di rischio che siete disposti ad assumervi, potrete ripartire il rischio di portafoglio in modo più equo.

Anchoring Bias

L'anchoring bias è una predisposizione a ritenere che il futuro sarà probabilmente molto simile al presente. Quando siete radicati troppo saldamente allo status quo, non riuscite a scorgere i cambiamenti di larga portata dovuti alle oscillazioni delle valute e alle variazioni dei fondamentali sottostanti.

I rischi dell'Anchoring

I trader "ancorati" al presente tendono a cacciarsi nei guai perché si convincono che il trend attuale non muterà mai, e che è quasi impossibile che la congiuntura positiva dell'economia di un dato paese possa subire un'inversione di tendenza. Pertanto si affezionano al trend precedente di una coppia di valute e continuano a piazzare ordini che vanno nella direzione contraria al nuovo trend. A ogni trade perdono quindi sempre più soldi.

Vi state fossilizzando sul presente?

Se volete scoprire se avete tendenze conservatrici, chiedetevi: "Mi è mai capitato di perdere del denaro perché non sono riuscito ad accettare che il trend fosse finito?" Se la risposta è sì, dovete prendere coscienza di questa vostra tendenza.

Come risolvere il problema

Il miglior modo per superare il problema dell'anchoring è esaminare i diversi time frame sui vostri grafici. Se di solito tradate utilizzando grafici orari, osservate di tanto in tanto i grafici giornalieri e settimanali per vedere dove sono alcuni dei livelli a lungo termine di supporto e resistenza e che cosa indicano i trend a lungo termine. Dovreste dare un'occhiata anche ai grafici a breve termine per vedere quando i trend a breve invertono la rotta.

Ampliare la prospettiva vi servirà a non affezionarvi eccessivamente al vostro punto di vista.

Confirmation Bias

La confirmation bias è la propensione a cercare unicamente quelle informazioni che confermano le vostre certezze. Se ad esempio credete che la coppia EUR/USD salirà, cercherete le notizie, gli indicatori tecnici e i fattori fondamentali che suffragano la vostra opinione.

I rischi della ricerca di conferme

I trader che ricercano con eccessiva foga una conferma alle loro convinzioni tendono a trascurare i segnali d'allerta che normalmente li avrebbero protetti da perdite superflue. Nel tentativo di trovare una conferma alle loro convinzioni, perdono di vista i fatti. Si trovano quindi a contrastare il trend e a perdere denaro in operazioni mal coneggiate..

Siete alla ricerca di conferme?

Se volete sapere se avete la tendenza a cercare conferme, chiedetevi: "Con quale frequenza mi chiedo se forse ho sbagliato qualcosa nella mia analisi?" Se la risposta è raramente oppure mai, potreste essere un trader

alla ricerca di conferme, ed è importante che prendiate coscienza di questa vostra tendenza.

Come risolvere il problema

Il miglior modo per risolvere il problema è quello di trovare qualcuno, o un gruppo di persone, con le quali parlare del vostro trading. Si spera però che esse non vi diano sempre ragione. Confrontarsi con trader che hanno prospettive e idee diverse dalle vostre vi aiuterà a guardare alle vostre operazioni da angolature differenti. A volte le vostre convinzioni usciranno rafforzate da questo scambio di idee, altre volte sarete invece voi a mutare opinione.

Se manterrete una mente aperta riuscirete a cogliere le nuove tendenze ed eviterete di fossilizzarvi sulle vecchie convinzioni.

Loss Aversion Bias

L'avversione alla perdita si basa sulla teoria che il dolore causato dalla perdita di 1.000 dollari sia superiore alla gioia derivante dall'aver guadagnato 1.000 dollari. In altre parole, la paura è un motivatore più potente dell'ingordigia.

I rischi dell'avversione alla perdita

I trader che temono le perdite correranno maggiori rischi di rimanere abbarbicati a posizioni perdenti rispetto a quelli che invece sono disposti ad accettare perdite a breve termine e che poi passano ad altre operazioni più redditizie. Il rimanere aggrappati alle posizioni in perdita mette a repentaglio la stabilità del vostro portafoglio perché non solo correte il rischio di subire delle perdite, ma vi fate sfuggire opportunità più allettanti.

Le perdite vi fanno paura?

Se volete scoprire se avete un'avversione alla perdita, chiedetevi: "Sono mai rimasto abbarbicato a una posizione perdente anche quando sapevo che avrei dovuto chiuderla perché speravo che la coppia di valute avrebbe mutato direzione? Se la risposta è affermativa, dovete prendere coscienza di questa vostra tendenza.

Come risolvere il problema

Il miglior modo per risolvere l'avversione alla perdita è posizionare degli ordini di stop loss. Molti trader dicono a se stessi quando entrano in un trade che utilizzeranno uno stop loss mentale, ovvero un livello di stop loss ideale, e promettono a se stessi di intervenire non appena la coppia di valute avrà raggiunto quel livello. Troppo spesso, però, gli stop loss mentali non funzionano. I trader si lasciano sopraffare dalle emozioni e iniziano a razionalizzare la loro scelta di rimanere in quel trade finché non si invertirà la rotta.

Non appena entrate in un trade, posizionate l'ordine di stop-loss. Bandite ogni emozione.



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 4.1

Le relazioni Intermarket

LE RELAZIONI INTERMARKET

Il mercato forex è il mercato finanziario più grande del mondo. Nonostante non esistano altri mercati di dimensioni paragonabili, il forex è influenzato da altri mercati finanziari. Il mercato obbligazionario statunitense può ad esempio incidere sul valore del dollaro statunitense (USD), mentre il mercato azionario giapponese può incidere sul valore dello yen giapponese (JPY).

Per avere successo sul forex è necessario conoscere le relazioni tra i mercati finanziari mondiali e come esse influiscono sulle coppie di valute da voi scambiate.

Spesso, osservando quanto sta accadendo su altri mercati finanziari, si possono notare alcuni segnali anticipatori riguardo a cosa succederà sul forex. Se vedete ad esempio che la quotazione dell'oro sta salendo rapidamente, è probabile che si verifichi anche un incremento del valore di AUD/USD. Quando avrete capito quali sono i mercati da osservare con attenzione, potrete beneficiare delle medesime correlazioni monitorate dai grandi investitori istituzionali.

In questa sezione vedremo come i seguenti mercati influenzano il mercato forex:

Contenuti	Il mercato delle commodity
	Il mercato obbligazionario
	Il mercato azionario

Il mercato delle commodity e il mercato forex

L'aumento della domanda globale di materie prime ha creato una correlazione tra il mercato delle commodity e il forex. Praticamente tutte le economie devono importare alcune delle materie prime che consumano. Per acquistarle, gli importatori devono scambiare la loro valuta con quella dell'economia dalla quale importano le merci. Questa transazione stimola la domanda della valuta dell'esportatore, incrementandone il valore. Per contro, essa determina una riduzione dell'offerta della valuta dell'importatore, diminuendone il valore.

Tre delle valute principali — il dollaro canadese (CAD), il dollaro australiano (AUD) e il dollaro neozelandese (NZD) — sono strettamente correlate al mercato delle commodity perché rappresentano alcuni dei paesi che sono tra i maggiori esportatori di materie prime. Quando il prezzo delle materie prime aumenta, di solito aumenta anche il valore di queste valute. Quando il prezzo delle commodity scende, di solito scende anche il valore di queste valute.

Ognuna di queste commodity currency, come vengono chiamate dagli addetti ai lavori, è influenzata in modo differente dalle diverse materie prime. Il dollaro australiano è strettamente correlato all'oro. Quando il prezzo dell'oro sale, sale anche il valore del dollaro australiano. Quando il prezzo del metallo giallo scende, scende anche il valore del dollaro

australiano. Sebbene tale correlazione non sia perfetta, è comunque significativa.

Se nei prossimi anni osserverete attentamente ciò che accadrà sul mercato delle commodity, potrete realizzare maggiori profitti sul forex. La domanda alimentata dalla crescita globale dovrebbe infatti continuare a spingere al rialzo il prezzo delle commodity anche in futuro. Cercate quindi non solo di sfruttare le valute che si rafforzeranno, ma anche quelle che si indeboliranno a seguito dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

Il mercato obbligazionario e il mercato forex

Il mercato finanziario più grande del mondo dopo il forex è quello obbligazionario. I governi, le istituzioni e i singoli investitori partecipano tutti attivamente al mercato obbligazionario internazionale, e ognuno di questi operatori punta a ottenere il medesimo risultato, ovvero un'elevata redditività del capitale investito.

I Titoli di Stato sono gli strumenti più scambiati sul mercato obbligazionario. Di solito sono considerati un investimento privo di rischio perché garantito da solidi governi nazionali. Tuttavia, non tutti i Titoli di Stato sono uguali. Alcuni governi corrispondono un tasso d'interesse sui

Titoli di Stato più elevato di quello di altri paesi. E sono proprio i tassi l'elemento cruciale sul quale si basano le decisioni degli investitori internazionali. Le obbligazioni con i tassi d'interesse più elevati sono in genere quelle più interessanti, a patto però che esse siano garantite da economie relativamente stabili.

Gli investitori che desiderano acquistare Titoli di Stato devono farlo nella valuta del governo che li emette. Se ad esempio intendono comprare Titoli di Stato del governo americano, devono innanzitutto scambiare la loro valuta con dollari statunitensi (USD). La maggiore domanda di dollari statunitensi (USD) spinge al rialzo il loro valore, mentre la maggiore offerta di valute internazionali sul mercato ne diminuisce il valore.

Sapere quale governo offre i tassi d'interesse più elevati sui Titoli di Stato e quali sono le obbligazioni più richieste dagli investitori internazionali vi aiuterà a decidere quali valute acquistare e quali vendere. Fortunatamente per voi, il mercato obbligazionario internazionale raramente muta direzione all'improvviso. Anzi, di solito ha un andamento ciclico a lungo termine, con tendenze in parte prevedibili di cui potrete avvantaggiarvi.

Il mercato azionario e il mercato forex

I singoli investitori in tutto il mondo sembrano seguire con particolare attenzione i mercati azionari. Le azioni sono appassionanti perché sono strumenti d'investimento conosciuti, spesso facilmente associabili alle aziende che rappresentano. Quando la loro performance è positiva, i capitali affluiscono sulle piazze finanziarie da tutto il mondo. Quando invece la loro performance è deludente, gli investitori internazionali liquidano le loro posizioni e abbandonano le borse.

Grazie alla globalizzazione, oggi per gli investitori di un paese è più facile investire nelle azioni di altri paesi. Se i titoli nel Regno Unito stanno mettendo a segno un'ottima performance, gli investitori si precipiteranno a comprarli. Ma se a un certo punto i titoli nipponici iniziano a sovraperformare rispetto a quelli europei, gli investitori, nella speranza di ottenere una maggiore redditività sul capitale investito, potranno decidere di disinvestire dal Regno Unito e di investire in Giappone.

Le azioni sono quotate nella valuta locale. Per investire nelle azioni del Regno Unito, gli investitori stranieri devono innanzitutto convertire la loro valuta in sterline britanniche (GBP). La maggior domanda di sterline (GBP) spinge al rialzo il loro valore, mentre la maggiore offerta di valute internazionali sul mercato ne diminuisce il valore.

Gli investitori forex monitorano attentamente l'andamento dei mercati azionari nei paesi più importanti. Se il mercato azionario in un paese inizia a sovraperformare rispetto al mercato azionario di un altro paese, è probabile che altri investitori spostino il loro denaro dal paese con la borsa più debole a quello con la borsa più forte. Ciò spingerà al rialzo il valore della valuta del paese con la borsa più forte e al ribasso il valore della valuta del paese con la borsa più debole. Acquistando la valuta del primo paese e vendendo quella del secondo paese si possono quindi realizzare potenzialmente degli ottimi profitti.



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 4.2

Analisi tecnica: Fibonacci

ANALISI TECNICA: FIBONACCI

L'analisi di Fibonacci mira a identificare i potenziali livelli di supporto e di resistenza futuri basati sui trend dei prezzi passati e sulle inversioni. Essa si fonda sulle scoperte matematiche di Leonardo Pisano, noto anche come Fibonacci, che deve la sua fama alla scoperta di una sequenza di numeri che ora reca il suo nome: la sequenza di Fibonacci.

La sequenza di Fibonacci è costituita da una serie di numeri che progredisce in questo modo, 0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55.... Per arrivare a ogni numero successivo della sequenza, basta sommare i due numeri precedenti. Ad esempio, per trovare il numero che viene dopo 55 nella sequenza, basta sommare 55 e 34 (i due numeri precedenti della sequenza.) Il totale di 55 + 34 è 89. Questo è quindi il numero successivo della sequenza.

Ciò che appassionò Fibonacci riguardo a questa sequenza non furono tanto i numeri, quanto invece le relazioni tra di loro, o i rapporti creati dai diversi numeri della sequenza. Forse il rapporto più importante è 1,618— noto anche come sezione aurea. Questo numero può essere trovato in natura (nelle conchiglie, negli anelli di accrescimento ecc...) e mediante la sequenza di Fibonacci. Ogni numero è 1,618 volte maggiore del numero precedente. Ad esempio, 89 è 1,618 volte maggiore di 55 ($89 \div 55 = 1,618$).

The golden ratio and the other ratios that exist within the Fibonacci sequence represent the natural ebb and flow of life. They also apply to the natural ebb and flow of the forex market.

La sezione aurea e altri rapporti numerici che esistono all'interno della sequenza di Fibonacci rappresentano i corsi e i ricorsi della vita. Si applicano quindi anche ai corsi e ai ricorsi naturali del mercato forex:

Contenuti	i ritracciamenti di Fibonacci
	i ritracciamenti di Fibonacci
	i ventagli di Fibonacci

I RITRACCIAMENTI DI FIBONACCI

Quando una coppia di valute inverte il trend, i forex trader vogliono sapere fino a che punto essa si muoverà nella nuova direzione. A tale scopo possono servirsi dei livelli di ritracciamento di Fibonacci. Alcuni rapporti numerici di Fibonacci sono utili per cercare di stabilire fino a che punto una coppia di valute ritracerà o si muoverà in direzione contraria al trend precedente.

I rapporti che utilizzerete per operare sul forex vi aiuteranno a individuare i seguenti livelli di ritracciamento:

- **61.8 percento**—Questo livello si trova dividendo un numero della sequenza di Fibonacci per il numero immediatamente successivo della sequenza ($55 \div 89 = 61,8\%$)
- **38.2 percento**—Questo livello si trova dividendo un numero della sequenza di Fibonacci per il secondo numero successivo della sequenza ($34 \div 89 = 38,2\%$).
- **23.6 percento**—Questo livello si trova dividendo un numero della sequenza di Fibonacci per il terzo numero successivo della sequenza ($21 \div 89 = 23,6\%$).

Nella vostra analisi di ritracciamento utilizzerete anche altri tre livelli. Sebbene quelli seguenti non siano calcolati utilizzando i numeri della sequenza di Fibonacci, si basano sui summenzionati livelli di Fibonacci:

- **50 percento**—Questo livello viene stabilito facendo la media tra il 61,8 percento e il 38,2 percento ($(61,8\% + 38,2\%) \div 2 = 50\%$).
- **76.4 percento**—Questo livello viene stabilito trovando la differenza tra 38,2 percento e 23,6 percento ($38,2\% - 23,6\% = 14,6\%$) e aggiungendola al 61,8 percento ($61,8\% + 14,6\% = 76,4\%$).
- **100 percento**—Questo livello viene determinato individuando dove è iniziato il trend precedente.

Con i sei i livelli di ritracciamento di Fibonacci disporrete dei livelli potenziali di supporto e di resistenza che potrete utilizzare per fare trading sul forex. Potete osservare questi livelli di Fibonacci sul grafico giornaliero di GBP/USD (si veda la Figura 1). Ognuno dei livelli illustrati è stato calcolato in base al trend evidenziato dalla freccia rossa. Avreste potuto utilizzare ogni livello per determinare quando entrare e uscire dai vostri trade man mano che la coppia di valute iniziava a invertire la rotta e a muoversi al ribasso.



Notate le oscillazioni di prezzo della coppia di valute, che ha rimbalzato rispetto ai livelli di supporto e di resistenza per mesi, per poi superare a fine ottobre il massimo stabilito nel trend precedente (conosciuto anche come livello percentuale).

LE PROIEZIONI DI FIBONACCI

I trend non hanno mai un andamento nettamente rialzista o ribassista. Essi si muovono inizialmente in una direzione, poi ritracciano e si muovono per un po' nella direzione opposta, poi invertono la tendenza e riprendono a muoversi nella direzione precedente. Questi sono i corsi e ricorsi naturali di un trend.

Quando una coppia di valute riprende a seguire il trend precedente, i forex trader vogliono sapere fino a che punto essa continuerà a muoversi. Per fare ciò possono servirsi dei livelli di proiezione di Fibonacci. Alcuni dei rapporti numerici di Fibonacci sono utili per cercare di stabilire fino a che punto una coppia di valute continuerà in quella direzione una volta che riprende a seguire il trend precedente.

rapporti che utilizzerete per operare sul forex vi aiuteranno a individuare i seguenti livelli di proiezione:

- **161.8 percento**—Questo livello si trova dividendo un numero della sequenza di Fibonacci per il numero immediatamente precedente della sequenza ($89 \div 55 = 161,8\%$)
- **261.8 percento**—Questo livello si trova dividendo un numero della sequenza di Fibonacci per il secondo numero precedente della sequenza ($89 \div 34 = 261,8\%$)
- **423.8 percento**—Questo livello si trova dividendo un numero della sequenza di Fibonacci per il terzo numero precedente della sequenza ($89 \div 21 = 423,8\%$)

Stabilendo tutti e tre i livelli delle proiezioni di Fibonacci disporrete dei livelli potenziali di supporto e di resistenza che potrete utilizzare per fare trading sul forex.

Potete osservare i livelli di Fibonacci sul grafico giornaliero su GBP/USD (si veda la Figura 2). Ognuno dei livelli illustrati è stato calcolato in base al trend evidenziato dalla freccia rossa. Ora che GBP/USD ha ripreso il suo trend al rialzo, quando acquistate questa coppia di valute potete utilizzare ogni livello per stabilire dove posizionare i vostri obiettivi di profitto (livelli potenziali di uscita).

Si noti che la coppia di valute, basandosi sul trend precedente, potrebbe salire in futuro fino al livello della proiezione, ovvero il 161,8 percento. Se essa raggiunge questo livello, potreste impostare come vostro prossimo obiettivo di utili il 261,8 percento.

I VENTAGLI DI FIBONACCI

I livelli di Fibonacci forniscono livelli diagonali, nonché orizzontali, di supporto e resistenza. I livelli diagonali di supporto e resistenza sono chiamati ventagli di Fibonacci.

Essi si basano su tre livelli di ritracciamento di Fibonacci —61,8 percento, 50 percento e 38,2 percento. Per ottenere un ventaglio, dovete fare quanto segue:

1. Identificare un trend
2. Individuare i tre livelli orizzontali di Fibonacci (61,8 percento, 50 percento e 38,2 percento) che riguardano quel trend
3. Tracciare una retta verticale che attraversa questi tre livelli nel punto in cui è terminato il trend.

4. tracciare tre rette, ognuna delle quali parte dal punto in cui il trend è iniziato, e farle passare attraverso i punti in cui la retta verticale interseca uno dei livelli di Fibonacci

Ora che avete tracciato il vostro ventaglio di Fibonacci, potete utilizzarlo per calcolare i livelli potenziali di supporto e resistenza da impiegare nelle operazioni sul forex.

Potete osservare un ventaglio di Fibonacci sul grafico giornaliero di GBP/USD (si veda la Figura 3). Ognuno dei livelli illustrati è stato calcolato in base al trend evidenziato dalla freccia rossa. Quando la coppia di valute ha iniziato a invertire la rotta e a muoversi al ribasso, avreste potuto utilizzare i raggi del ventaglio per determinare quando entrare e uscire dai vostri trade.



Notate come il prezzo della coppia di valute all'inizio di agosto sia rimbalzato per un po' in corrispondenza del raggio centrale del ventaglio di Fibonacci prima di perforare quel livello e iniziare a rimbalzare per alcuni giorni in prossimità del raggio inferiore del ventaglio.

È inoltre interessante notare come i livelli creati dal ventaglio di Fibonacci offrano indicazioni utilizzabili anche successivamente. Quattro mesi dopo, a novembre, la coppia GBP/USD ha rimbalzato al ribasso dopo aver colpito il raggio inferiore del ventaglio.



TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 4.3

Analisi delle notizie

ANALISI DELLE NOTIZIE

I fondamentali influenzano le coppie di valute, ma a loro volta sono influenzati dalle notizie.

Le news su un rialzo dei tassi d'interesse o sul crollo dei mutui subprime possono causare il repentino mutamento di direzione di una coppia di valute. I fondamentali che erano validi solo dieci secondi fa possono diventare del tutto obsoleti alla luce di nuove informazioni sui dati macroeconomici. Voi che operate sul forex dovete essere in grado di reagire immediatamente alle notizie importanti.

Forse vi preoccuperà il fatto di non poter stare sempre seduti davanti al computer e quindi di non poter intervenire sul mercato ogniqualvolta viene diffuso un dato macroeconomico. Il mercato forex infatti è operativo 24 ore su 24. Fortunatamente, non è però indispensabile che voi monitoriate le informazioni in continuazione. Se utilizzate tecniche adeguate di gestione del rischio, potete reagire più agilmente dei grandi investitori istituzionali e proteggervi contro il rischio di pesanti ribassi.

In this section, you will learn about the following characteristics of news in the forex market and how you can profitably utilize them:

Contenuti	La maggior parte delle notizie economiche viene diffusa a scadenze fisse
	ciò che è atteso è già scontato dal mercato

Dandogli un rapido sguardo, vedrete quando ci saranno i prossimi eventi importanti che potrebbero modificare o accelerare il movimento della coppia di valute che state osservando, come ad esempio i dati sulla disoccupazione in Germania, sull'offerta di moneta in Gran Bretagna o sul prodotto interno lordo americano).

CIÒ CHE È ATTESO È GIÀ SCONTATO DAL MERCATO

Gli analisti, gli economisti e altri operatori analizzano costantemente le future news economiche, cercando di prevedere quale sarà il loro contenuto. Sebbene due analisti non giungeranno mai alla medesima conclusione, sarà possibile comunque stabilire la stima media confrontando le diverse stime. Tale stima viene di solito chiamata "stima di consenso."

Sapere qual è la stima di consenso vi aiuterà a beneficiare dei movimenti di prezzo una volta diffusa la notizia sui dati economici, perché essa sarà già "scontata" nel valore della coppia di valute. È così che funziona.

una volta completata la loro analisi, gli investitori iniziano a operare sul mercato per beneficiare dei movimenti che le valute, a loro avviso, effettueranno in futuro. Non aspettano quindi che la notizia venga pubblicata, loro vogliono anticipare il mercato. Quando la notizia economica viene pubblicata, la maggior parte degli operatori ha già impartito gli ordini.

Se viene diffusa una notizia economica, e i dati corrispondono alla stima di consenso, è probabile che la coppia di valute non si muova in modo significativo. Poiché la maggior parte dei grandi operatori ha già collocato il proprio ordine, non ci saranno altri trader che entreranno sul mercato e movimenteranno la coppia di valute. Tuttavia, se i dati resi noti sono superiori o inferiori a quelli della stima di consenso, il prezzo della coppia di valute dovrà adeguarsi all'insù o all'ingiù, così da tenere conto delle nuove informazioni economiche.

Durante questo periodo, quando gli operatori fanno a gara per adeguare le loro stime alle nuove informazioni, avrete ottime possibilità di beneficiare del movimento di prezzo. Potrete quindi compiere una delle tre mosse seguenti:

1	Entrare in un trade subito dopo la pubblicazione della notizia economic
2	Attendere che il mercato elabori l'informazione ed entrare in un trade solo una volta identificato il nuovo trend
3	Aprire due ordini d'ingresso, uno al di sopra e uno al di sotto del prezzo attuale della coppia di valute, appena prima della pubblicazione della notizia economica

Entrare in un trade subito dopo la pubblicazione della notizia economica

Entrare in un trade subito dopo la pubblicazione di una notizia economica è l'opzione operativa più difficile a vostra disposizione. I prezzi delle valute tendono a mutare rapidamente quando il risultato di una notizia economica è diverso da quello che era stato previsto dagli investitori. Se ricevete la notizia economica e inserite l'ordine non in modo sufficientemente tempestivo, potrebbe capitarvi di non riuscire ad aprire una posizione prima che il prezzo sia già decollato.

I trader che cercano di entrare sul mercato non appena è stata resa nota la notizia devono sapere che i loro ordini potrebbero essere evasi a un prezzo più elevato se stanno acquistando la coppia di valute oppure a un prezzo più basso se la stanno vendendo. Lo "scivolamento" del prezzo tra il momento in cui si piazza un ordine e quello in cui viene eseguito è chiamato "slippage." Se questo aspetto non vi spaventa, potete sfruttare le notizie economiche scegliendo questa opzione. In caso contrario, sarà meglio propendere per uno degli altri due metodi.

Entrare in un trade solo una volta identificato il nuovo trend

La maggior parte dei forex trader che tradano sulle news decidono di entrare in un trade solo una volta identificato il nuovo trend. Questo in genere è il sistema più semplice. Spesso, quando viene pubblicato un annuncio economico, il prezzo della coppia di valute registrerà forti oscillazioni mentre gli investitori cercano di capire in quale direzione si muoverà la coppia di valute. Una volta che gli investitori hanno identificato il trend, di solito la coppia di valute si muove con decisione in quella direzione.

I forex trader che preferiscono attendere che il nuovo trend si sia manifestato con chiarezza evitano il rumore generato dalle oscillazioni della coppia di valute subito dopo la pubblicazione della notizia economica. In questo modo dispongono di un vantaggio rispetto agli operatori che entrano troppo precipitosamente in un trade e che poi si trovano in difficoltà quando il prezzo cambia direzione e fa scattare lo stop loss.

Di solito si sa in quale direzione si muoverà una coppia di valute entro 2-5 minuti dalla pubblicazione di una notizia economica. In questo modo il mercato ha molto tempo a disposizione per sbarazzarsi degli investitori che stanno cercando di opporsi al nuovo trend. Poiché questo scrollone può manifestarsi molto rapidamente, per osservare l'azione del prezzo dopo un annuncio economico è bene utilizzare un grafico a breve termine. Valutate quindi l'idea di impiegare un grafico a 1 o 2 minuti.

Impartire gli ordini di ingresso prima della pubblicazione della notizia economica

Impartire degli ordini di ingresso prima che venga pubblicata una notizia economica è il modo più redditizio di tradare sulle news se avete azzeccato le previsioni e se la coppia di valute si muove nella direzione desiderata. Impartendo un ordine di ingresso prima che la coppia di valute si muova nell'una o nell'altra direzione sarete certi di tradare al prezzo da voi indicato. In altre parole, quando utilizzate degli ordini d'ingresso non dovrete preoccuparvi dello slippage. Il vostro ordine verrà eseguito non appena il prezzo della coppia di valute raggiungerà il prezzo d'ingresso.

Poniamo il caso che gli Stati Uniti abbiano pubblicato i dati relativi agli ordini di beni durevoli alle 8.30 eastern time del 27 dicembre. Questo annuncio era stato inserito in calendario mesi prima, e la maggior parte dei trader lo attendeva con interesse per avere qualche indicazione sullo stato di salute dell'economia americana

I trader di solito preferiscono attendere e vedere quale sarà l'esito della notizia. Appena prima dell'annuncio le coppie di valute vengono scambiate di solito in range ristretti, offrendovi un'eccellente opportunità di impostare i vostri ordini d'ingresso. Quando vedete che il mercato si consolida prima di un annuncio, potete collocare l'ordine di acquisto al di

sopra dell'attuale range di trading e quello di vendita al di sotto dell'attuale range di trading

L'annuncio ha scioccato la maggior parte dei trader perché i dati pubblicati sono di gran lunga inferiori alle stime degli analisti. Questi ultimi si attendevano che gli ordinativi sarebbero cresciuti dello 0,5 per cento, mentre invece sono diminuiti dello 0,7 per cento. Per la sorpresa, i mercati hanno reagito svalutando il dollaro USA (USD). Esaminando la coppia di valute EUR/USD nella Figura 2, potete vedere che essa si è mossa immediatamente al rialzo e ha fatto scattare il vostro ordine di ingresso mentre il biglietto verde perdeva valore

Questo metodo è anche uno dei sistemi più rischiosi di tradare sulle news perché il mercato, subito dopo un annuncio economico, reagisce con forti oscillazioni. Ad esempio, se il prezzo della coppia di valute si muove al rialzo subito dopo la pubblicazione di una notizia economica, poi muta direzione e si muove al ribasso quando la maggior parte degli operatori si è resa conto che la notizia è "bearish", correrete il rischio che entrambi gli ordini vengano eseguiti: il primo ordine vi farà entrare sul mercato, mentre il secondo ve ne farà uscire fuori.

Un modo per evitare che ciò accada è annullare il vostro secondo ordine d'ingresso non appena viene eseguito il primo. Tuttavia, dopo l'esecuzione del primo ordine d'ingresso, vi verrà voglia di inserire un ordine di stop-loss





TradeMentor

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 4.4

Opzioni su valute

OPZIONI SU VALUTE

Le opzioni su valute sono la prossima frontiera delle operazioni di trading sul forex. Esse vi consentono di fare esattamente quello che suggerisce il loro nome, ovvero investire sul forex utilizzando le opzioni. Se siete alla ricerca di un modo che vi consenta di operare con una flessibilità che non ha eguali, leggete attentamente questa sezione. Saxo Bank dispone infatti della piattaforma di trading più completa sulle opzioni su valute. Scoprite cosa vi siete persi finora limitandovi alle operazioni di compravendita.

Le opzioni su valute vi consentono non solo di beneficiare dei movimenti delle coppie di valute, ma anche di limitare i rischi. Grazie ad esse potete guadagnare sia quando le coppie di valute seguono un andamento rialzista, sia quando seguono un andamento ribassista, e persino quando seguono un andamento laterale.

In questa sezione inizieremo a esaminare le opzioni standard per fornirvi le nozioni di base. Le opzioni standard sono dette anche opzioni vanilla perché sono chiare e semplici e senza caratteristiche extra. Nelle sezioni successive affronteremo invece le opzioni esotiche, opzioni con alcune caratteristiche in più, che potrete esercitare in situazioni particolari:

Contents	Quali opzioni vanilla potete tradare: le opzioni call e put
	Che cosa influenza il valore delle opzioni: le greche
	Quale tipo di trader sarete: compratore o venditore

LE OPZIONI VANILLA: LE OPZIONI CALL E PUT

Le opzioni vanilla sono disponibili in due varianti: le opzioni call e le opzioni put. Le opzioni call danno all'investitore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare una coppia di valute a un determinato prezzo in o entro una data specifica. Le opzioni put danno all'investitore il diritto, ma non l'obbligo, di vendere una coppia di valute a un determinato prezzo in o entro una data specifica.

Potete quindi sia acquistare, sia vendere opzioni call e put. Se pensate che una coppia di valute si muoverà al rialzo, per beneficiare del movimento rialzista potrete acquistare un'opzione call o vendere un'opzione put. Se invece ritenete che una coppia di valute si muoverà al ribasso, per beneficiare del movimento ribassista potrete acquistare un'opzione put o vendere un'opzione call.

Imparerete altre cose sulle opzioni più avanti, quando vedremo che tipo di trader sarete. Per ora è importanti focalizzarsi su cosa sono le opzioni e su come funzionano, così che riusciate a utilizzarle correttamente durante il

vostro trading sul forex. Dedicate qualche minuto ai seguenti argomenti:

LE CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI

Le opzioni su valute sono strumenti di trading multidimensionali, unici nel loro genere, che vi offrono una straordinaria flessibilità d'investimento. Tuttavia, se volete utilizzarle con successo nel vostro portafoglio, dovete imparare a conoscere alcuni dei loro tratti distintivi.

Ogni opzione vanilla presenta le tre caratteristiche seguenti:

- **Prezzo strike/prezzo d'esercizio:** è il prezzo al quale potete acquistare una coppia di valute (se avete acquistato un'opzione call o venduto un'opzione put) o al quale potete vendere una coppia di valute (se avete acquistato un'opzione put o venduto un'opzione call)..
- **Data scadenza:** è la data in cui l'opzione scade o ha valore nullo se non viene esercitata.
- **Premio:** è il prezzo che pagate quando acquistate un'opzione e il prezzo che incassate quando la vendete.

-	Le caratteristiche tipiche delle opzioni su valute
-	Il valore di un'opzione su valute

Ad esempio, potete acquistare un'opzione call su EUR/USD al prezzo d'esercizio di 1,4000 e alla data scadenza del 21 dicembre pagando un premio di \$1.800. Così facendo, avete pagato \$1.800 per il diritto di acquistare la coppia di valute EUR/USD a 1,4000 in qualsiasi momento prima del 21 dicembre.

IL VALORE DI UN'OPZIONE

Il prezzo di un'opzione è caratterizzato da due componenti: il valore intrinseco e il valore temporale.

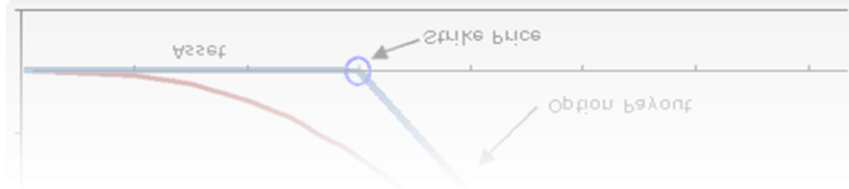
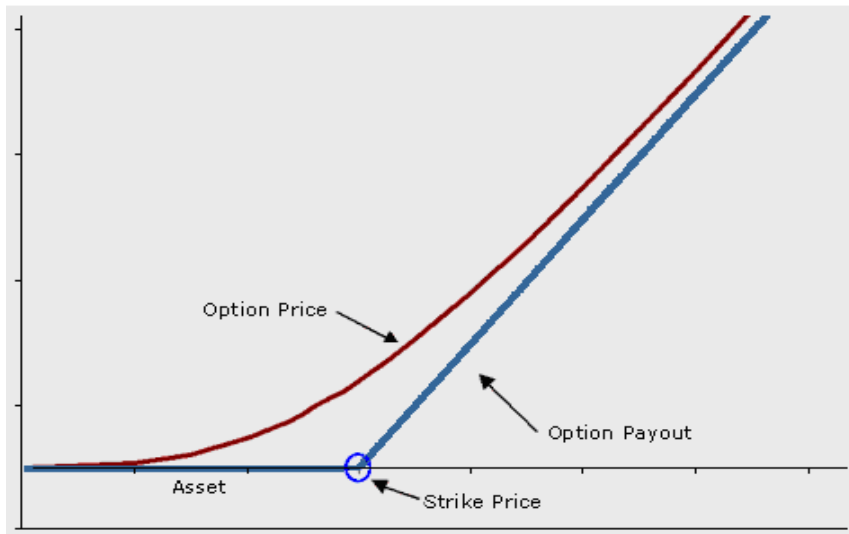
Valore intrinseco—secondo la convenzione di mercato il valore intrinseco di un'opzione è la differenza tra il prezzo del bene sottostante e il prezzo di esercizio dell'opzione (per un'opzione call, per un'opzione put è l'esatto opposto). Teoricamente, si potrebbe sostenere che dovrebbe essere utilizzato il tasso forward del bene sottostante invece del suo tasso spot, ma la convenzione di mercato prevede che si usi lo spot.

Valore temporale—in parole semplici, il valore temporale di un'opzione è la differenza tra il prezzo dell'opzione e il valore intrinseco. La volatilità del sottostante ha una notevole influenza sul valore temporale. Esso aumenta all'aumentare della volatilità per via dello

scenario profitti/perdite di un'opzione. Come abbiamo detto in precedenza, il potenziale di rialzo per il possessore di un'opzione è illimitato, mentre il rischio di ribasso è limitato al premio pagato. Di conseguenza, un'opzione su un'attività che ha maggiori probabilità di raggiungere valori estremi ha maggior valore di quella su un'attività meno volatile.

Quando si definisce il prezzo di un'opzione si deve tener conto del differenziale dei tassi d'interesse delle due valute, e anche questo è una funzione temporale.

Questo grafico illustra come il prezzo di un'opzione call venga stabilito in base alla prossimità del prezzo dell'attività al prezzo d'esercizio dell'opzione.



Immaginiamo ad esempio che voi abbiate un'opzione call con un prezzo d'esercizio a 1,2000 e che il prezzo di mercato di EUR/USD sia salito a 1,2155.

La vostra opzione ha un valore di 225 pip trenta giorni prima della data scadenza. Il valore intrinseco è dato dalla differenza tra il prezzo d'esercizio per l'attività sottostante nel contratto d'opzione (1,2000) e il prezzo di mercato (1,2155). Se avete un'opzione call che vi dà il diritto di acquistare EUR/USD a 1,2000 e il prezzo di mercato è 1,2155, il valore intrinseco dell'opzione è pari a 155 pip. Quindi il prezzo dell'opzione corrisponde al valore intrinseco più il valore temporale (in questo caso 70 pip).

LE GRECHE DELLE OPZIONI

I prezzi delle opzioni sono influenzati da cinque fattori, ognuno dei quali viene indicato con una lettera dell'alfabeto greco. Man mano che imparerete l'arte di esercitare le opzioni sul forex, incontrerete regolarmente le seguenti greche: Delta, Gamma, Theta, Vega e Rho.

Delta—Misura la variazione del prezzo dell'opzione per ogni piccola variazione del prezzo del sottostante, partendo dal presupposto che tutti gli altri fattori che influenzano il prezzo di un'opzione rimangano costanti. Il delta di un'opzione può essere considerato anche come la copertura necessaria nei confronti della variazione del prezzo spot sottostante, ovvero la posizione nel prezzo spot che garantisce che i profitti/le perdite sull'opzione siano compensati dai profitti/dalle perdite sulla posizione spot. Per ogni posizione delle opzioni, la tabella successiva vi indica la direzione, ovvero se acquistare o vendere, della posizione di copertura nello spot.

Gamma—Misura la variabilità di delta al variare del prezzo del sottostante. Pertanto, gamma descrive anche come dovrete modificare la vostra copertura per rimanere delta neutrali quando si muove il tasso

spot. Tutte le opzioni standard acquistate, sia call, sia put, hanno un gamma positivo.

Il coefficiente gamma fornisce inoltre delle indicazioni sul punto di vista dell'investitore riguardo alla volatilità del sottostante, in quanto una posizione long esprime l'aspettativa di un mercato volatile, mentre una posizione short esprime l'aspettativa di un mercato stabile.

Theta—Misura la sensibilità del prezzo dell'opzione al trascorrere del tempo mentre tutto il resto rimane costante. Il prezzo dell'opzione diminuisce perché man mano che il tempo passa ci si avvicina alla scadenza; per tale motivo si è anche soliti dire che l'opzione "dissangua" lo speculatore. Il theta (sensibilità) viene spesso espresso come la perdita di valore in pip per ogni giorno che passa.

Vega—misura la variabilità del prezzo dell'opzione al variare della volatilità. La volatilità rappresenta le oscillazioni di prezzo del sottostante ed è fondamentale per definire il prezzo di un'opzione. Grandi oscillazioni implicano che il sottostante raggiungerà probabilmente prezzi più estremi. Sebbene il rischio del possessore di un'opzione sia limitato al premio, nel caso delle opzioni vanilla il suo potenziale di rialzo è illimitato.

Pertanto un aumento della volatilità del sottostante determina un aumento del prezzo dell'opzione. Come suggerisce la tabella seguente, la sensibilità è tanto maggiore quanto più l'opzione diventa at-the-money* e tanto maggiore è il tempo residuo alla scadenza dell'opzione

Rho—utilizzando il modello di Black-Scholes, questo coefficiente misura la sensibilità del prezzo dell'opzione al variare del tasso d'interesse. Pertanto il rho non misura l'impatto che una variazione del tasso d'interesse ha sul tasso di cambio. Per le opzioni su valuta, il loro valore dipende sia dal tasso d'interesse della valuta di base (ovvero l'euro per EUR/USD), sia dal tasso d'interesse della valuta di riferimento (il dollaro per EUR/USD).

**At-the-money significa che il prezzo d'esercizio coincide con quello della coppia di valute quando entrate nel trade.*

ACQUIRENTI E VENDITORI DI OPZIONI

Chi opera sul forex con le opzioni su valute può acquistare o vendere opzioni. Gli acquirenti di opzioni sono i trader che entrano in un trade

acquistando un'opzione call o put. I venditori di opzioni sono i trader che entrano in un trade vendendo un'opzione call o put. La vostra decisione di acquistare oppure di vendere un contratto d'opzione sarà basata sul vostro atteggiamento nei confronti di una specifica coppia di valute, ovvero se siete rialzisti o ribassisti.

Sul forex è possibile guadagnare con le opzioni sia che la coppia di valute salga, scenda o si muova lateralmente.

- **Rialzo**—se dalla vostra analisi fondamentale e tecnica emerge che la coppia di valute sta per muoversi al rialzo, potete acquistare un'opzione call o vendere un'opzione put.
- **Ribasso**—se dalla vostra analisi fondamentale e tecnica emerge che la coppia di valute sta per muoversi al ribasso, potete acquistare un'opzione put o vendere un'opzione call.
- **Movimento laterale**—se dalla vostra analisi fondamentale e tecnica emerge che la coppia di valute sta per muoversi lateralmente, potete vendere un'opzione call o put.

Acquistare un'opzione call o un'opzione put vi permette di beneficiare di profitti potenzialmente illimitati finché la coppia di valute continua a muoversi verso l'alto se avete acquistato un'opzione call o verso il basso se avete acquistato un'opzione put. Tuttavia, per coprire il costo del premio

che avete pagato inizialmente per l'acquisto dell'opzione, la coppia di valute dovrà muoversi un bel po'.

Se vendete un'opzione call o put potete incassare immediatamente i profitti e tenere tutto il profitto a patto che la coppia di valute rimanga al di sotto del prezzo di esercizio dell'opzione call che avete venduto o al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione put che avete venduto. Tuttavia, se la coppia di valute dovesse superare il vostro prezzo d'esercizio, potreste perdere il denaro che avevate incassato vendendo l'opzione.

Esaminiamo l'esito di ognuno dei trade seguenti sulle opzioni in diverse condizioni di mercato (partendo dal presupposto che voi acquistate o vendiate opzioni at-the-money*):

Prima di procedere, è tuttavia indispensabile che voi impariate a conoscere lo strumento che utilizzeremo per illustrare come le diverse

-	Comprare un'opzione call
-	Comprare un'opzione put
-	Comprare un'opzione put
-	Vendere un'opzione put

condizioni di mercato influenzeranno i vostri trade sulle opzioni: il grafico di rischio. [\[SEZIONE 3.1.3.5\]](#)

	Call	Put
Rialzo	Comprare	Vendere
Ribasso	Vendere	Comprare
Laterale	Vendere	Vendere

LEGGERE UN GRAFICO DI RISCHIO

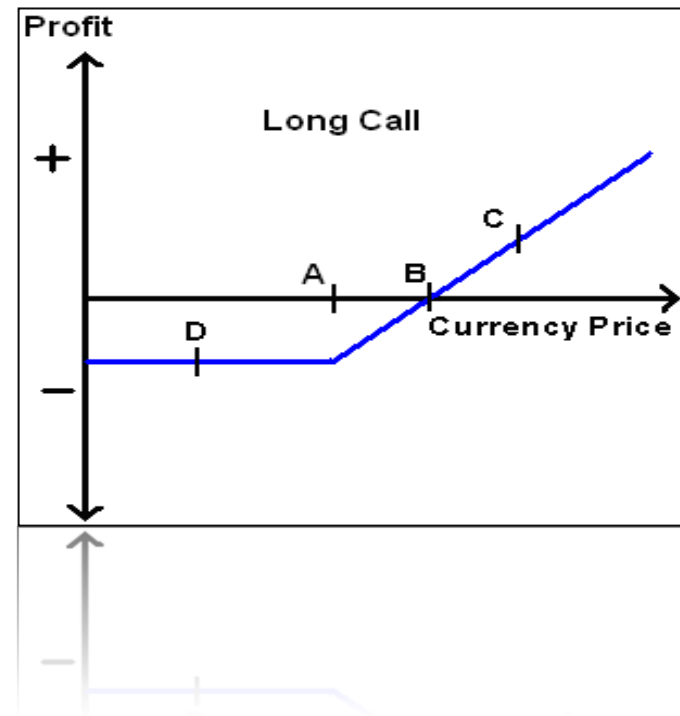
I grafici di rischio sono uno strumento che consente di visualizzare facilmente quale sarà il risultato del vostro trading su opzioni nelle diverse situazioni di mercato. I grafici di rischio illustrano quale sarà il risultato del vostro trading su opzioni se la coppia di valute si muoverà in uno dei modi seguenti:

- salirà molto
- salirà un po'
- rimarrà invariata
- scenderà un po'
- scenderà molto

Sulla prossima pagina vedrete un grafico di rischio insieme ad una spiegazione dettagliata:

- **Asse dei profitti/delle perdite**— l'asse verticale sulla sinistra del grafico che mostra i profitti/le perdite che andrete a realizzare. Il punto C mostra ad esempio un profitto lungo l'asse dei profitti e delle perdite, mentre il Punto D mostra una perdita lungo l'asse profitti/perdite.
- **L'asse dei prezzi delle valute**— l'asse orizzontale che parte da circa la metà di quello verticale rappresenta il prezzo della coppia di valute. I prezzi sono riportati in ordine crescente da sinistra a destra. Per esempio, il Punto C rappresenta un prezzo più elevato del Punto D.
- **Linea dei profitti e delle perdite**— la linea blu che passa attraverso il grafico indica i profitti/le perdite che voi realizzerete in corrispondenza di un dato prezzo. Ad esempio, il Punto C mostra che realizzerete un profitto quando la coppia di valute raggiungerà un prezzo più alto, mentre il Punto D mostra che realizzerete una perdita quando la coppia di valute avrà raggiunto un prezzo più basso.
- **Prezzo strike**— il prezzo a cui è possibile esercitare l'opzione. Il prezzo d'esercizio è rappresentato sul grafico dal Punto A. Ricordatevi che le opzioni call diventano redditizie al di sopra del prezzo di esercizio, mentre le opzioni put diventano redditizie al di sotto del prezzo di esercizio.
- **Punto di pareggio**— punto in cui con il vostro trading su opzioni non realizzate né profitti, né perdite. Il punto di pareggio è rappresentato sul grafico dal Punto B. Ricordatevi che il punto di pareggio per le opzioni call si situa sempre al di sopra del prezzo di

esercizio, mentre il punto di pareggio per le opzioni put si situa sempre al di sotto del prezzo di esercizio.



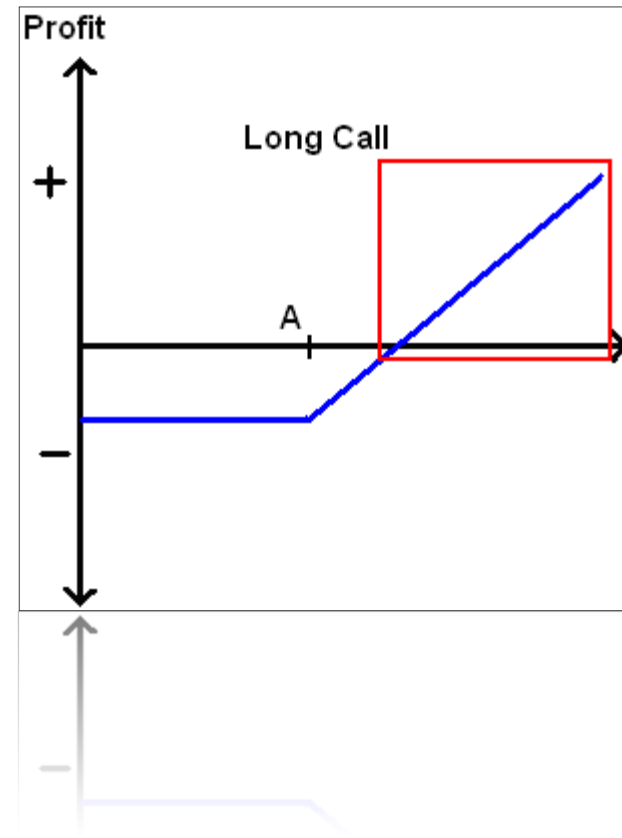
COMPRARE UN'OPZIONE CALL

Comprare un'opzione call, o andare lungo su un'opzione call, è un'operazione rialzista, ovvero voi puntate sul fatto che la coppia di valute aumenti di valore. Se essa sale, voi massimizzerete i vostri profitti.

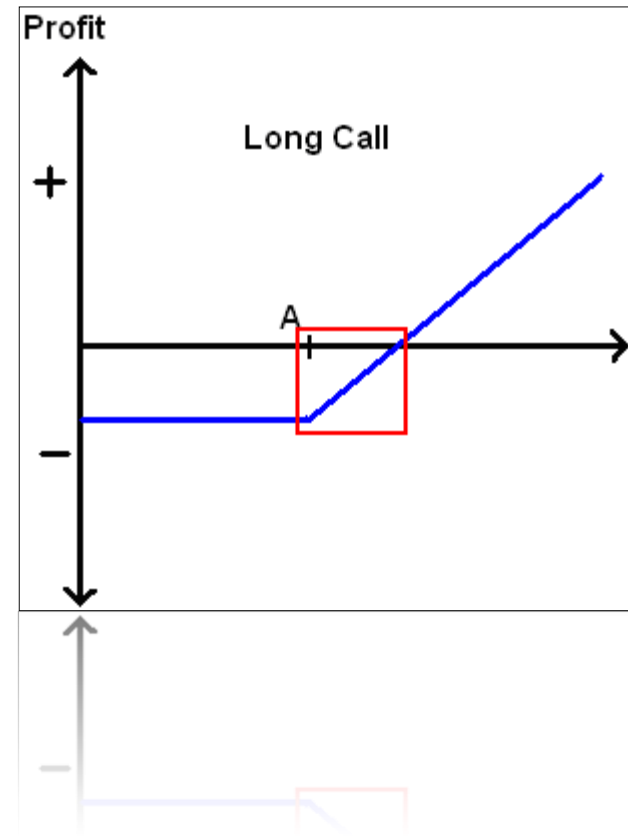
Tuttavia le coppie di valute sul mercato forex non sempre si comportano in linea con le vostre attese, per cui dovete sapere che cosa succederà alla vostra opzione call nei diversi scenari. Una coppia di valute può fare una delle cinque cose seguenti:

-	Salire molto
-	Salire un po'
-	Rimanere invariata
-	Scendere un po'
-	Scendere molto

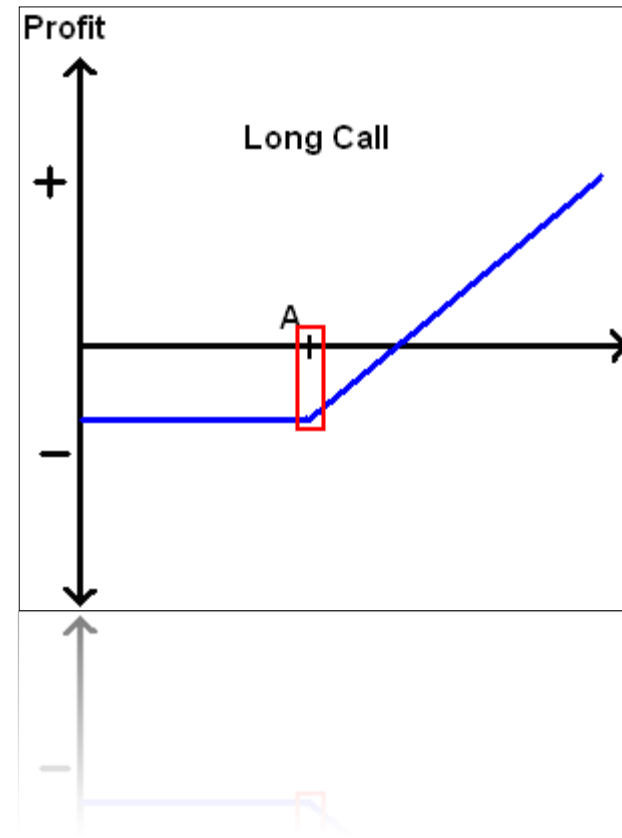
Se sale molto— quando comprate un'opzione call e la coppia di valute si muove molto al rialzo, massimizzerete i vostri profitti. Ogni pip al di sopra del punto di pareggio dell'opzione call vi fa guadagnare del denaro. Potete vedere qui come la retta blu dei profitti/delle perdite continui a salire dopo aver incrociato il punto di pareggio.



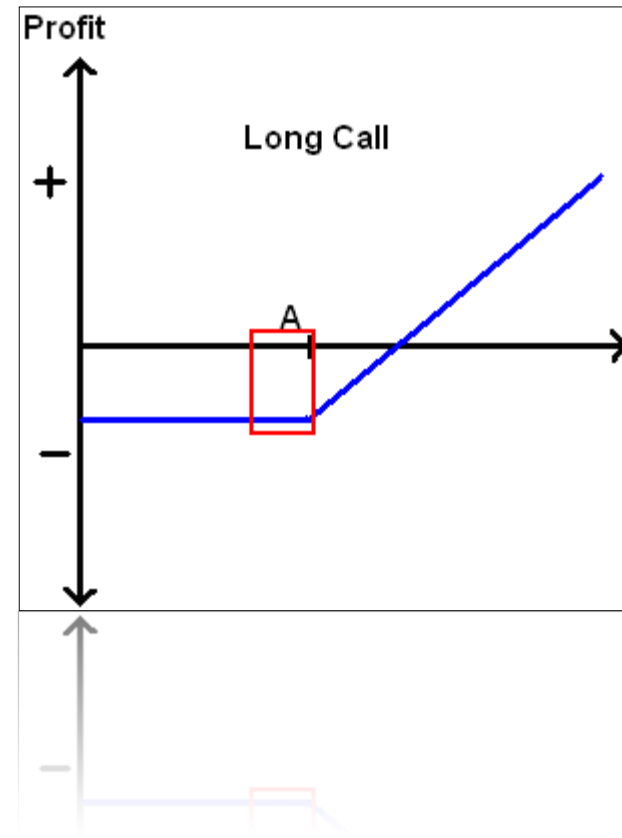
Se sale un po'— quando comprate un'opzione call e la coppia di valute si muove un po'al rialzo, minimizzerete le perdite. Ogni pip al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione call riduce le vostre perdite. Potete vedere come la retta blu dei profitti/delle perdite inizi a salire dopo aver incrociato il livello del prezzo d'esercizio, ma essa rimane tuttavia al di sotto del punto di pareggio.



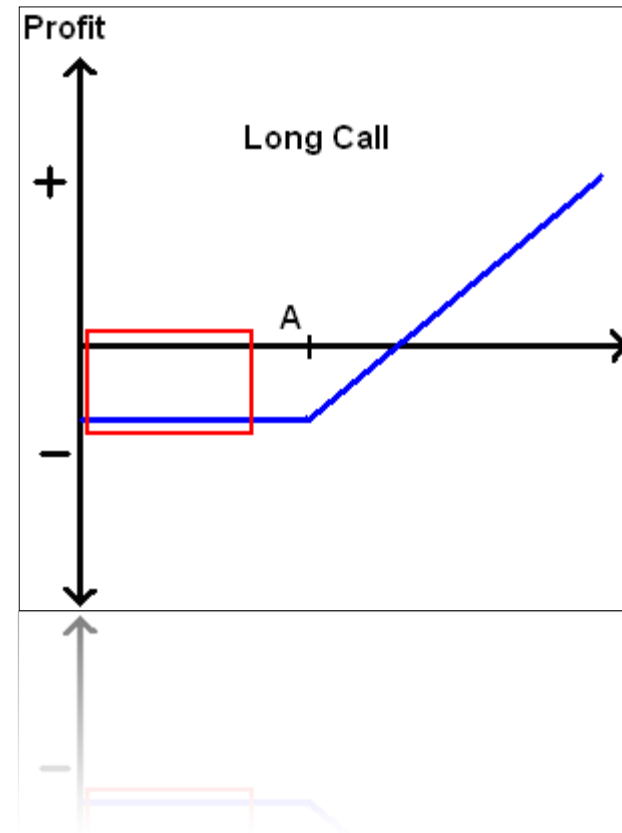
Se rimana invariata— quando acquistate un'opzione call e la coppia di valute rimane invariata, subite la massima perdita. Quando acquistate un'opzione call, dovete versare immediatamente il premio. Se la coppia di valute rimane invariata, lo perderete completamente (e quindi subirete la massima perdita). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite raggiunga il livello più basso in corrispondenza del prezzo d'esercizio.



Se scende un po'— quando acquistate un'opzione call e la coppia di valute scende un po', subite la massima perdita. Quando acquistate un'opzione call, dovete versare immediatamente il premio. Se la coppia di valute scende un po', perdetevi l'intero premio (e quindi subite la massima perdita). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più basso al di sotto del prezzo d'esercizio.



Se scende molto— quando acquistate un'opzione call e la coppia di valute scende molto, subite la massima perdita. Quando acquistate un'opzione call, dovete versare immediatamente il premio. Se la coppia di valute scende molto, perdetevi l'intero premio (e quindi subite la massima perdita). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più basso al di sotto del prezzo d'esercizio.



Ricapitolando, ecco i risultati che potete attendervi dalle diverse azioni di prezzo quando acquistate un'opzione call.

AZIONE DI PREZZO	RISULTATO
Sale molto	Massimo profitto
Sale un po'	Perdite limitate
Invariato	Massima perdita
Scende un po'	Massima perdita
Scende molto	Massima perdita

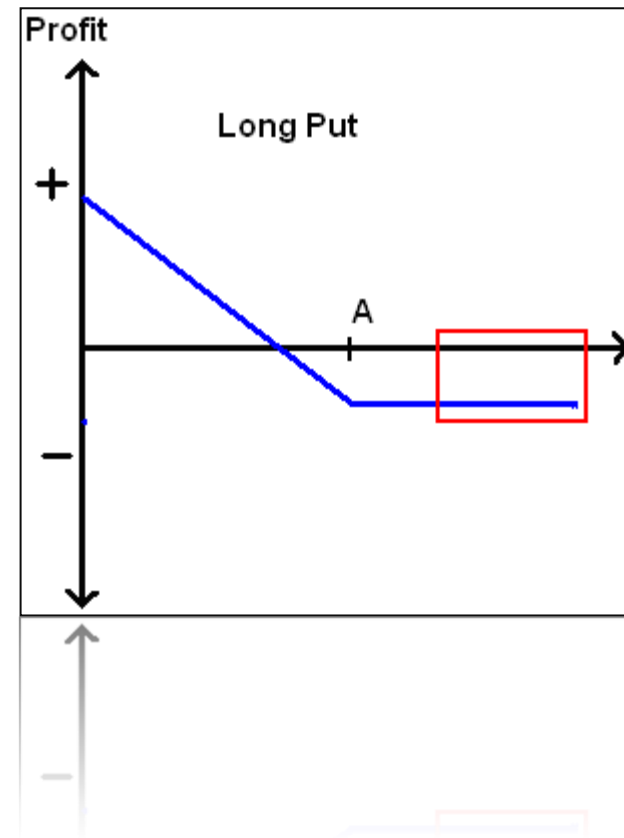
ACQUISTARE UN'OPZIONE PUT

Comprare un'opzione put, o andare lungo sull'opzione put, è un'operazione ribassista, ovvero voi puntate sul fatto che la coppia di valute sottostanti perda di valore. Se la coppia di valute scende, massimizzerete i vostri guadagni.

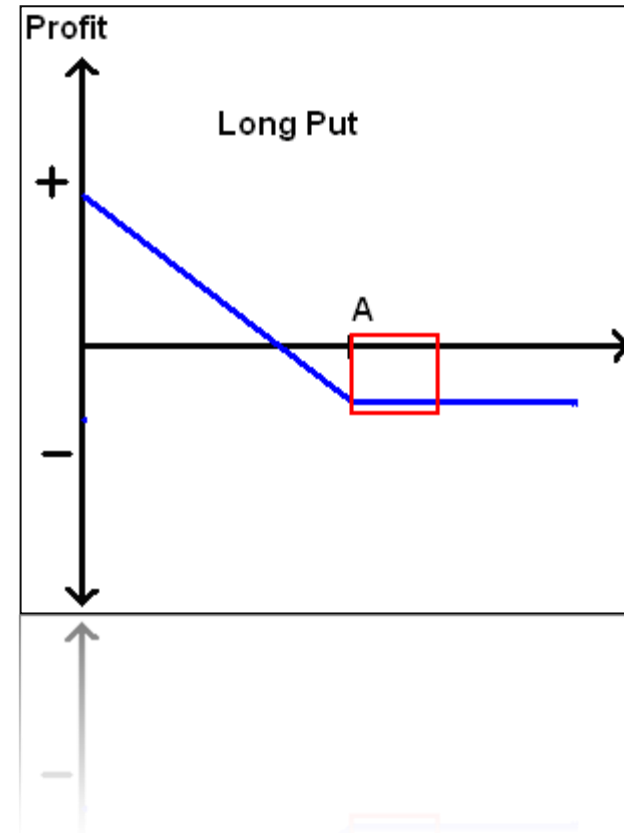
Sfortunatamente, le coppie di valute sul mercato forex non sempre seguono un comportamento in linea con le vostre aspettative, per cui è necessario sapere che cosa accadrà alla vostra opzione put qualora si presentino questi diversi scenari. Una coppia di valute può fare una delle cinque cose seguenti:

- Salire molto
- Salire un po'
- Rimanere invariata
- Scendere un po'
- Scendere molto

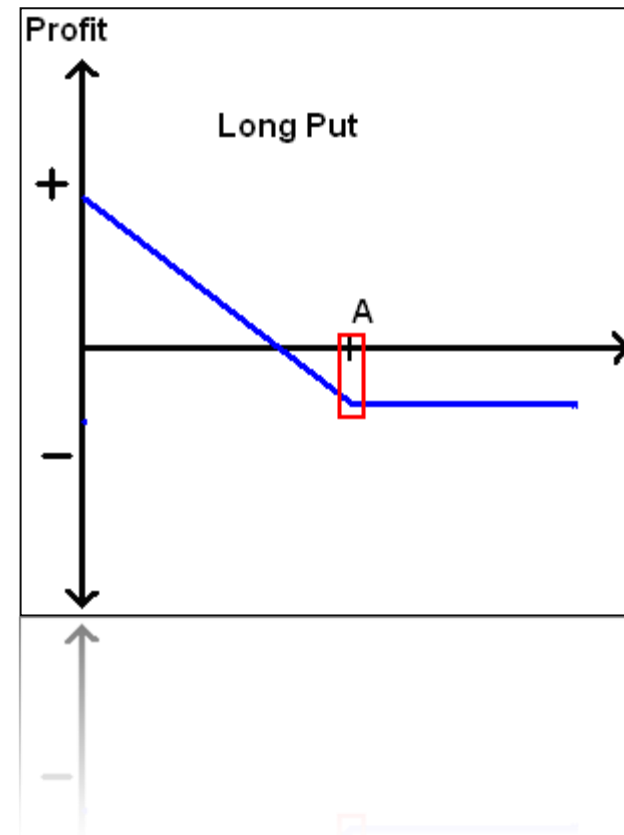
Se sale molto— quando acquistate un'opzione put e la coppia di valute sale molto, subirete la massima perdita. Quando acquistate un'opzione put, dovrete versare immediatamente il premio. Se la coppia di valute sale, perderete l'intero premio (e quindi subirete la massima perdita). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più basso al di sopra del prezzo d'esercizio.



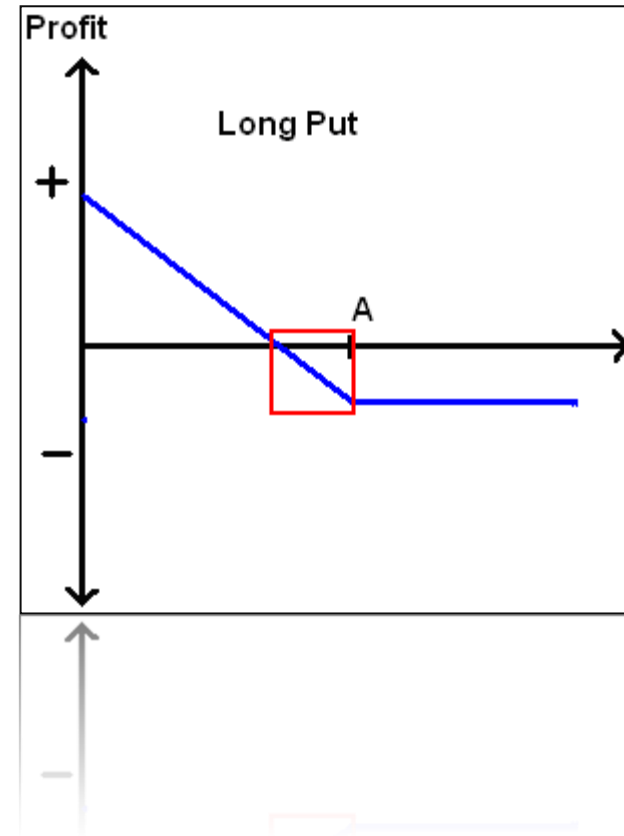
Se sale un po'— quando avete acquistato un'opzione put e la coppia di valute sale un po', subirete la massima perdita. Quando acquistate un'opzione put, dovrete versare immediatamente il premio. Se la coppia di valute sale un po', perderete l'intero premio (e quindi subirete la massima perdita). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più basso al di sotto del prezzo d'esercizio.



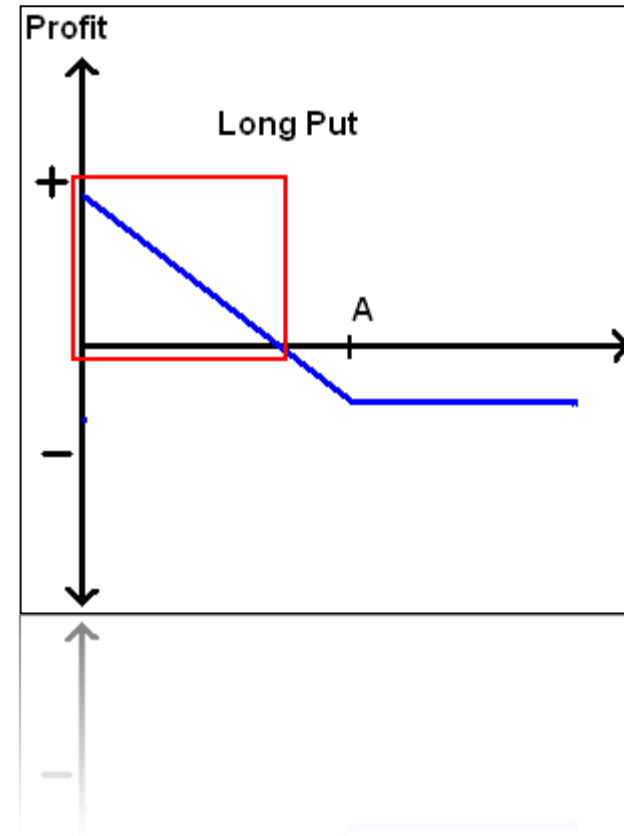
Invariata— quando acquistate un'opzione put e la coppia di valute rimane invariata, subirete la massima perdita. Quando acquistate un'opzione put, dovrete versare immediatamente il premio. Se la coppia di valute rimane invariata, lo perderete completamente (e quindi subirete la massima perdita). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite raggiunga il livello più basso in corrispondenza del prezzo d'esercizio.



Se scende un po'— se acquistate un'opzione put e la coppia di valute scende un po', minimizzerete le vostre perdite. Ogni pip al di sotto del prezzo di esercizio dell'opzione put riduce le vostre perdite. Potete vedere come la retta blu dei profitti/delle perdite inizi a salire dopo aver incrociato il livello del prezzo d'esercizio, ma rimanga comunque al di sotto del punto di pareggio.



Se scende molto— se acquistate un'opzione put e la coppia di valute scende molto, massimizzerete i vostri guadagni. Ogni pip al di sotto del punto di pareggio dell'opzione put vi farà guadagnare del denaro. Potrete vedere qui come la retta blu dei profitti/delle perdite continui a salire dopo aver incrociato al di sotto del punto di pareggio.



Ricapitolando, ecco i risultati che potete attendervi dalle diverse azioni di prezzo quando acquistate un'opzione put.

AZIONE DI PREZZO	RISULTATO
Sale molto	Massimo profitto
Sale un po'	Perdite limitate
Invariato	Massima perdita
Scende un po'	Massima perdita
Scende molto	Massima perdita

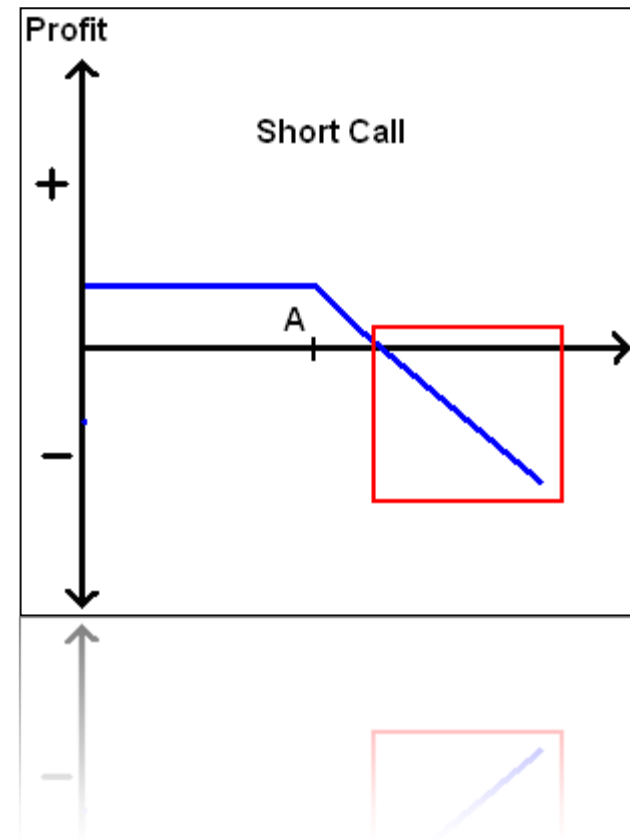
VENDERE UN'OPZIONE CALL

Vendere un'opzione call, o andare corto sull'opzione call, è un'operazione ribassista, ovvero voi puntate sul fatto che la coppia di valute sottostante perda di valore. Se la coppia di valute scende, massimizzerete i vostri guadagni.

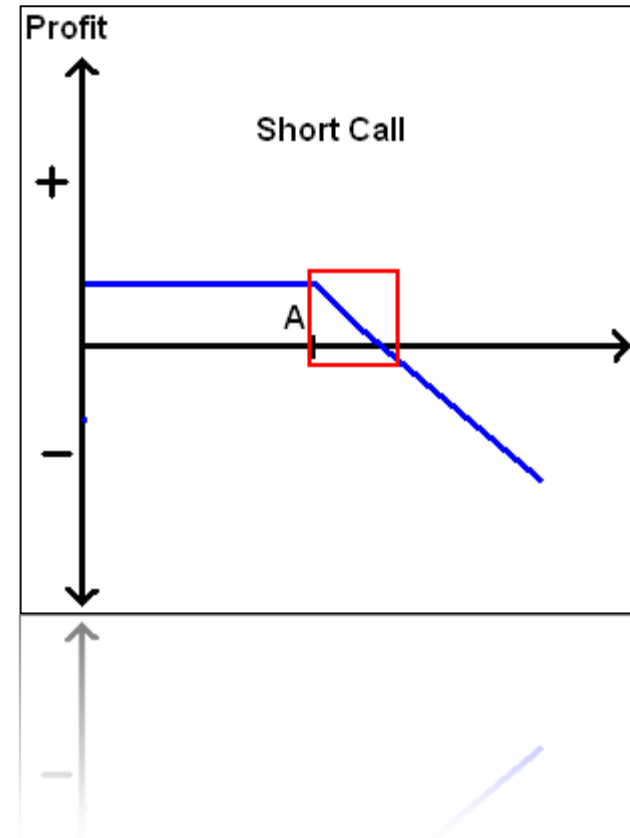
Tuttavia le coppie di valute sul mercato forex non sempre si comportano in linea con le vostre attese, per cui dovete sapere che cosa succederà alla vostra opzione call nei diversi scenari. Una coppia di valute può fare una delle cinque cose seguenti:

- Salire molto
- Salire un po'
- Rimanere invariata
- Scendere un po'
- Scendere molto

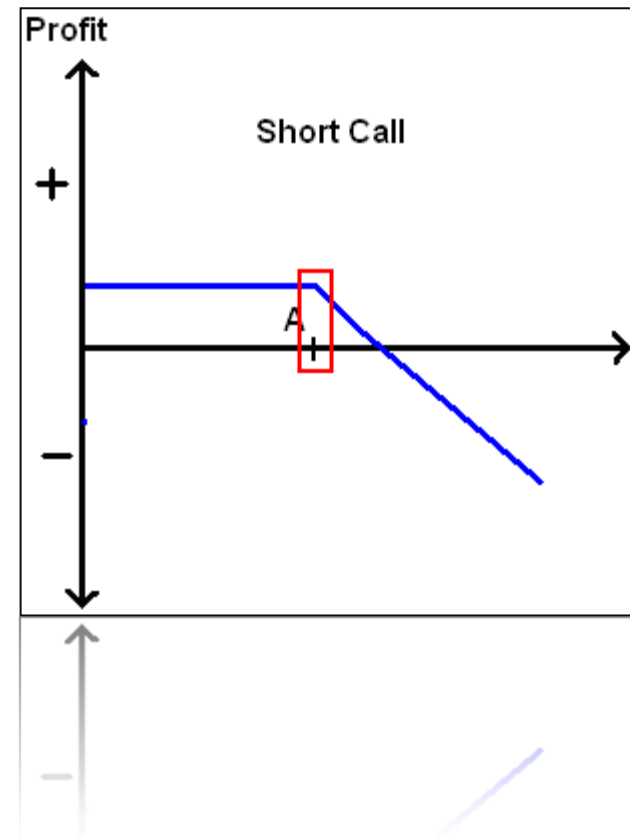
Se sale molto— se vendete un'opzione call e la coppia di valute si muove molto al rialzo, massimizzerete le vostre perdite. Ogni pip al di sopra del punto di pareggio dell'opzione call vi costerà del denaro. Potete vedere qui come la retta blu dei profitti/delle perdite continui a scendere dopo aver incrociato il punto di pareggio.



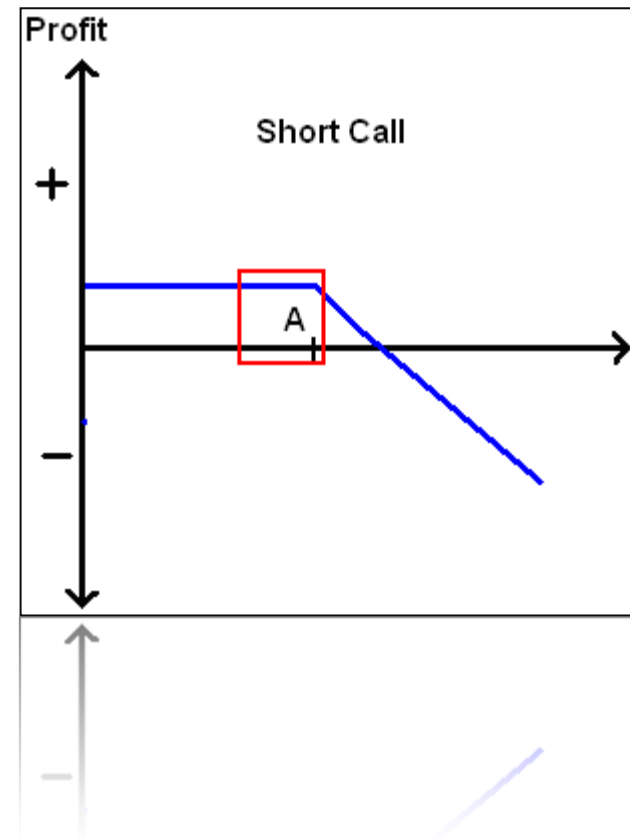
Se sale un po'— se vendete un'opzione call e la coppia di valute si muove un po'al rialzo, minimizzerete i guadagni. Ogni pip al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione call riduce i vostri guadagni. Potete vedere come la retta blu dei profitti/delle perdite inizi a scendere dopo aver incrociato il livello del prezzo d'esercizio, ma rimanga comunque al di sopra del punto di pareggio.



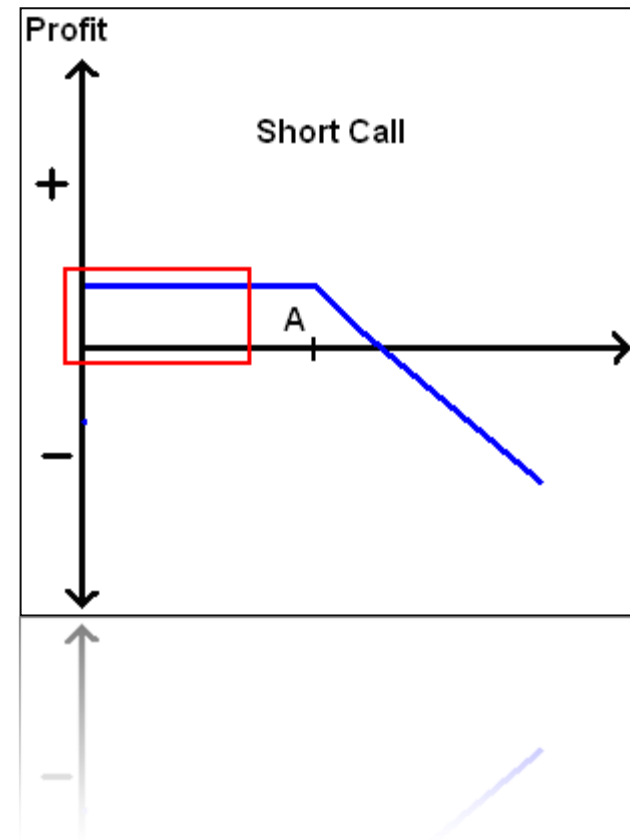
Se rimane invariata— se vendete un'opzione call e la coppia di valute rimane invariata, realizzerete il massimo guadagno. Quando vendete un'opzione call, ricevete immediatamente il premio. Se la coppia di valute rimane invariata, manterrete l'intero premio (il massimo guadagno). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite raggiunga il massimo livello in corrispondenza del prezzo d'esercizio.



Se scende un po'— se vendete un'opzione call e la coppia di valute scende un po', realizzerete il massimo guadagno. Quando vendete un'opzione call, ricevete immediatamente il premio. Se la coppia di valute scende un po', mantenete l'intero premio (il massimo guadagno). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più alto al di sotto del prezzo d'esercizio.



Se scende molto— se vendete un'opzione call e la coppia di valute scende molto, realizzate il massimo guadagno. Quando vendete un'opzione call, ricevete immediatamente il premio. Se la coppia di valute scende molto, mantenete l'intero premio (il massimo guadagno). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più alto al di sotto del prezzo d'esercizio.



Ricapitolando, ecco i risultati che potete attendervi dalle diverse azioni di prezzo quando vendete un'opzione call.

AZIONE DI PREZZO	RISULTATO
Sale molto	Massima perdita
Sale un po'	Perdite limitate
Invariato	Guadagnate il premio
Scende un po'	Guadagnate il premio
Scende molto	Guadagnate il premio

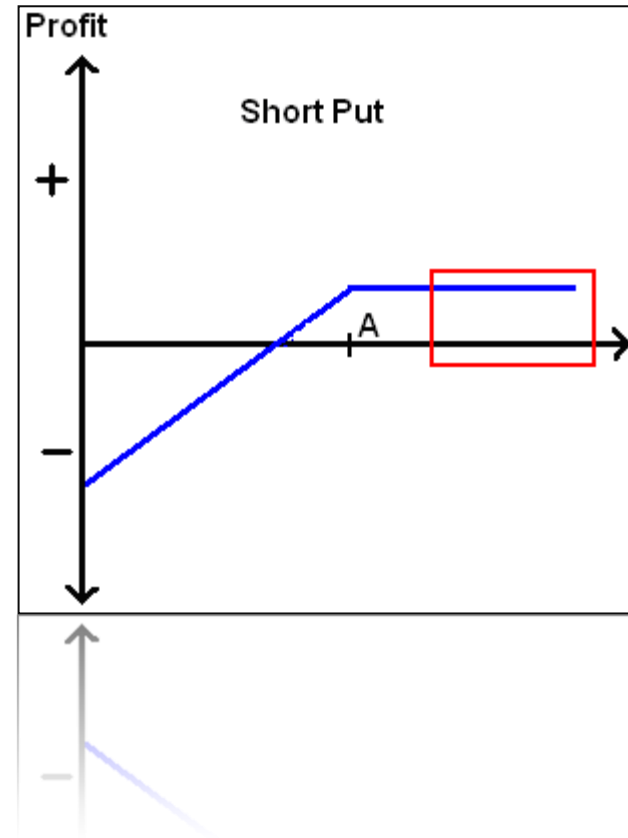
Tuttavia le coppie di valute sul mercato forex non sempre si comportano in linea con le vostre attese, per cui dovete sapere che cosa succederà alla vostra opzione call nei diversi scenari. Una coppia di valute può fare una delle cinque cose seguenti:

- salire molto
- salire un po'
- rimanere invariata
- scendere un po'
- scendere molto

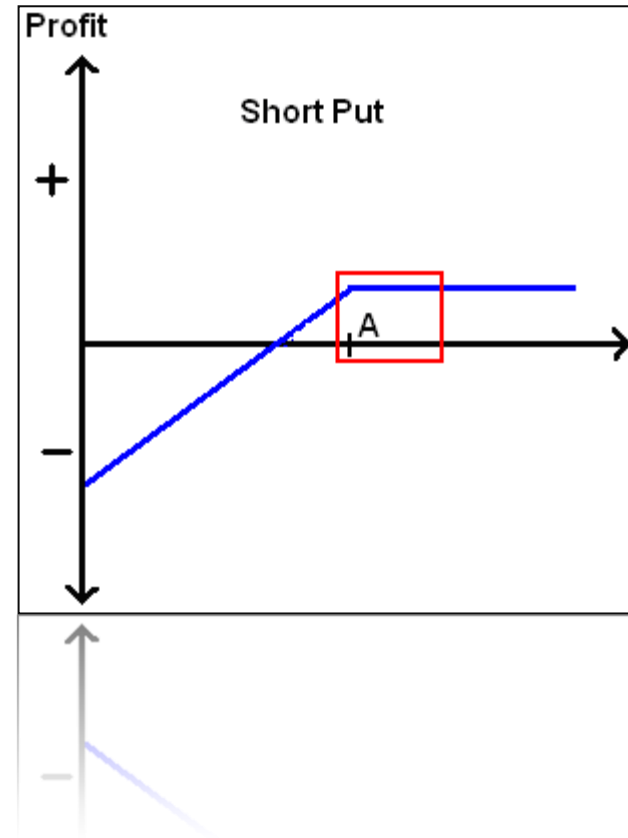
VENDERE UN'OPZIONE PUT

Vendere un'opzione put, o andare corto sull'opzione put, è un'operazione rialzista, ovvero voi puntate sul fatto che la coppia di valute sottostante aumenti di valore. Se la coppia di valute sale, voi massimizzerete i vostri profitti.

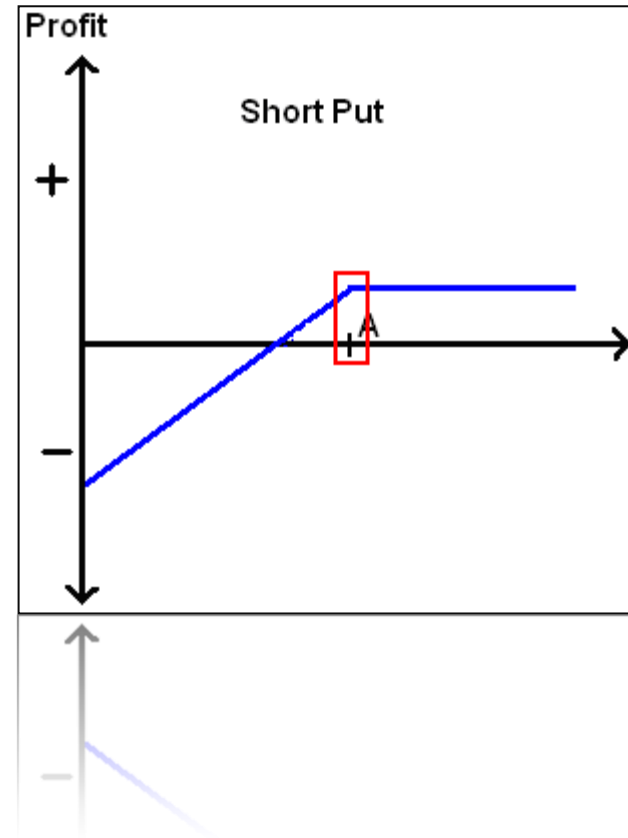
Se sale molto—quando vendete un'opzione put e la coppia di valute sale molto, otterrete il massimo guadagno. Quando vendete un'opzione put, ricevete immediatamente il premio. Se la coppia di valute sale molto, mantenete l'intero premio (il massimo guadagno). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più alto al di sopra del prezzo d'esercizio.



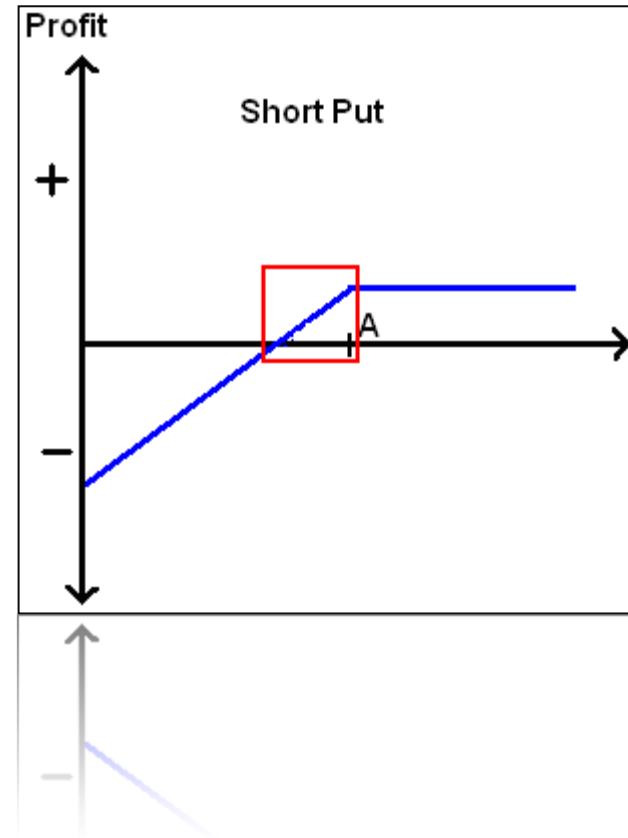
Se sale un po'— quando vendete un'opzione put e la coppia di valute sale un po', realizzerete il massimo guadagno. Quando vendete un'opzione put, ricevete immediatamente il premio. Se la coppia di valute sale un po', mantenete l'intero premio (il massimo guadagno). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite rimanga invariata al livello più alto al di sopra del prezzo d'esercizio.



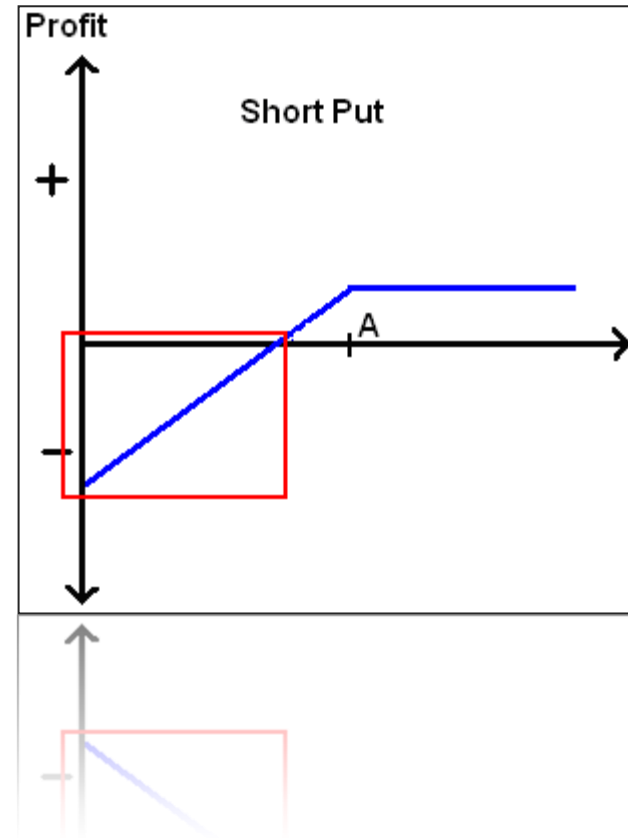
Se rimane invariata— se vendete un'opzione put e la coppia di valute rimane invariata, realizzerete il massimo guadagno. Quando vendete un'opzione put, ricevete immediatamente il premio. Se la coppia di valute rimane invariata, manterrete l'intero premio (il massimo guadagno). Potete vedere come la retta blu dei profitti e delle perdite raggiunga il massimo livello in corrispondenza del prezzo d'esercizio.



Se scende un po'— se avete venduto un'opzione put e la coppia di valute scende un po', minimizzerete i vostri guadagni. Ogni pip al di sotto del prezzo di esercizio dell'opzione put riduce i vostri guadagni. Potete vedere come la retta blu dei profitti/delle perdite inizi a scendere dopo aver incrociato il livello del prezzo d'esercizio, ma rimanga comunque al di sopra del punto di pareggio.



Se scende molto— se vendete un'opzione put e la coppia di valute scende molto, massimizzerete le vostre perdite. Ogni pip al di sotto del punto di pareggio dell'opzione put vi costerà del denaro. Potete vedere qui come la retta blu dei profitti/delle perdite continui a scendere dopo aver incrociato il punto di pareggio.



Ricapitolando, ecco i risultati che potete attendervi dalle diverse azioni di prezzo quando acquistate un'opzione call.

AZIONE DI PREZZO	RISULTATO
Sale molto	Si ottiene il Massimo profitto
Sale un po'	Si ottiene il Massimo profitto
Rimane invariato	Si ottiene il Massimo profitto
Scende un po'	Si minimizzano le perdite
Scende molto	Si massimizzano le perdite

The background image shows a large, modern architectural space, likely a corporate headquarters or a financial institution. It features a central glass and steel tower structure with multiple levels of curved walkways and railings. The lighting is bright and modern, with recessed lights in the ceiling and walls. The overall aesthetic is clean, professional, and futuristic.

TradeMentor

TradeMentor

GETTING STARTED

Thousands of investors, just like you, are taking advantage of the profit potential of the forex market. Once you understand what drives the forex market, all you have to do is open a trading account, do your research and click a few buttons in your online trading station.

Clausola di non responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questa pubblicazione costituisce un'offerta di comprare o vendere strumenti finanziari e nemmeno di effettuare qualsiasi tipo di investimento. Saxo Bank A/S non è responsabile per qualsiasi perdita derivante da qualsiasi investimento basato su raccomandazioni, previsioni, strategie di trading o altre informazioni qui contenute. I contenuti di questa pubblicazione non costituiscono alcuna promessa, garanzia o implicazione, esplicita o implicita, da parte di Saxo Bank, sul fatto che i clienti trarranno profitto dalle strategie qui menzionate o che le perdite correlate alle stesse saranno di entità limitata. Le operazioni di compravendita in conformità con le strategie presenti in questa pubblicazione, specialmente gli investimenti con ricorso alla leva finanziaria, quali le operazioni di compravendita sul mercato valutario e gli investimenti in prodotti derivati, possono essere molto speculative e causare tanto perdite quanto profitti, in particolare qualora le condizioni previste dalla strategia di investimento non si verificassero secondo quanto previsto.

Per leggere la nostra clausola generale di esclusione della responsabilità: <http://www.saxobank.com/?id=193>

TradeMentor

Capitolo 4.5

Strategie e spread di opzioni

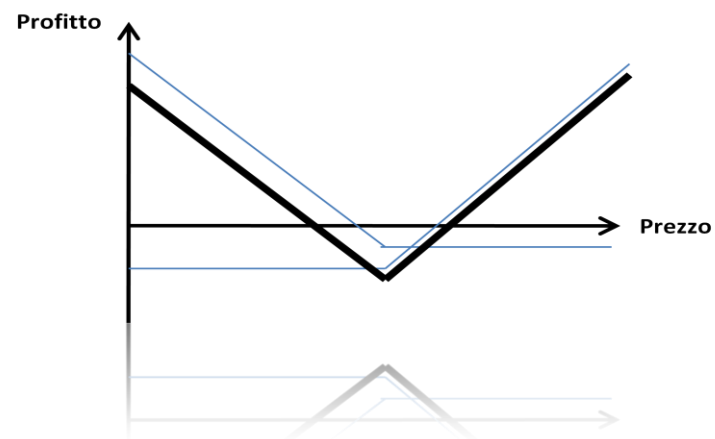
LONG STRADDLE

Questa strategia prevede l'acquisto di due opzioni, una call ed una put con la stessa data di scadenza. È una strategia non direzionale, il che significa che si può guadagnare indipendente dal fatto che il mercato sia rialzista o ribassista, è sufficiente che alla scadenza sia distante dagli strike delle opzioni. Il trader si sta quindi attendendo un mercato volatile.

Proprio perché uno straddle acquistato comporta solo l'acquisto di opzioni, non si rischia di perdere una cifra superiore ai premi pagati, mentre il profitto alla data di scadenza è potenzialmente illimitato.

Questa strategia è vantaggiosa se alla data di scadenza una delle due opzioni è abbastanza in profitto da far sì che l'esercitazione comporti un guadagno maggiore ai premi pagati per costruire lo straddle. Ovviamente solo una delle due opzioni potrà essere in profitto alla scadenza.

A destra potete vedere in nero il grafico in scadenza di questa strategia. La punta del triangolo rappresenta il livello dei due strike – come si evince dal grafico, più il mercato si discosta da questo livello, maggiore è il profitto

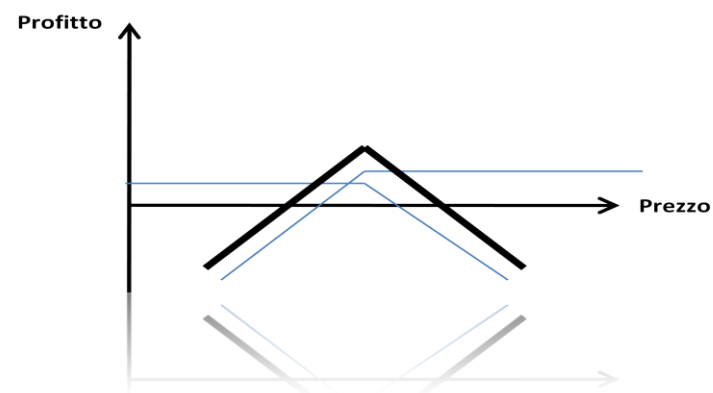


SHORT STRADDLE

Uno short straddle non è altro che l'inverso della strategia precedente: la vendita di una call e di una put con la stessa data di scadenza e lo stesso prezzo strike. Anche questa è una strategia non direzionale, ma deve essere usata in maniera molto differente dalla precedente.

Poiché comporta esclusivamente la vendita di opzioni, mentre il profitto massimo non può superare la somma dei premi ricavati, le perdite potrebbero essere considerevoli dato che una delle opzioni potrebbe risultare assegnata.

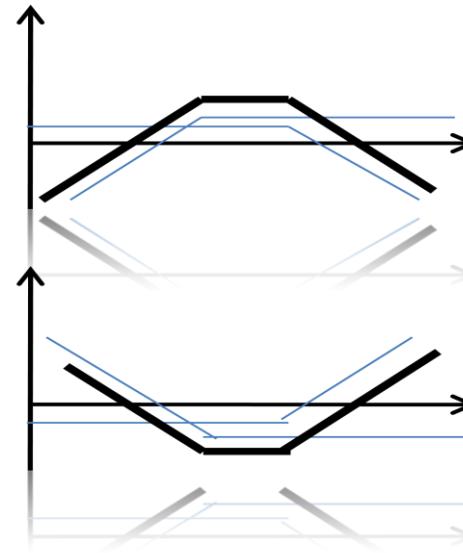
Lo short straddle è la classica strategia da strutturare quando il mercato si muove orizzontalmente oppure ci si aspetta poca volatilità. A destra potete vedere il grafico di profitto e perdita alla scadenza. La punta del triangolo è situato al livello di prezzo dello strike delle due opzioni – se il mercato rimane vicino a questo livello otterrò un buon profitto.



STRANGLE

Gli strangle non sono altro che degli straddle dove le due opzioni comprate (o vendute) hanno strike diversi: la call deve avere sempre lo strike superiore alla put, indipendentemente se si stanno comprando o vendendo opzioni.

Molti trader usano gli strangle quando identificano sia un livello di supporto che un livello di resistenza, che secondo la propria analisi non dovrebbe venire rotto entro una certa data. In quel caso basta vendere una call con prezzo strike al livello di resistenza e vendere una put con prezzo strike al livello di supporto.



SPREAD VERTICALI

Una pratica molto comune fra i trader di opzioni è quello di costruire degli "spread verticali" ossia delle combinazioni di acquisti e vendite di opzioni con la stessa data di scadenza che permettono di prendere posizioni rialziste o ribassiste sul mercato sottostante con dei chiari vantaggi rispetto al semplice acquisto di una call o di una put.

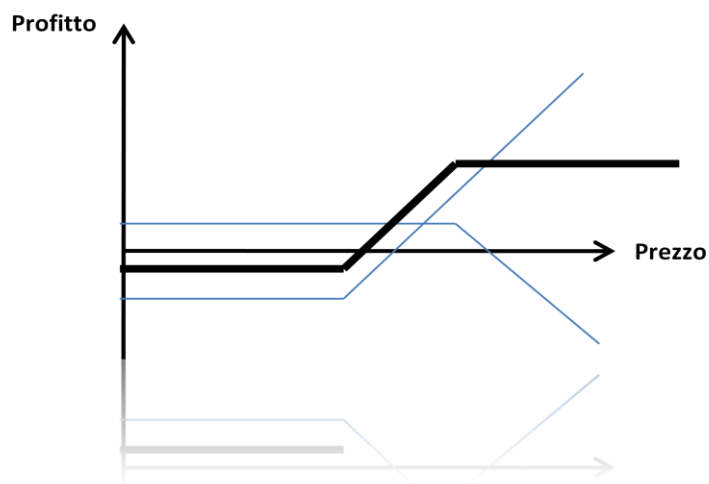
Un trader rialzista potrebbe essere tentato di comprare un call anziché effettuare un semplice acquisto sul mercato sottostante, un vantaggio della call potrebbe essere il fatto di non poter perdere più del premio pagato, senza doversi preoccupare di inserire un ordine di stop-loss (che potrebbe scattare su un semplice ritracciamento). Un vertical spread mantiene gli stessi vantaggi riducendo la perdita massima a scapito di un guadagno potenziale minore.

Bull Spread o Spread Rialzista.

Un trader con una aspettativa rialzista potrebbe comprare una call, non rischia di perdere più del premio pagato e, in caso di scadenza ITM (quando alla scadenza il mercato è uguale allo strike) potrebbe avere un ottimo guadagno, il costo di tale strategia potrebbe essere ridotto vendendo una call con uno strike superiore alla call comprata. Questa combinazione si

chiama bull spread ed ha le seguenti caratteristiche alla scadenza (visualizzabili a pagina 5 sulla sinistra):

- Se il mercato cresce parecchio guadagno meno che se avessi semplicemente comprato una call, questo accade perché la call venduta verrà assegnata.
- Se il mercato cresce moderatamente (non supera di molto lo strike della call venduta) la call comprata verrà esercitata ed in più guadagno il premio della call venduta.
- Se il mercato è sceso invece perdo di meno che se avessi semplicemente comprato una call in quanto con lo spread, avendo anche venduto una opzione, ho incassato un premio. La perdita massima infatti corrisponde esattamente alla differenza tra il premio della call comprata ed il premio della call venduta.

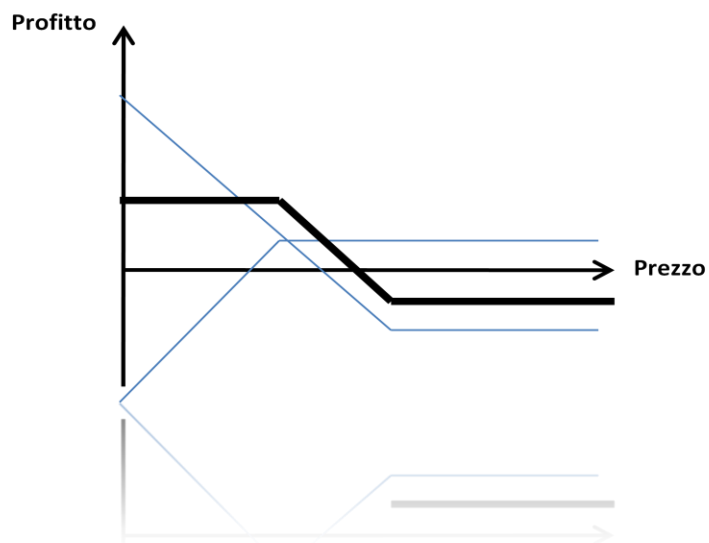


Bear Spread o Spread Ribassista.

Uno spread può anche essere utilizzato per prendere posizioni ribassiste, è sufficiente utilizzare opzioni put al posto delle call. Per costruire uno spread ribassista si compra una put, tipicamente con lo strike intorno o un po' sotto il livello attuale del mercato, e se ne vende un'altra con la stessa data di scadenza ma con uno strike più basso.

Alla scadenza si possono presentare le seguenti situazioni (vedi grafico a pagina 6):

- Se il mercato scende parecchio guadagno meno che se avessi semplicemente comprato una put, questo accade perché la put venduta verrà assegnata.
- Se il mercato scende moderatamente (non scende molto sotto lo strike della call venduta) la put comprata verrà esercitata ed in più guadagnerò il premio della put venduta.
- Se il mercato, è salito perdo di meno che se avessi semplicemente comprato una put in quanto con lo spread, avendo anche venduto una opzione ho incassato un premio. La perdita massima infatti corrisponde esattamente alla differenza tra il premio della put comprata ed il premio della put venduta.



COMBINARE SPOT E OPZIONI

Queste strategie vengono solitamente utilizzate dai trader per gestire una posizione spot già aperta. Come potrete notare il grafico in scadenza è molto simile a quello di un'opzione (e.g.: una covered call sembra una short put), ma è possibile che il trader possa preferire non chiudere in quel momento la posizione spot (risparmiandosi la commissione)

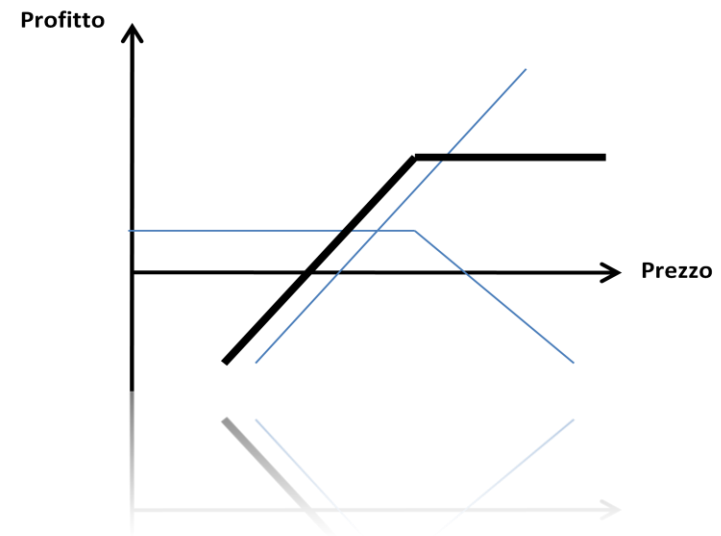
Covered Call.

Questa strategia prevede la combinazione di un'operazione spot rialzista con la vendita di un call, che comporta una posizione ribassista sul sottostante. La covered call viene usata per incrementare i profitti derivanti dalla posizione long (oppure per ridurre le perdite) ed è vantaggiosa quando il prezzo si mantiene nell'intervallo compreso tra il prezzo di apertura della posizione spot e lo strike della call venduta.

Quando viene usata la covered call? Immaginate di avere una posizione long in profitto (oppure in lieve perdita) e non vi aspettate grandi movimenti nel mercato quindi probabilmente la vostra posizione non migliorerebbe, vendere la call ATM vi permette di migliorare la vostra

situazione se il mercato non cresce o se scende leggermente. Qual'è il prezzo da pagare? Se il mercato invece inizia a crescere parecchio viene assegnata la call venduta e non aumenterete il vostro guadagno.

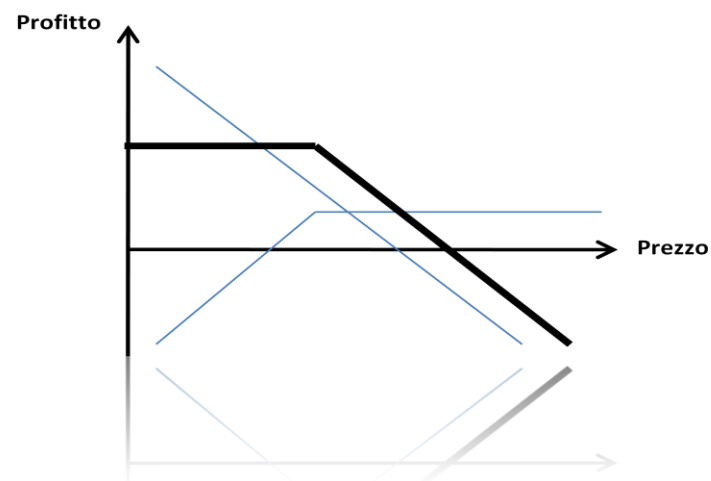
In caso di mercato ribassista aver venduto la call vi aiuta comunque a ridurre le perdite incassando il premio.



Covered Put.

Questa strategia è composta da una posizione short ed una put venduta e non è altro che l'inverso di una covered call.

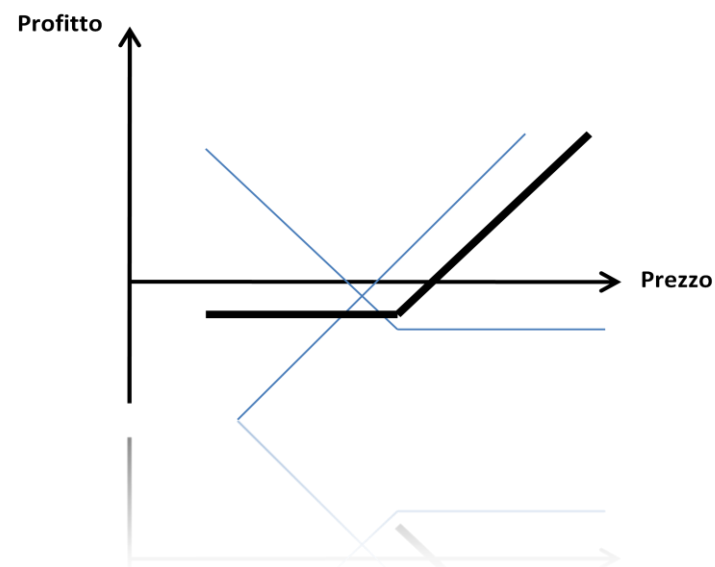
Immaginate di avere una posizione short in un mercato che dopo una discreta discesa entra in una fase "orizzontale" se non credete che il mercato possa cambiare direzione e incominciare a salire e quindi non siete del tutto convinti che la chiusura della posizione sia la scelta giusta. In questo caso potete vendere una put, il premio incassato migliorerà la vostra posizione se il mercato non scende di molto sotto lo strike dell'opzione venduta.



Protective Put

Una protective put viene utilizzata dai trader quando vogliono proteggere una protezione long da eventuali cadute di prezzo comprando un'opzione put.

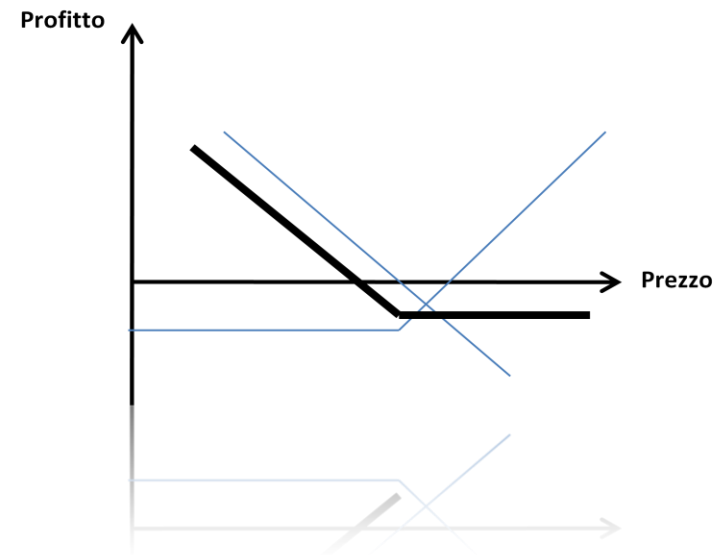
Il risultato finale è che se il mercato continua ad essere rialzista guadagno un poco di meno, perché ho pagato il premio della put, ma in caso di mercato bearish ho limitato le perdite in quanto al di sotto dello strike viene esercitata la put e la la posizione derivante compenserà la perdita derivante dalla mia posizione spot. Un vantaggio non indifferente di questo tipo di strategia (valido anche per la protective call) è che sto limitando la perdita massima senza inserire degli ordini di stop, evito quindi che un semplice ritracciamento causi la chiusura in perdita della mia posizione



Protective Call

Una protective call ha lo stesso scopo della protective put ma viene utilizzata quando si vuole proteggere una protezione short da eventuali risalite del mercato. Quindi non è altro che una call acquistata insieme alla posizione short sul sottostante.

Il risultato finale è che se il mercato continua ad essere ribassista guadagno un poco di meno che se avessi solo la posizione sul mercato spot, poichè ho pagato il premio della put, ma in caso di mercato rialzista ho limitato le perdite in quanto al di sopra dello strike viene esercitata la put e la la posizione derivante compenserà la perdita derivante dalla mia posizione spot.





TradeMentor

Esclusione di responsabilità

Nessuna delle informazioni contenute in questo documento deve essere intesa come un invito all'acquisto o alla vendita di uno strumento finanziario o a fare un qualsiasi investimento. Saxo Bank A/S e/o società partecipate o controllate (d'ora innanzi denominate come "Gruppo Saxo Bank) non tiene conto degli obiettivi personali o della situazione finanziaria dell'investitore, e non garantisce, né si assume responsabilità, per la fedeltà o completezza delle informazioni fornite, né per qualsiasi perdita derivante da raccomandazione, previsione o altra informazione ricevuta da qualsiasi dipendente di Saxo Bank, parte terza o altrimenti. Le compravendite effettuate in conformità alle raccomandazioni derivanti da un'analisi, con particolare riferimento, ma non limitatamente, a investimenti con leve finanziarie, quali la compravendita di coppie di valute e investimenti in derivati, presentano una natura altamente speculativa e possono determinare perdite quanto profitti. È indispensabile valutare attentamente la propria situazione finanziaria e chiedere consiglio al/i proprio/i consulente/i finanziario per comprendere i rischi connessi e verificare le proprie disponibilità, prima di fare qualsiasi investimento o compravendita. Ogni opinione espressa può essere soggetta a cambiamenti e modifiche senza preavviso. Le opinioni espresse dall'autore possono essere di natura personale e non rispecchiare le opinioni di Saxo Bank.

Si prega inoltre di fare riferimento al testo integrale del General Disclaimer di Saxo Bank: <http://www.saxobank.com/?id=193>